



COMUNE DI PRIMIERO
SAN MARTINO DI CASTROZZA
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO 2023 – 2025

Allegato A)

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE AL DUP

SEZIONE STRATEGICA

Linee programmatiche dell'amministrazione per il periodo 2020 – 2025

Obiettivi strategici di mandato per Missione

Quadro condizioni interne

- Situazione e tendenze demografiche
- Condizioni e prospettive socio – economiche del territorio dell'Ente
- Territorio

Quadro delle condizioni esterne

- Lo scenario macroeconomico internazionale
- Scenario programmatico di finanza pubblica e previsioni macroeconomiche ufficiali
- Il contesto provinciale
 - o Situazione socio economica della Provincia di Trento
 - o Quadro finanziario
 - Dinamica delle entrate a legislazione vigente
 - Patto di stabilità ed equilibri di bilancio
 - Dinamica della spesa corrente
 - Risorse disponibili per investimenti
 - Indicazioni di sintesi

Indirizzi di bilancio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico – patrimoniale dell'Ente
- Analisi risorse correnti
- Analisi spese correnti
- Situazione patrimoniale
- Linee guida per la predisposizione del Programma Opere Pubbliche 2023 – 2025
- Risorse disponibili per il triennio 2023 – 2025
- Programma Opere Pubbliche per il triennio 2023 – 2025
- Indebitamento
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- Indirizzi generali agli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate
 - o Organismi partecipati dal Comune
 - o Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati
 - o La recente normativa in materia di organismi partecipati
- Tendenze relative alle risorse umane dell'Ente

- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica
 - Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente
- Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

- Analisi delle risorse
- Elenco programmi per missioni

Parte seconda

- Indirizzi agli organismi partecipati
- Programma triennale opere pubbliche
- Piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- Programmazione del fabbisogno di personale

INTRODUZIONE AL DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.L.gs. n° 118/2011 e ss.mm.

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotte con decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 e successive modifiche ed integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) quale guida strategica e operativa degli enti locali.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL).

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; Il DUP rappresenta, quindi, il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e, quindi, nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva dei fatti e degli atti amministrativi.

Pur costituendo presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è un atto che riveste una propria autonomia rispetto al bilancio di previsione stesso; di conseguenza, tutte le deliberazioni adottate dagli organi collegiali devono essere coerenti con le previsioni e con i contenuti programmatici del DUP.

Il DUP, quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro, con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all'intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza e rischio.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari e trasparenti volti sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Il DUP si rivolge ad una platea di stakeholder, tra cui in primis il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ed il cittadino o l'impresa che usufruisce dei servizi erogati dal Comune, che devono ritrovare nel DUP la visione di un'organizzazione dinamica che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, possa prospettare una valida azione volta al conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Pur costituendo presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è un atto che riveste una propria autonomia rispetto al bilancio di previsione stesso; diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il DUP, definito pertanto quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate **Sezione Strategica (SeS)** e **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, quindi con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo ovvero sino al 2025, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano e si inseriscono nel contesto d'azione.

La Sezione Operativa invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un'ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguimento. La sezione operativa ha un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le "Condizioni esterne" partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all'economia insediata a livello locale.

Si prosegue poi, con l'analisi delle "Condizioni interne", dove viene analizzata l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l'Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi pubblici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Struttura e livello, di primo e di secondo grado, ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

Quale strumento principe della programmazione strategica ed operativa, il DUP ha le seguenti funzioni fondamentali:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali;
- consente di far fronte in modo permanente, sistemico e unitario alle discontinuità ambientali ed organizzative;
- unifica e coordina le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione, consentendo un ciclo complessivo ed integrato con dialogo permanente tra indirizzi di gestione e gestione stessa.

Con il DUP si vuole:

- delineare in un'unica direzione la visione e l'operatività dell'ente locale, evitando discontinuità tra fase programmatoria e fase gestionale;
- fornire un quadro generale entro cui collocare altri strumenti di programmazione quali il bilancio, il Piano esecutivo di gestione (PEG), il Piano di Miglioramento, il Piano delle opere pubbliche, il Piano di valorizzazione del Patrimonio, le azioni in materia di personale;
- raccordare in via definitiva il mandato politico e l'operatività gestionale.

Rispetto alla Relazione previsionale e programmatica, con il DUP:

- valorizza il ruolo del Consiglio comunale chiamato a pronunciarsi in termini di indirizzo e controllo politico;
- raggruppa in un unico documento tutto ciò che riguarda la programmazione dell'ente;
- consente al Consiglio di delineare una puntuale azione di verifica a rendicontazione delle azioni amministrative e gestionali;
- consente ai cittadini di leggere il collegamento tra azione di governo e scelte operative nei vari programmi di intervento.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il Consiglio, quindi, riceve ed esamina il DUP presentato a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Considerato che nel momento di elaborazione dello schema del DUP, che la Giunta comunale presenterà al Consiglio entro il 31 luglio, lo scenario normativo, sia a livello nazionale che provinciale, non è ben delineato e quindi non è in grado di dettare le condizioni informative minime per definire il quadro finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2023-2025, il Documento Unico di Programmazione, sotto il profilo contabile, si limiterà all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria mentre con particolare riferimento alla spesa di investimento è riproposta la programmazione tendenzialmente già inserita nella previsione attuale degli esercizi

2023 e 2025, rinviando alla nota di aggiornamento, da presentare entro novembre, le previsioni definitive del triennio 2023-2025.

Il legislatore non ha previsto la predisposizione del DUP secondo uno schema definito, ma ha dato delle indicazioni finalizzate alla relativa redazione, fissando i seguenti indirizzi generali:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno pertanto definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Dovranno essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) gestione del patrimonio;

g) reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, valutando la relativa evoluzione nel tempo rispetto all'incidenza sulla spesa corrente.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Il DUP, quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano e si inseriscono nel contesto d'azione.

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.”

Posto che l’Amministrazione non opera in modo indipendente e imprescindibile da vincoli e opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico, gli indirizzi strategici devono poter orientare e guidare l’operato dell’amministrazione durante il mandato, esprimere il volere strategico ed essere coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

La SeS affronta quindi lo scenario delle condizioni esterne in cui si inserisce l’intervento dell’Ente, per poi spostare l’attenzione verso l’apparato dell’Ente e delineare le caratteristiche delle condizioni interne.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono pertanto analizzate le “Condizioni esterne” partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale.

In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all’economia insediata a livello locale. Si prosegue poi, con l’analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l’evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l’Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E’ qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l’Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l’erogazione di diversi servizi pubblici.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un’ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguimento.

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

La SeO guida e vincola i processi di redazione del Bilancio di Previsione Finanziario, definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Area ed il fabbisogno dedicato,

per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La prima parte contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari, focalizzandosi sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo considerato, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica.

Per ogni programma vengono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali, la motivazione delle scelte in coerenza con gli obiettivi definiti nella SeS, le risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al raggiungimento dei medesimi.

La parte "entrata" contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento nonché il ricorso all'indebitamento.

La parte "spesa" analizza gli impegni pluriennali già assunti, il finanziamento prioritario delle spese consolidate e la differenza destinata alla spesa di sviluppo, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), gli effetti della situazione economico finanziaria degli organismi aziendali, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, del fabbisogno di personale, nonché di altri Piani di dettaglio specifici richiesti dalle normative, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

LINEE PROGRAMMATICHE AMMINISTRAZIONE Periodo 2020-2025



DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO 2020 - 2025

UN PERCORSO CHE CONTINUA

Oggi il nostro progetto si rinnova nella continuità della presente amministrazione, per proseguire un percorso già iniziato che si arricchisce di nuovi stimoli e nuove persone pronte a mettersi in gioco con il territorio e per il territorio. Il faro del nostro impegno sarà la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rendendo la comunità autentica protagonista del proprio destino.

VICINI ALLE PERSONE

La nostra attenzione si focalizzerà nel mettere al centro dell'azione di governo le persone e le loro esigenze quotidiane.

In tal senso, preservare l'identità delle frazioni, esaltandone peculiarità e caratteristiche, è premessa essenziale per creare quel contesto socio-ambientale in cui il cittadino possa sentirsi al centro di un progetto sociale intergenerazionale. Si potenzieranno e svilupperanno quindi delle reti di servizi per dare risposte alle diverse necessità della famiglia, dei giovani e degli anziani.

Quale Comune che ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", ci impegniamo a riconoscere la famiglia come soggetto sociale e ad orientare le scelte per promuoverne il benessere in tutte le fasce d'età attraverso il coinvolgimento delle risorse presenti sul territorio.

L'Amministrazione deve essere vicina al mondo della scuola nelle forme e nelle modalità che le sue competenze in materia di politiche educative scolastiche permettono, ed essere di supporto ai

rapporti con la Provincia. Si impegnerà ad attivarsi nella ideazione, progettazione, nello sviluppo e gestione di piani, programmi e progetti con partner locali ed esterni.

Interventi previsti

- Ristrutturazione “Casa comunale San Martino”
- Realizzazione parcheggio/giardino Siror
- Arredo urbano Tonadico
- Arredo urbano Fiera
- Arredo urbano Transacqua
- Realizzazione nuova sede asilo nido

ECONOMIA, TURISMO E LAVORO

Lo sviluppo economico del territorio deve partire da un più ampio coinvolgimento degli operatori locali e dei cittadini nella pianificazione strategica a lungo termine e nello sviluppo locale, con approccio bottom-up, ovvero dal basso verso l'alto. Questo avverrà creando iniziative di ascolto e maggiore partecipazione pubblica a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l'attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

L'amministrazione dovrà continuare a sostenere le opportunità di lavoro legate al turismo e all'accoglienza con formazione continua. Accanto alla tradizionale attività legata al turismo invernale, vanno indubbiamente promosse ed incentivate iniziative e attività outdoor sul territorio durante tutto l'anno per rispondere ai nuovi stili di vivere la montagna, consapevoli che la sostenibilità in tutte le sue forme, le infrastrutture e una mobilità verde unitamente ad una comunità viva e aperta all'innovazione siano imprescindibili valori guida alla base della nostra visione di turismo e progresso del territorio.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, intende promuovere un percorso strategico atto a mettere in campo iniziative a vario livello tese a indirizzare il turismo verso pratiche più sostenibili ed ambientalmente compatibili.

Per porre le basi verso un turismo sostenibile intende aderire all'associazione “Alpine Pearls”, un'associazione di località e destinazioni turistiche delle Alpi, che vuole promuovere un turismo ecocompatibile e sostenibile, con focus sulla mobilità dolce ecocompatibile, attraverso un network che ha lo scopo di condividere esperienze e proposte sul tema dando garanzia ai cittadini e ai turisti sul rispetto di una serie di criteri di sostenibilità prefissati.

Altra iniziativa che intende portare avanti è l'organizzazione dei Campionati del Mondo di Mountain Bike 2026 – Marathon in collaborazione con Trentino Marketing ed altri partner privati.

In questo contesto, accanto all'attenzione all'importante settore turistico, l'amministrazione ha un'ottima opportunità di valorizzare il patrimonio immobiliare a disposizione del Comune, realizzando e sviluppando dei piccoli “incubatori aziendali”. Puntare dunque sulle tecnologie digitali per costruire innovazione sociale diventa una grande risorsa, partecipando anche come territorio pilota a progetti sperimentali in collaborazione con Università e i centri di ricerca.

Questa piccola rivoluzione digitale sarà indubbiamente d'aiuto all'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri ragazzi, valorizzando talenti locali e attirandone di nuovi, grazie alle numerose opportunità di avvicinamento che le nuove tecnologie offrono, accorciando virtualmente la distanza della nostra valle al resto del mondo.

Pensare in modo nuovo al lavoro significa anche valorizzare e sostenere le piccole realtà produttive e di servizi che si sono formate in questi anni e promuovere in modo più efficace la filiera dei saperi,

come ad esempio realtà virtuose del territorio che già muovono i loro passi in questa direzione, quali ACSM.

L'amministrazione intende consolidare gemellaggi già istituzionalizzati e promuovere nuovi patti di collaborazione con altre istituzioni per suggellare affinità ambientali, politiche green e valorizzazioni turistiche/ambientali.

Interventi previsti

- Realizzazione spazi co-working
- Campionati del Mondo MTB 2026 – Marathon
- Nuovi gemellaggi

IL NOSTRO TERRITORIO

Ambiente

A livello locale, è necessario rilanciare tutte le potenzialità dell'idea Green Way Primiero, che sarà in grado di creare una sinergia fra proposta turistica e politica intesa come sviluppo sostenibile del turismo, rafforzando dialoghi con i vari soggetti territoriali.

Questa idea di un territorio verde si aggancia al percorso già iniziato che punta ad eliminare totalmente la dipendenza da fonti non rinnovabili, stimolando una transizione completa verso un'economia verde.

L'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino, indiscussa risorsa territoriale per la tutela e la salvaguardia del nostro ambiente, dovrà svolgere la propria funzione nel rispetto delle indicazioni legislative che hanno portato alla sua nascita.

Andrà ricercata una più spiccata sinergia programmatica ed autorizzativa con gli enti territoriali amministrativi di riferimento, soprattutto con il Comune di Primiero San Martino di Castrozza che ha al suo interno ben il 64% del territorio dell'area protetta.

Interventi previsti

- Collegamento via Castelpietra/Novaia
- Realizzazione percorso via delle Fonti/parco Enrica
- Ampliamento parco Enrica
- Collegamento ciclopedonale Tonadico/Val Canali
- Realizzazione percorso escursionistico San Martino /Calaita
- Realizzazione attraversamento con percorso escursionistico "Val del Diaol"
- Rete ciclabile fra i centri abitati
- Efficientamento energetico strutture pubbliche

Agricoltura, Allevamento e Foreste

I nostri allevatori e agricoltori sono fondamentali nella cura del territorio e nella definizione del nostro paesaggio montano, ed è imprescindibile dunque puntare su un potenziamento delle strutture e delle infrastrutture dedicate a queste categorie economiche.

E' essenziale sviluppare una più stretta sinergia tra comparto agricolo e turismo, attraverso l'affiancamento delle rispettive aziende, in un'ottica soprattutto qualitativa e non quantitativa.

Il recupero e l'adeguamento delle malghe comunali diventa strategico nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del comparto agricolo e turistico.

Risulta infatti fondamentale studiare soluzioni che contribuiscano al sostentamento del settore economico indipendentemente dalle iniziative di sostegno provinciale.

E' necessario completare gli interventi di recupero del legname schiantato dalla tempesta Vaia continuando il percorso di infrastrutturazione forestale già intrapreso.

Si rende quindi necessario il rilancio di interventi di recupero ambientale interrotti a causa della tempesta Vaia. Sono di primaria importanza anche le iniziative di riqualificazione delle fasce incolte ai margini dei paesi.

Interventi previsti

- Intervento straordinario malga Pala
- Intervento straordinaria malga Venegiotà
- Intervento straordinaria malga Fossetta con rifacimento acquedotto
- Intervento recupero malga Scanaiol con strada d'accesso
- Realizzazione sale latte malga Doch e Vallazza
- Strada malga Pala
- Elettificazione malga Doch

Urbanistica, Mobilità ed edilizia

Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo PRG, un piano innovativo, lungimirante ed attento al territorio, che si basi non sul consumo ulteriore di suolo ma su una attenta riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. L'opportunità permetterà anche di riprogettare integralmente viabilità veicolare, ciclabile, pedonale e spazi pubblici anche seguendo i concetti del Masterplan recentemente approvato, utilizzando come guida i valori di sostenibilità ed attenzione al territorio già insiti nel nostro patrimonio.

Nell'ottica di una mobilità verde e vicina al cittadino ci si dovrà concentrare sulla creazione di una rete di vie ciclopedonali ben integrate tra i paesi, capaci di unire gli attrattori, e competitiva rispetto alla mobilità veicolare.

Interventi previsti

- Rifacimento ponte Val di Roda/Civertaghe
- Realizzazione nuovo PRG
- Variante accesso centro Transacqua
- Sistemazione garage interrato Tonadico
- Riqualificazione viale parco Clarofonte/Tre Ponti
- Riqualificazione strade pedonali Cortisi e Campagna a Transacqua
- Completamento circonvallazione Transacqua
- Realizzazione marciapiede via Castelpietra
- Intervento su garage interrato via Aisemponeri
- Marciapiede via Roma tratto Siror/Tonadico
- Efficientamento illuminazione pubblica Transacqua
- Realizzazione marciapiede ed illuminazione Prà delle Nasse

Opere pubbliche

La prossima amministrazione si ritroverà ad affrontare importanti sfide in termini di opere pubbliche di importante valore per tutto il territorio. Sul piano della viabilità è importante menzionare i due grandi progetti di circonvallazione per Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza, che puntano a liberare il centro dal traffico veicolare per fornire respiro ai nuclei abitati e favorire la vivibilità. Contestualmente va ricordata anche la rilevanza della principale via di accesso alla valle, ovvero lo Schener e tutti gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza, a partire dal già progettualizzati ed appaltabili tunnel tra la strettoia "Pasa" e il rivo in prossimità del ponte Oltra.

Interventi previsti

- Acquisto e completamento nuovo magazzino comunale
- Lavori di riqualificazione casa comunale San Martino di Castrozza
- Acquisto terreni parco Enrica
- Ristrutturazione malga Frattazza
- Opera presa acquedotto Valmesta
- Revamping stazione pompaggio Val Venegia

Collegamento San Martino Rolle

Risulta fondamentale sostenere lo sforzo intrapreso in questi ultimi anni che ha accompagnato le opere fissate nel protocollo d'intesa San Martino Rolle: l'obiettivo che non dobbiamo perdere di vista deve essere il completamento del progetto di collegamento impiantistico tra San Martino e Rolle, a valenza sia invernale che estiva, opera cruciale per lo sviluppo non solo turistico dell'alta valle ma anche di tutto il territorio, anche come importante strumento di mobilità alternativa integrata.

Nel contesto del progetto di cui sopra, si continuerà il percorso di riqualificazione dell'area passo, in stretta collaborazione con tutti i soggetti presenti sull'area.

Interventi previsti

- Realizzazione ski center Prà delle Nasse

VIVERE LA COMUNITÀ: SPORT, CULTURA

Vivere la comunità significa vivere in un territorio in cui le persone si incontrano, collaborano, hanno passioni comuni, si dedicano al sostegno reciproco. Il nostro mondo associativo e del volontariato è un grande patrimonio da tutelare e da sostenere.

Da sempre crediamo nell'importanza della cultura e dello sport quale motore della crescita e del progresso non soltanto economico ma anche soprattutto sociale ed aggregativo.

Spazi culturali e zone destinate alla pratica sportiva costituiscono luoghi di crescita preziosi per ogni comunità e per questo di importanza strategica. E' necessario lo sviluppo di spazi e infrastrutture adeguate che potranno diventare ancor più elementi indispensabili per il benessere personale di ciascuno.

Il rilevante patrimonio storico-artistico presente rende, assieme a quello ambientale, il nostro territorio unico e prezioso. Per questo sarà importante continuare a sviluppare il progetto "piccoli musei a Primiero", per realizzare un modello capace di fare sistema programmando in rete, in cui il settore socio-economico del territorio potrà trovare spazi e motivazioni di sviluppo e confronto.

Siamo consci che il volontariato sia una preziosa risorsa che va incentivata e sostenuta, consapevoli che iniziative, eventi e appuntamenti culturali e sportivi ormai consolidati e cruciali per il territorio fanno affidamento su volontari e sulle numerose associazioni del territorio.

Interventi previsti

- Realizzazione pump track San Martino
- Completamento Villa Caneva
- Restauro casa Piazza
- Sistemazione casa Alchini
- Copertura pista del ghiaccio loc. Fossi
- Efficientamento energetico struttura sportiva Fossi
- Acquisto torre arrampicata
- Valorizzazione campagna Siror/Tonadico
- Completamento spogliatoio campo sportivo Tonadico
- Riqualificazione energetica campo sportivo Tonadico

- Rifacimento manto sintetico campo sportivo intercomunale Imer
- Accesso e riqualificazione "Castel Pietra"
- Adeguamento bagni e spogliatoi polivalente San Martino
- Realizzazione pista da fondo e biathlon a San Martino di Castrozza
- Riqualificazione zona sportiva via Fuganti a Tonadico
- Realizzazione cinerari cimiteri Siror e Transacqua
- Lavori sistemazione Castel Pietra
- Adeguamento Auditorium Intercomunale
- Riqualificazione scuole elementari/asilo San Martino di Castrozza
- Ristrutturazione vecchio tabià a Siror
- Completamento villa Caneva
- Ristrutturazione p.ed. 949/1 CC Transacqua a scopi sociali

UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

L'obiettivo sarà quello della semplificazione burocratica e di favorire il potenziamento di buone pratiche di innovazione che usa la tecnologia come mezzo per migliorare i servizi e la qualità della vita in generale, sia dal punto di vista infrastrutturale che tecnologico.

Ciò consentirà di favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l'attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

VERSO IL FUTURO

La visione e le idee descritte nascono dal profondo amore per il nostro territorio e dall'entusiasmo di vederlo crescere, valorizzando le sue peculiarità e il suo ambiente unico.

La prossima amministrazione sarà chiamata con grande senso di responsabilità a programmare ed eseguire con la massima attenzione questa serie di azioni ed investimenti sul territorio, con una visione che va ben oltre all'orizzonte della legislatura.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO PER MISSIONE

Di seguito sono descritti gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende realizzare durante tutto il periodo di mandato amministrativo 2020/2025, in coerenza con le Linee programmatiche esposte al Consiglio Comunale nella seduta del 12.10.2020.

Gli obiettivi strategici sono inseriti in questa parte del documento raggruppati per missioni, così come definite nella nuova struttura del bilancio ai sensi de D. Lgs. 118/2011.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Il cittadino al primo posto	<i>Il cittadino al centro</i>	I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
2	Il Comune al servizio del cittadino	<i>La macchina pubblica</i>	Proseguire nel processo di sburocratizzazione e agevolare	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI

			la conoscenza delle procedure e degli iter amministrativi.			
3	Il Comune al servizio del cittadino	<i>La macchina pubblica</i>	Predisporre percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche, e creare spazi di interazione on line con cittadini e imprese. Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
4	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Il cittadino al centro dell'attività</i>	Creare forme di coinvolgimento, di partecipazione all'attività degli organi istituzionali, d'informazione e di trasparenza.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
5	Il comune luogo sicuro	<i>Legalità, trasparenza efficienza, anticorruzione</i>	Implementazione delle forme di trasparenza, efficienza, prevenzione della corruzione	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
6	Il comune luogo sicuro	<i>Legalità, trasparenza efficienza, anticorruzione</i>	Utilizzo delle piattaforme digitali nell'esercizio dell'attività negoziale dell'ente per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazione e trasparenza amministrativa	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
7	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Partecipate e gestioni associate</i>	Comunicare agli organismi partecipati gli indirizzi programmatici Comunali per ottimizzare l'efficienza nei servizi e garantire le economie.	I cittadini e le forme associative	2020/2025	SI
8	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Partecipate e gestioni associate</i>	Redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Primiero San Martino di Castrozza	I cittadini, G.A.P.	2020/2025	SI
9	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Partecipate e gestioni associate</i>	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie	I cittadini, G.A.P.	2020/2025	SI
10	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Tributi e tassazione</i>	Rimodulazione di tasse e tributi ispirati a principi di equità distributiva, nel contenimento del prelievo, ma a garanzia livello essenziale per i servizi, con particolare attenzione alle categorie di cittadini più deboli. Lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
11	Comune coordinato ed innovativo	<i>Patrimonio</i>	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione dei luoghi pubblici e degli edifici comunali.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
12	Comune coordinato ed innovativo	<i>Patrimonio</i>	Valorizzazione e regolamentazione del patrimonio immobiliare ed alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente. Valorizzazione del patrimonio	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI

			immobiliare mediante il ricorso a tutte le tipologie amministrative per la loro valorizzazione attraverso l'utilizzo di terzi. Diversificazione delle destinazioni d'uso in relazione alle previsioni urbanistiche ed alle esigenze del territorio.			
13	Comune coordinato ed innovativo	<i>Patrimonio</i>	Verifica della conformità degli edifici pubblici ai contenuti del D.Lgs. 81/2008.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
14	Comune coordinato ed innovativo	<i>Efficienza energetica</i>	Interventi di miglioramento dell'efficientamento energetico degli stabili con il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
15	Comune coordinato ed innovativo	<i>Efficienza energetica</i>	Interventi per l'installazione d'impianti green per la produzione di energia elettrica sugli stabili comunali.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
16	Un paese che apprende e si rinnova	<i>Digitalizzazione del Comune</i>	Rafforzamento dell'innovazione digitale nell'amministrazione	I cittadini	2020/2025	SI
17	Un paese che apprende e si rinnova	<i>Digitalizzazione del Comune</i>	Prosecuzione e sviluppo degli obiettivi dell'Amministrazione Digitale.	I cittadini, Enti pubblici e privati	2020/2025	SI
18	Personale quale risorsa	<i>Gestione risorse umane</i>	Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.	Personale dipendente	2020/2025	SI
19	Personale quale risorsa	<i>Gestione risorse umane</i>	Valorizzazione del personale interno nell'ottica del miglioramento dei servizi.	I cittadini	2020/2025	SI
20	Personale quale risorsa	<i>Gestione risorse umane</i>	Orientare le politiche assunzionali e l'allocazione del personale verso gli ambiti più strategici mantenendo comunque l'equilibrio fra tutti i servizi	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Vivere in una società ordinata	<i>Sicurezza, vigilanza e legalità</i>	Sviluppare un concetto di sicurezza che parta dalla cura e alla tutela della salvaguardia dell'incolumità fisica personale	I cittadini che abitano o che frequentano	2020/2025	SI

			o dei nostri beni, all'attenzione per l'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla "sicurezza in senso culturale". Gestione in Associazione dei servizi di vigilanza e collaborazione con tutte le forze dell'ordine. Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	Primiero San Martino di Castrozza		
2	Vivere in una società ordinata	<i>Sicurezza, vigilanza e legalità</i>	Promozione ed attuazione di politiche di educazione alla legalità, di inclusione e coesione sociale. Migliorare la performance di efficacia ed efficienza.	I cittadini che abitano o che frequentano Primiero San Martino di Castrozza	2020/2025	SI

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Istruzione e formazione grande investimento per la comunità futura	<i>Scuole comunali e di ambito</i>	Politiche scolastiche finalizzate a realizzare percorsi formativi di qualità, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico ai nuclei in difficoltà, edifici sicuri. La Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica. La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità. Consolidamento esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa. Scuola come centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento.	Cittadini minori frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie e scuole dell'obbligo, frequentanti i servizi scolastici, associazioni e Enti	2020/2025	SI

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cultura che genera comunità	<i>Associazioni smo e cittadini</i>	Politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale. Sviluppo di un'economia della cultura. Preservare a valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.	Cittadini, Associazioni Enti, Scuole	2020/2025	SI
2	Cultura che genera comunità	<i>Paese delle cultura</i>	Riprogettazione degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di attività condivise	Cittadini, Associazioni Enti, Scuole	2020/2025	SI
3	Cultura che genera comunità	<i>Paese delle cultura</i>	Valorizzazione dei "Piccoli musei": progetto che promuove nuovi servizi dedicati alla comunità, alle associazioni locali e al turista, valorizzando il patrimonio culturale e il territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.	Cittadini, Associazioni Enti, Scuole	2020/2025	SI
4	Cultura che genera comunità	<i>Luoghi di cultura</i>	Valorizzazione e sviluppo del ruolo del sistema bibliotecario	Cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Pratica sportiva come valenza educativa e promozione della salute	<i>Società e gruppi sportivi, cittadini</i>	Politiche sportive orientate alla crescita della pratica sportiva fra i giovani e come costume radicato nella vita quotidiana dei cittadini. Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport. Migliorare l'interazione tra i giovani ed il tessuto associativo. Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive.	Bambini, ragazzi, adulti, anziani, diversament e abili, Associazioni e Gruppi sportivi del territorio.	2020/2025	SI

MISSIONE 7 – Turismo

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Il Comune che accoglie	Cittadini italiani e stranieri	Migliorare la capacità di accogliere i turisti mettendo in sinergia tutte le forze economiche e di volontariato. Promozione servizi turistici ed interazione con le piattaforme internazionali di marketing. Valorizzare la vocazione turistica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali. Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse naturali del territorio.	Turisti	2020/2025	SI

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Territorio e urbanistica	<i>Dal P.U. le opportunità per il Comune di riqualificazione e conservazione e dell'esistente e di grandi e importanti trasformazioni</i>	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e realizzazione intervento nelle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative da prevedere nel nuovo piano urbanistico. Miglioramento della qualità, del decoro urbano e ambientale. Revisione del Piano Regolatore Generale.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Ambiente: casa comune	<i>Il territorio</i>	Valorizzare tutte le attività al fine di custodire un sano e armonico ambiente in cui vivere, e preservare l'ambiente naturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini.	I cittadini	2020/2025	SI

2	Comune verde	<i>Verde urbano</i>	Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi.	I cittadini	2020/2025	SI
3	Comune verde	<i>Rifiuti ed economia circolare del recupero</i>	Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili. Attuare azioni per l'eliminazione delle situazioni di degrado derivanti da abbandono di rifiuti.	I cittadini	2020/2025	SI
4	Comune verde	<i>Utilizzo dell'acqua</i>	Miglioramento della rete idrica comunale per eliminare le perdite del sistema acquedottistico. Sensibilizzare la cittadinanza per un corretto utilizzo della risorsa idrica promuovendo l'installazione di contatori di nuova generazione per un rilevamento informatico dei consumi.	I cittadini	2020/2025	SI
4	Comune verde	<i>Il bosco: una risorsa</i>	Interventi per il recupero del legname ammalorato dall'attacco dei parassiti e rimboschimento delle aree colpite da Vaia.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Intermodalità degli spostamenti	<i>Spostarsi in modo sostenibile</i>	Sviluppare un Sistema di mobilità sostenibile che privilegia il rapporto cittadino ambiente naturale urbano. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino. Migliorare, proteggere ed incentivare la mobilità pedonale e ciclabile. Promuovere la fruibilità in sicurezza ed il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale. Sensibilizzare e orientare la domanda di mobilità verso una modalità di spostamento più sostenibile.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 11 - Soccorso civile

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cittadini sicuri	<i>Sicurezza dei cittadini</i>	Sostegno alle forme di associazionismo che elevano la qualità di intervento alla popolazione in caso di eventi calamitosi. Sostegno e valorizzazione attività di volontariato operanti all'interno della protezione civile del territorio comunale.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Famiglia al centro della comunità	<i>Servizi alla persona e alla famiglia</i>	Interventi finalizzati a sostenere le persone e la famiglia, quale minimo nucleo di base con particolare attenzione alle condizioni di disagio. Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale. Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido. Generalizzare il diritto alla frequenza della scuola dell'infanzia ed ai nidi dell'infanzia attraverso lo sviluppo di servizi complementari e la rimozione di eventuali ostacoli di natura economica.	Persone, famiglie e associazioni ed enti del territorio	2020/2025	SI

MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Supporto al contesto economico	<i>Sviluppo economico</i>	Sostenere il sistema economico ed imprenditoriale. Promuovere, agevolare e qualificare l'offerta commerciale nelle varie frazioni	Le imprese	2020/2025	SI

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

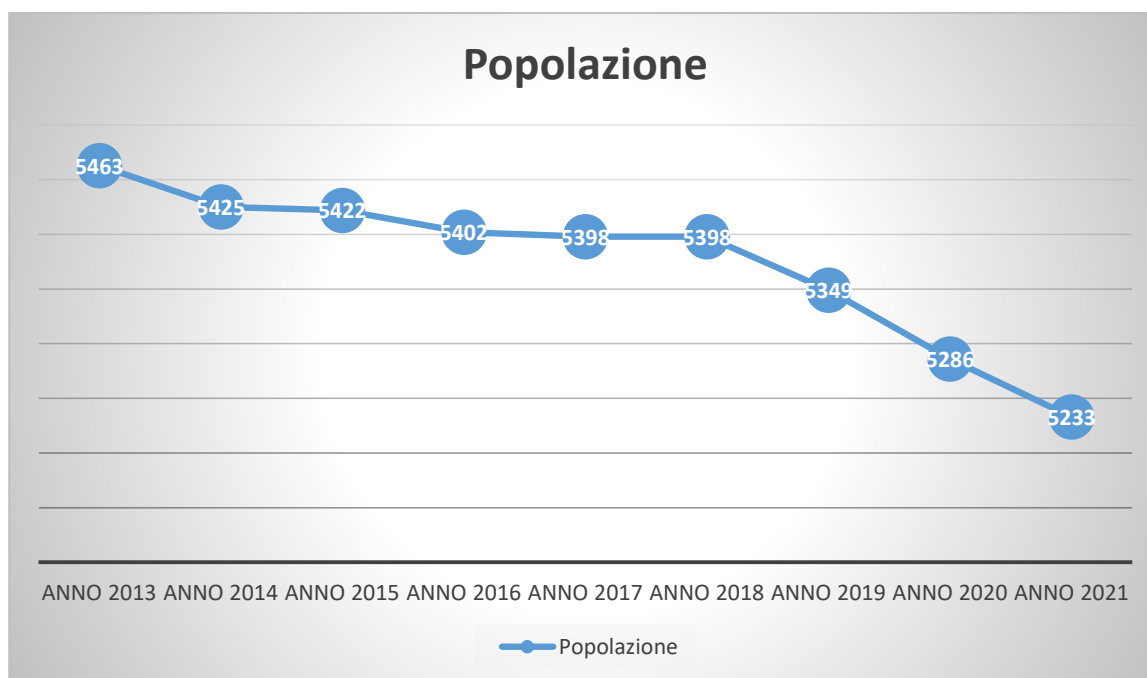
Situazione e tendenze demografiche

Il comune e l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza che indicano una costante diminuzione della popolazione nell'ultimo quinquennio con un invecchiamento della stessa, in linea con l'andamento provinciale e nazionale.

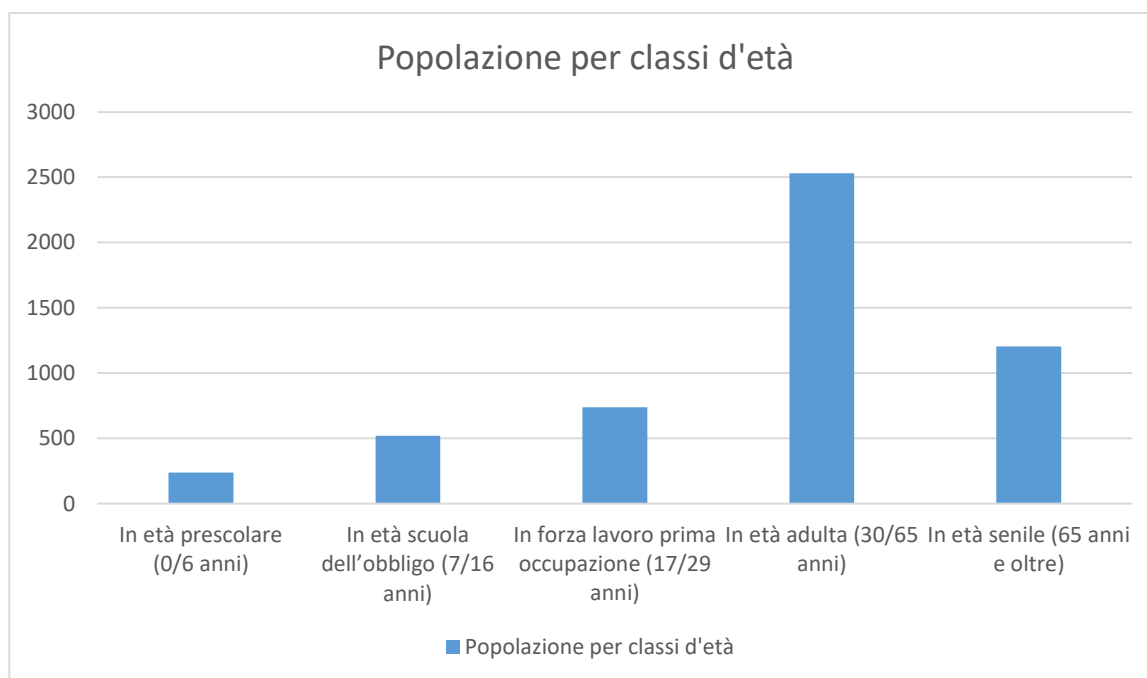
Andamento demografico

Anno	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			Residenti al 31.12	Saldo
	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Sociale		
2013	61	45	16	190	168	22	5463	
2014	44	54	-10	171	199	-28	5425	-38
2015	36	61	-25	206	184	22	5422	-3
2016	27	55	-28	136	128	8	5402	-20
2017	43	52	-9	148	143	5	5398	-4
2018	36	57	-21	154	133	21	5398	0
2019	36	66	-30	113	132	-19	5349	-49
2020	30	78	-48	122	137	-15	5286	-63
2021	35	68	-33	134	154	-20	5233	-53



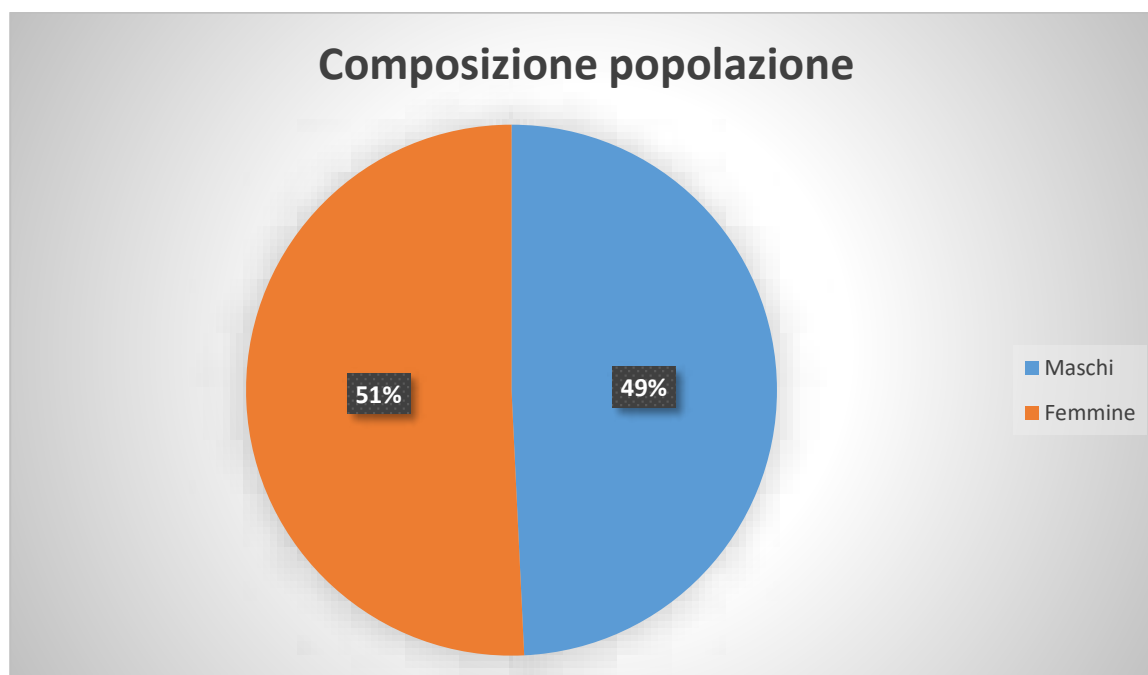
Composizione della popolazione per classi di età

Popolazione al 31.12.2021	5233	100
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	238	4,55
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	521	9,96
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	739	14,12
In età adulta (30/65 anni)	2530	48,35
In età senile (66 anni e oltre)	1205	23,02



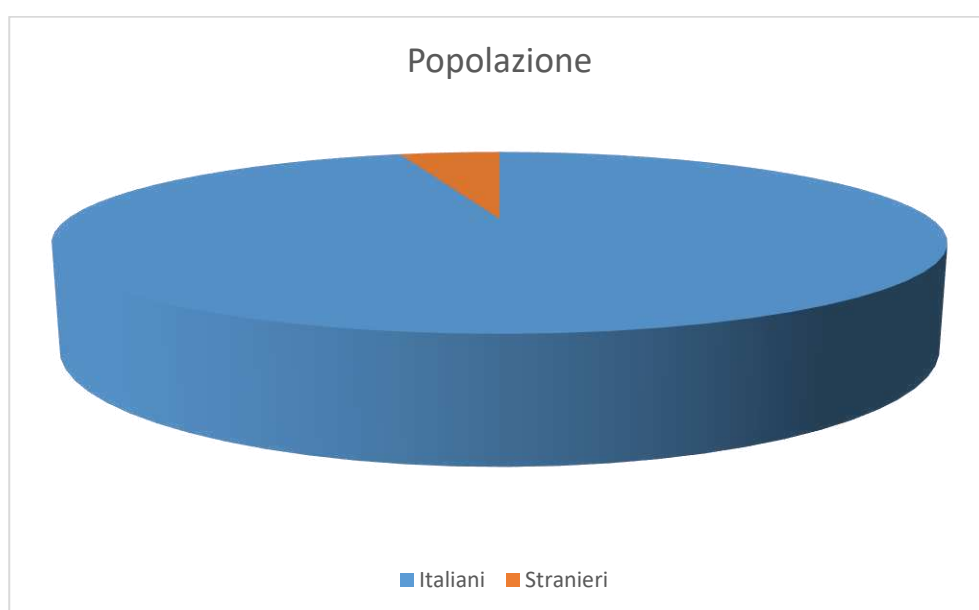
Composizione della popolazione per sesso

Anno	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale
2021	2417	2588	2645	5233



Composizione della popolazione per nazionalità

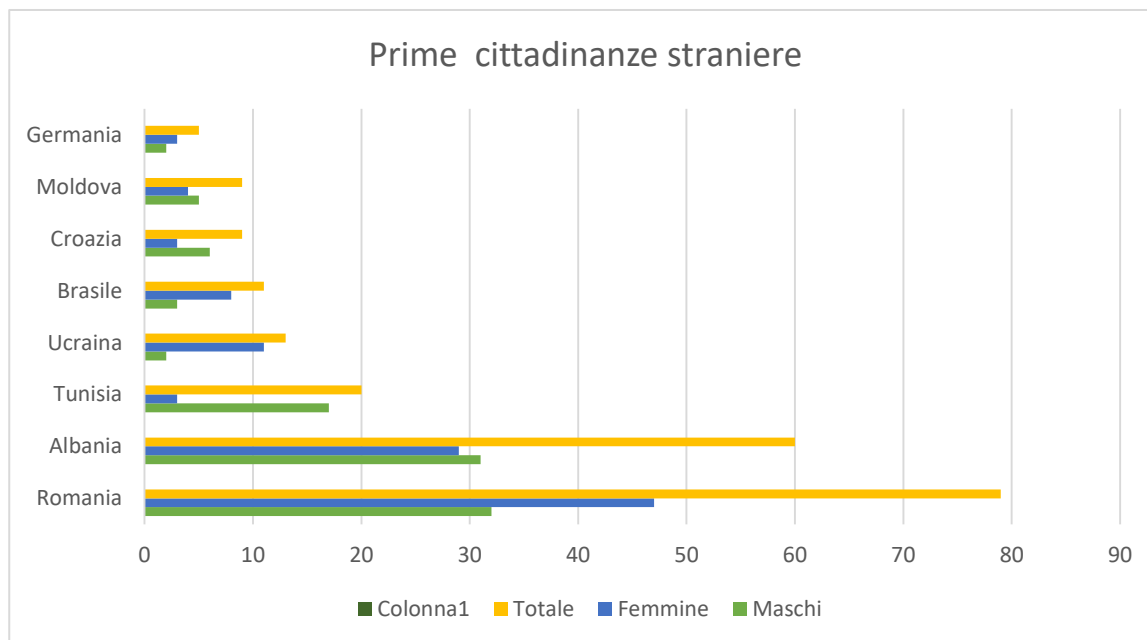
Anno	Residenti	Italiani	Stranieri	% Stranieri
2021	5233	4994	239	4,57%



Nazionalità presenti

Nazione	Maschi	Femmine	Totale
Albania	31	29	60
Biellorussia	0	2	2
Bosnia – Erzegovina	0	1	1
Brasile	3	8	11
Colombia	0	1	1
Croazia	6	3	9
Cuba	1	0	1
Etiopia	0	1	1
Finlandia	0	1	1
Francia	0	2	2
Germania	2	3	5

Kosovo	0	1	1
Macedonia	2	0	2
Marocco	1	2	3
Moldova	5	4	9
Montenegro	1	0	1
Perù	1	0	1
Polonia	0	3	3
Regno Unito	0	1	1
Repubblica Cinese	0	1	1
Romania	32	47	79
Russia	0	1	1
Serbia	0	2	2
Slovacchia	0	1	1
Spagna	1	0	1
Sri Lanka	1	0	1
Tanzania	0	1	1
Thailandia	1	3	4
Tunisia	17	3	20
Ucraina	2	11	13
Totale	107	132	239



Istruzione

L'istruzione oggi ha un compito non da poco: trasmettere non solo la conoscenza (intesa quale assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), ma fornire abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze,

personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio) che consentano al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente. Abilità e competenze che vengono riconosciute dalle molte certificazioni presenti nel mondo scolastico e del lavoro, in una sorta di conferma del detto *“non si smette mai di imparare”*.

La società (insieme di individui, comunità), il livello socio-culturale ed economico di una comunità presenta indissolubili legami interdipendenti con la scolarizzazione e con il livello di istruzione. Ciò in quanto la funzione dell'istruzione non si limita all'insegnamento, ma si estende alla socializzazione, al controllo sociale, alla selezione ed alla posizione che il soggetto raggiunge nella società.

È innegabile che elevati livello di istruzione e scolarizzazione producano “capitale umano” strategico consentendo di ampliare i posti di lavoro qualificati, posti che a loro volta richiedono qualificazioni sempre più alte, aumentando la produttività lavorativa che richiede così un aumento di persone qualificate.

Nel territorio comunale sono presenti scuole di grado ed indirizzi diversi nelle quale convergono alunni e studenti da tutti i Comuni del Primiero ed anche dai limitrofi Comuni di Sovramonte e Lamon.

Asilo nido

Il primo passo istruttivo/educativo molte persone lo incontrano già dai primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e i Comuni si sono adoperati per creare strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti. Il nido è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale.

Nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza è attivo un asilo nido gestito dalla Comunità di Primiero tramite cooperativa di servizi, è inoltre attivo un servizio di tagesmutter.

Nel corso dell'anno 2022 lo Stato, sui fondi PNRR, ha assegnato un contributo per la costruzione di un nuovo asilo presso lo stabile attualmente adibito a scuola materna, sito nella frazione di Siror. Il nuovo asilo nido andrà a sostituire quello attuale presso la scuola materna di Tonadico ed avrà una capienza maggiore rispetto a quello esistente, per soddisfare le numerose richieste delle famiglie.

Trattandosi di un servizio a domanda individuale la frequenza al nido è soggetta al pagamento di una retta, determinata in ragione della situazione patrimoniale ed economico-sociale della famiglia del piccolo utente e riparametrata agli indicatori ICEF mentre per l'accesso al servizio di tagesmutter il Comune interviene, direttamente con l'associazione che gestisce il servizio, con l'abbattimento delle tariffe sempre in base agli indicatori ICEF.

I posti nelle varie strutture risultano essere sufficienti rispetto alle richieste della popolazione.

Scuola	Bambini
Fraz. Tonadico	20

Scuola infanzia

Il passo successivo al nido d'infanzia per i bimbi è costituito dalla scuola dell'infanzia, servizio rivolto ai bambini in età compresa tra i tre e i sei anni, che ha come finalità il pieno sviluppo della personalità del

bambino e la sua socializzazione attraverso la sua educazione integrale e che opera nel rispetto del primario dovere-diritto dei genitori di istruire ed educare i figli.

Sul territorio comunale le scuole operanti dell'infanzia sono cinque, tutte equiparate.

Trattandosi di un servizio non comunale la gestione del servizio compete alla Federazione provinciale Scuole materne. Per le scuole dell'infanzia equiparate il Comune interviene mettendo a disposizione gli edifici ed i locali idonei per lo svolgimento delle attività didattiche, provvedendo alla loro manutenzione nel caso delle scuole di S.Martino, Siror e Transacqua mentre per le scuole di Pieve e Tonadico gli stabili sono messi a disposizione dalle Parrocchie di Fiera e di Tonadico che provvedono anche alla loro manutenzione.

Scuola	Bambini
Fraz. Pieve	21
Fraz. S.Martino di Castrozza	16
Fraz. Siror	16
Fraz. Tonadico	40
Fraz. Transacqua	21

Scuola primaria

A Primiero San Martino di Castrozza è operativo l'Istituto comprensivo di Primiero che nel Comune gestisce due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Con riferimento a tali istituti il comune è competente in merito alla messa a disposizione delle strutture (compresi i locali mensa e le strutture sportive) e la loro manutenzione, l'acquisto di arredi e attrezzature, l'assunzione delle spese per le varie utenze.

Il Comune, tramite organizzazioni di volontariato, ha attivato un servizio di "nonni vigili" che interviene per agevolare il passaggio degli alunni nelle strade limitrofe alle scuole.

Scuola	Alunni
Scuola primaria "B. Zanetel" – Fraz. S.Martino	8
Scuola primaria "Card. J. Bernardin" – Fraz. Tonadico	175

Scuola secondaria

La scuola secondaria è stata temporaneamente spostata presso le scuole elementari di Imer e di Mezzano in quanto lo stabile di Fiera di Primiero sarà demolito per far posto ad un nuovo stabile. A conclusione dei lavori, che sono seguiti dalla Comunità di Primiero, la scuola sarà riportata nella sede originaria.

Scuola	Alunni
Scuola secondaria "L. Negrelli" – Fraz. Fiera di Primiero	150

Scuola superiore

Sul territorio comunale sono operativi un istituto superiore con tre indirizzi formativi ed una scuola professionali con due indirizzi formativi.

E' presente inoltre, nell'ex stabile comunale di Transacqua, messo a disposizione gratuitamente dal Comune che sostiene le spese di manutenzione straordinaria, la Scuola Musicale di Primiero.

Scuola	Indirizzo	Alunni
Istituto superiore – Fraz. Transacqua	Istituto tecnico per il settore economico	90
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	76
	Liceo scientifico	90

Scuola	Indirizzo	Alunni
Centro formazione professionale ENAIP – Fraz. Transacqua	Settore industria ed artigianato	23
	Settore servizi	36

CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Il Trentino è da sempre una regione con peculiarità geofisiche, storiche ed autonomistiche che la rendono particolare. La sua collocazione quale terra di confine nell'arco alpino, a cavallo tra la Baviera e la pianura padana, ha permesso di trovare spunti notevoli dallo sviluppo di tali aree, trovando quella solidità economica che le consente di essere uno dei territori con i più elevati tassi di benessere e di qualità della vita, in Italia e in Europa. E proprio questa geo-localizzazione, ha fatto del Trentino un'incubatrice per l'innovazione, la produttività, la tecnologia e gli scambi internazionali soprattutto con l'Europa del sud e quella continentale. La congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni ha portato conseguenze negative anche in Trentino, è innegabile. Al progressivo depauperamento di risorse e di decrescita economica, si è cercato di far fronte con le risorse presenti sul territorio, concentrando l'attenzione su quello che tipizzava in modo unico ed inconfondibile la nostra terra e facendone un punto di forza.

La pandemia da Covid-19 che ha investito l'intero pianeta e la guerra in Ucraina hanno, ed avranno, un impatto negativo sia a livello sociale che economico nelle prospettive di crescita dei prossimi anni, ed imporranno un approccio diverso rispetto a tutte le iniziative che dovranno essere messe in campo per il rilancio del territorio.

L'emergenza sanitaria a causa della pandemia da Coronavirus e la guerra in Ucraina con le misure restrittive messe in atto dai Governi per arginare il contagio, hanno avuto conseguenze enormi sulla capacità produttiva delle aziende e sui consumi.

I dati divulgati dalla Camera di Commercio di Trento, se analizzati nell'attuale contesto sociale ed economico, molto probabilmente non hanno precedenti storici.

Il protrarsi dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 a cui si somma l'emergenza "energetica" creata dalla crisi Ucraina rischiano di produrre pesanti ripercussioni sulla situazione

finanziaria di molte imprese. Numerose aziende hanno interrotto per un periodi più o meno lunghi la propria attività e altre, pur non avendo chiuso, hanno di fatto ridotto notevolmente la relativa operatività a causa della situazione di emergenza complessiva. I periodi di totale o parziale chiusura hanno determinato una marcata contrazione dei ricavi a fronte del permanere di molti costi fissi, seppur in parte attenuati dai provvedimenti governativi a sostegno delle imprese (proroga delle scadenze fiscali, ammortizzatori sociali, interventi sugli affitti, interventi per “caro energia”...).

LAVORO

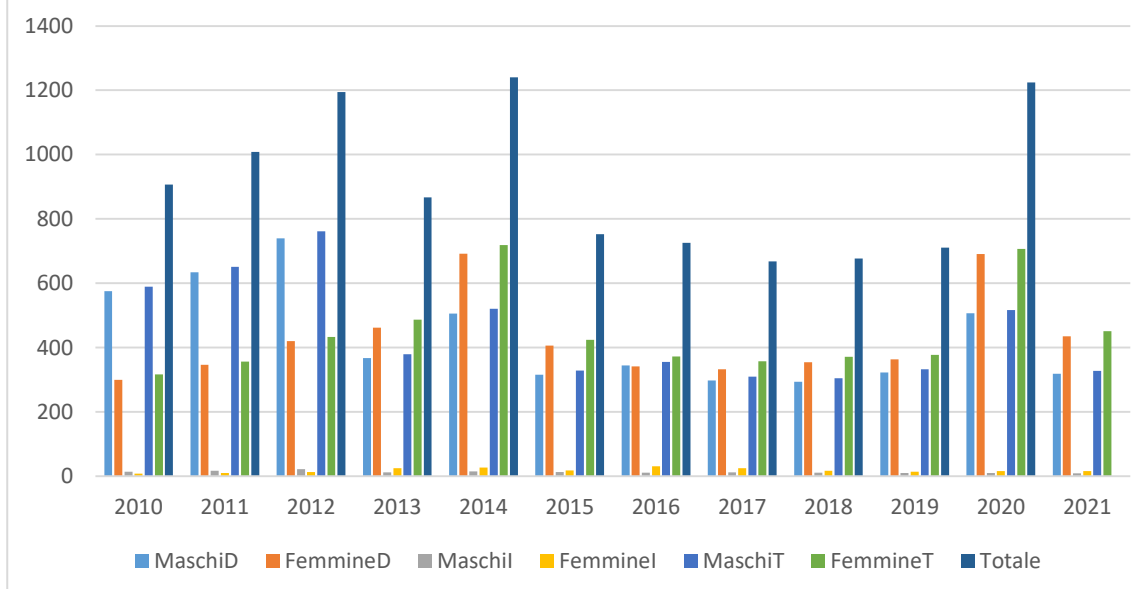
I dati esposti nelle seguenti tabelle sono riferiti al territorio della Comunità di Primiero ed all’intera Provincia di Trento in quanto l’Agenzia per il Lavoro non dispone dei dati divisi per Comuni.

Dai dati rilevati nel periodo 2010-2021 si evidenzia un trend crescente della disoccupazione a livello locale fino al 2014 e poi un calo nel 2015 in linea al trend provinciale che mostra un calo della disoccupazione a partire dall’anno 2015. Nel 2020 il livello di disoccupazione presenta un picco dovuto alle chiusure imposte dalla pandemia in corso e ritorna ai valori del 2014, con successiva ripresa nel 2021 dovuto alle riaperture post covid ed ad una ripresa generale dell’economia. Da evidenziare come la disoccupazione sia più marcata nei soggetti di sesso femminile.

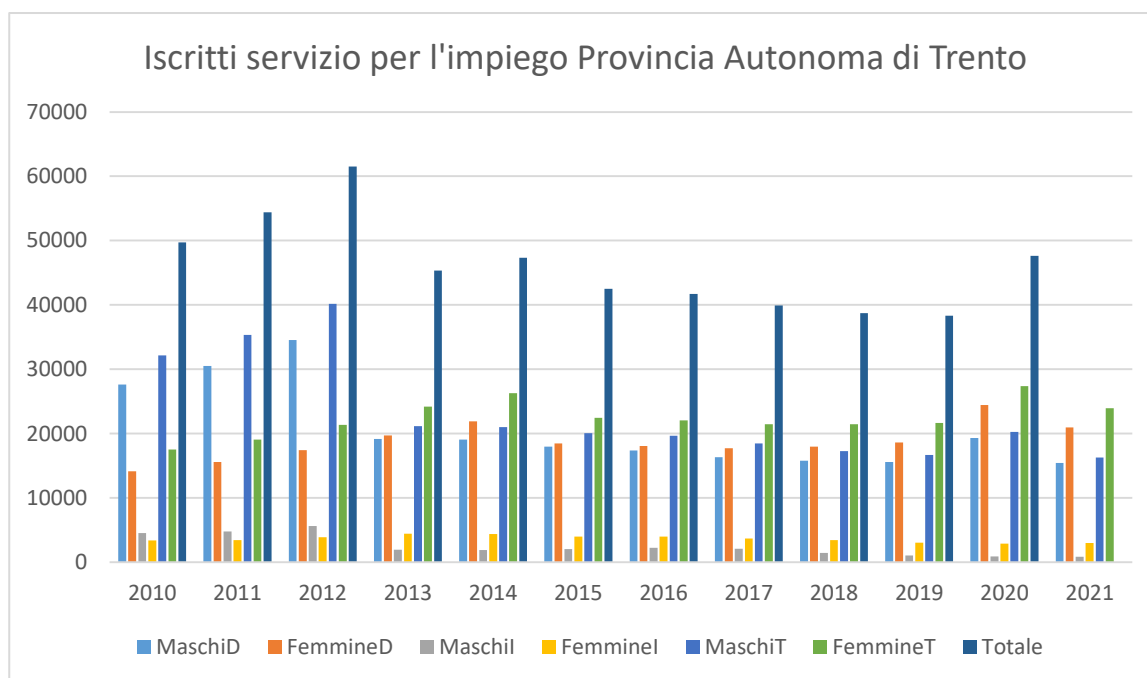
A livello locale le persone inoccupate, cioè in cerca di prima occupazione, iscritte al servizio per l’impiego risultano essere il 3,20% rispetto al totale, di gran lunga inferiore al dato provinciale ove la percentuale risulta essere del 9,62%. Presupponendo che gli inoccupati siano in gran parte giovani che cercano di entrare nel mondo del lavoro è pertanto confortante il dato locale che indica una bassa percentuale di disoccupati a livello giovanile.

Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	576	300	14	8	590	317	907
2011	634	347	17	10	651	357	1.008
2012	740	420	22	13	762	433	1.195
2013	368	462	12	25	380	487	867
2014	506	692	15	27	521	719	1.240
2015	316	406	13	18	329	424	753
2016	345	342	11	31	356	373	726
2017	298	333	12	25	310	358	668
2018	294	355	11	17	305	372	677
2019	323	364	10	14	333	378	711
2020	507	691	10	16	517	707	1.224
2021	319	435	9	16	328	451	779

Iscritti al servizio per l'impiego Comunità di Primiero



Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	27.628	14.145	4.543	3.390	32.171	17.535	49.706
2011	30.514	15.611	4.814	3.466	35.328	19.077	54.405
2012	34.535	17.438	5.635	3.906	40.170	21.344	61.514
2013	19.176	19.725	1.985	4.472	21.161	24.197	45.358
2014	19.102	21.921	1.924	4.396	21.026	26.317	47.343
2015	18.005	18.488	2.045	3.993	2.005	22.481	42.531
2016	17.410	18.091	2.243	3.988	19.653	22.079	41.732
2017	16.343	17.756	2.116	3.689	18.459	21.445	39.904
2018	15.805	17.896	3.457	4.944	17.292	21.443	38.735
2019	15.593	18.613	1.076	3.042	16.669	21.655	38.324
2020	19.313	24.456	937	2.909	20.250	27.365	47.615
2021	15.424	20.968	877	2.995	16.301	23.963	40.264



INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Come esplicitato dalle fonti ISPAT, il IX° Censimento generale dell'industria e dei servizi, il sistema produttivo italiano è composto da una frammentazione notevole di imprese, la cui dimensione è tra le più basse d'Europa con 3,9 addetti (microimprese) rispetto alla media UE27 di 6,6 addetti. Nel 2011 le microimprese in Italia erano circa 837 mila, pari al 19% di tutte le imprese dell'industria e dei servizi e occupavano oltre il 23% degli addetti totali (3,8 milioni).

In questo tipo di realtà produttiva vi è generalmente un forte legame tra la famiglia e l'impresa. Moltissime microimprese sono infatti a conduzione familiare, in particolare nel settore del commercio e dell'artigianato. Il carattere familiare dell'impresa può dipendere da molti fattori e non può essere definito esclusivamente dalla struttura gestionale. La costituzione dell'impresa familiare non ha infatti un fondamento contrattuale, bensì nasce dalla presenza di uno o più familiari nell'effettivo svolgimento in chiave continuativa nell'attività di impresa.

La situazione locale è in linea con quella nazionale essendo il sistema produttivo formato in gran parte da microimprese.

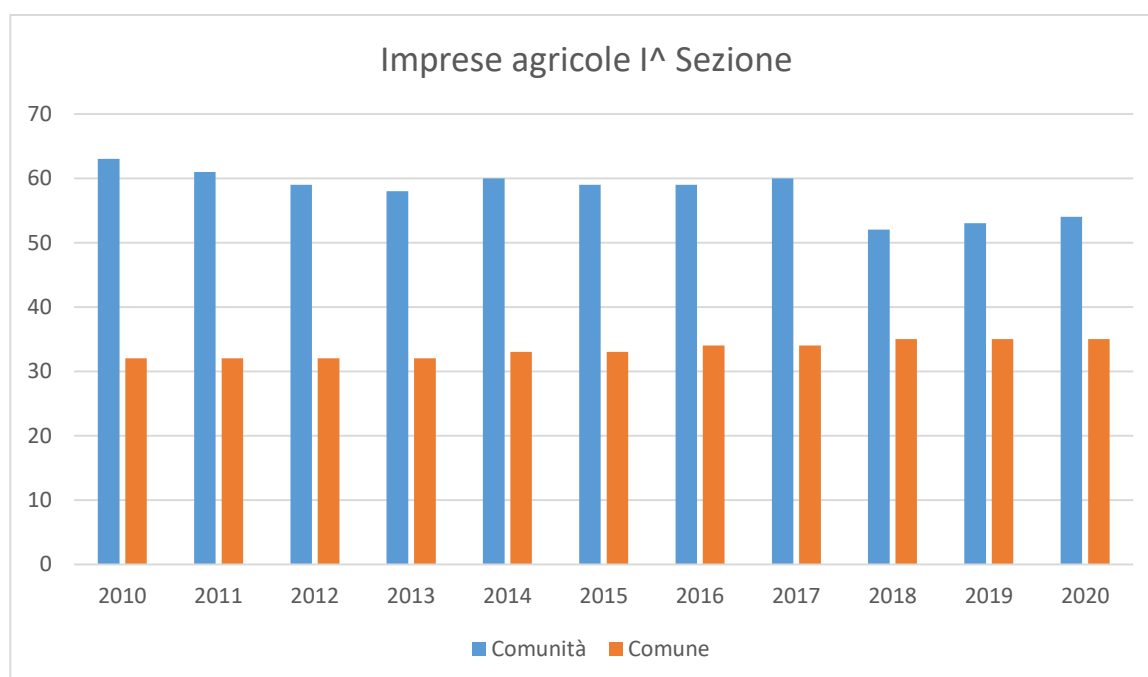
L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Di seguito si riportano alcuni dati relativi agli insediamenti produttivi nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza mettendoli a confronto con i dati della Comunità di Primiero e della Provincia Autonoma di Trento.

AGRICOLTURA

Importante per l'economia locale è la presenza delle aziende agricole la cui attività è rivolta essenzialmente all'allevamento del bestiame e, quindi, alla cura del territorio per l'approvvigionamento del foraggio. Il settore dell'agricoltura è il principale fruitore delle numerose malghe comunali, ed allo stesso è delegato il compito del mantenimento delle aree poste al di sopra dei 1500/2000 metri.

Nel tempo il numero delle aziende si è mantenuto costante, segnale che il reddito ricavato dall'attività consente il mantenimento sul territorio delle aziende ed il loro passaggio generazionale. Di seguito viene riportato il dato relativo alle aziende agricole presenti sul territorio comunale e provinciale.

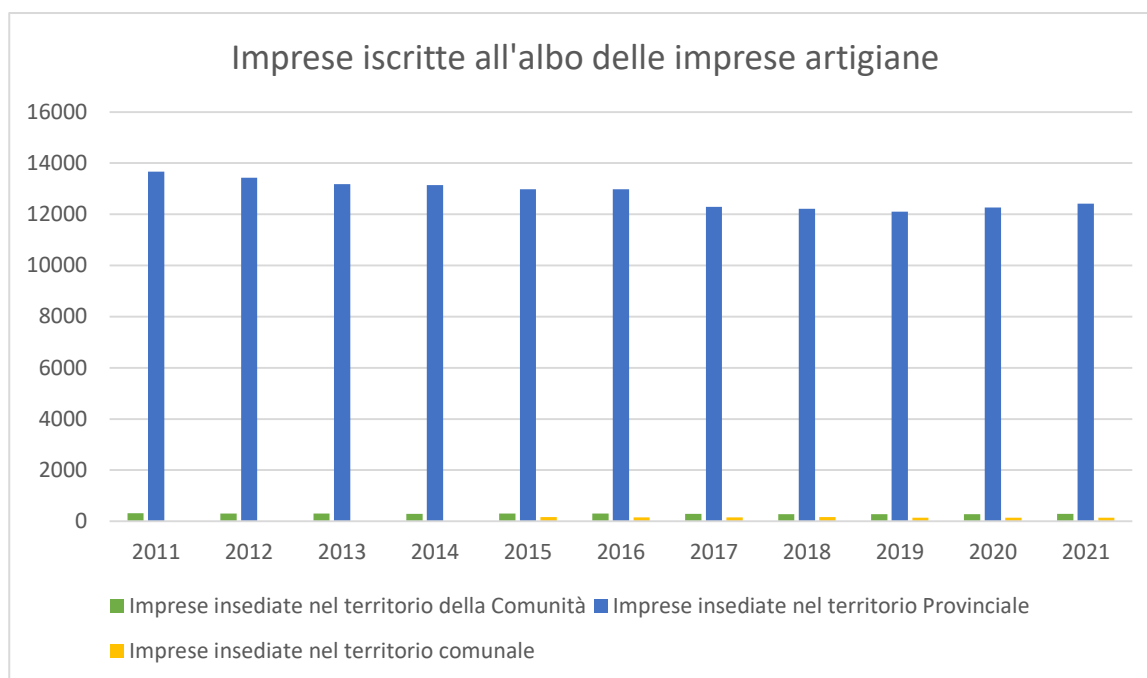
Anno	Dato comunale		Dato di Comunità		Dato provinciale	
	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione
2010	32	27	63	54	4584	4552
2011	32	27	61	51	4571	4474
2012	32	25	59	48	4524	4260
2013	32	26	58	47	4457	4026
2014	33	28	60	52	4431	3942
2015	33	26	59	51	4404	3822
2016	34	25	59	51	4404	3822
2017	34	26	60	48	4408	3822
2018	35	24	52	43	4009	3347
2019	35	25	53	42	3977	3187
2020	35	25	54	43	3947	3033



ARTIGIANATO

Importante per il tessuto economico comunale è la presenza delle imprese artigiane che garantiscono tutti i servizi alle altre attività. Nel periodo si rileva un costante calo delle attività dovute essenzialmente al mancato passaggio generazionale delle stesse nonché ad una crisi generalizzata delle costruzioni che coinvolge, di conseguenza, tutto il settore artigiano. Di seguito sono indicate, nel tempo, il numero delle imprese a livello di Comunità ed a livello Provinciale mentre i dati a livello comunale sono disponibili solo dall'anno 2015.

Anno	Imprese insediate nel territorio del Comune	Imprese insediate nel territorio della Comunità	Imprese insediate nel territorio Provinciale
2011		313	13.671
2012		305	13.427
2013		300	13.180
2014		296	13.141
2015	168	299	12.982
2016	150	304	12.982
2017	150	290	12.294
2018	171	285	12.221
2019	140	277	12.097
2020	144	282	12.263
2021	144	287	12.414



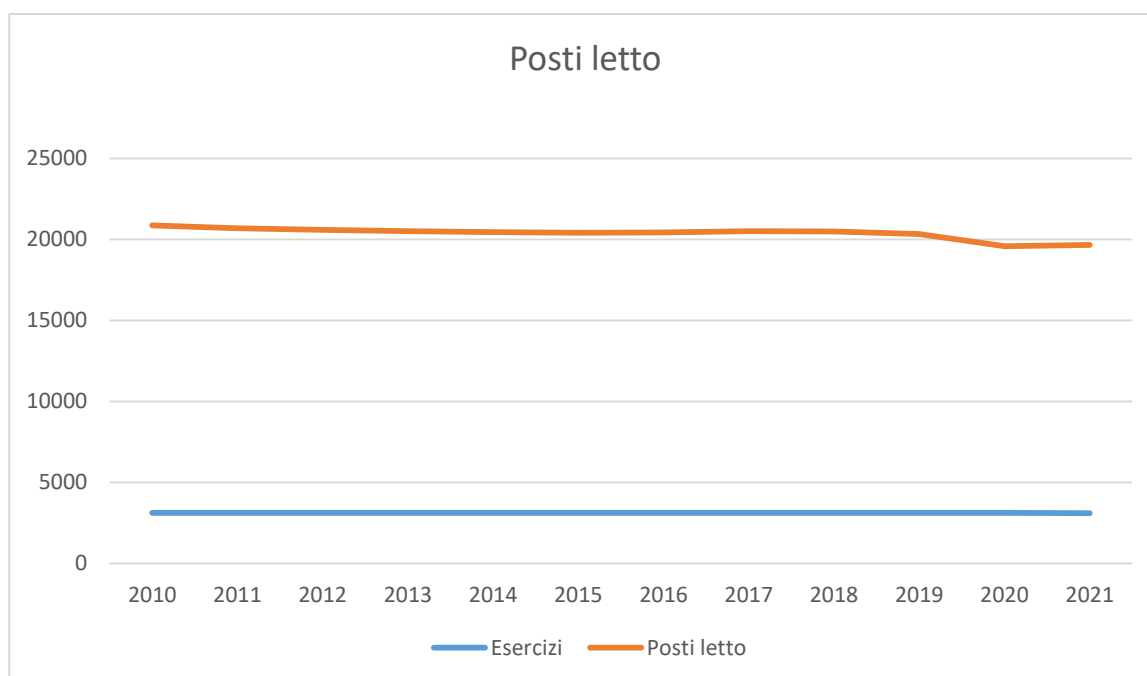
TURISMO

L'economia insediata nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza si basa essenzialmente sull'attività turistica che è elemento trainante delle altre attività, sia nel periodo estivo che invernale.

Sia il numero di esercizi che il numero di posti letto si è mantenuto costante nel periodo 2010-2021 al contrario delle presenze che nello stesso periodo risultano in costante diminuzione fino al 2014 con una ripresa nel 2015 (il dato delle presenze è stato rilevato a livello di Comunità mentre il dato degli esercizi e dei posti letto è stato rilevato a livello di Comune, si ritiene in ogni caso che i due dati siano comparabili essendo sia le presenze che gli esercizi ricettivi concentrati nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza). Il dato dell'anno 2020 e del 2021 risentono pesantemente della pandemia che ha investito l'intero sistema sanitario ed economico internazionale. Ha tenuto, seppure in flessione rispetto agli anni precedenti, il mercato italiano mentre si è più che dimezzato il mercato straniero. Il perdurare della pandemia, la crisi Ucraina con il conseguente aumento dell'energia e delle materie prime in generale, portano ancora incertezza su una veloce ripresa del settore nonostante l'economia generale abbia dato segni di ripresa.

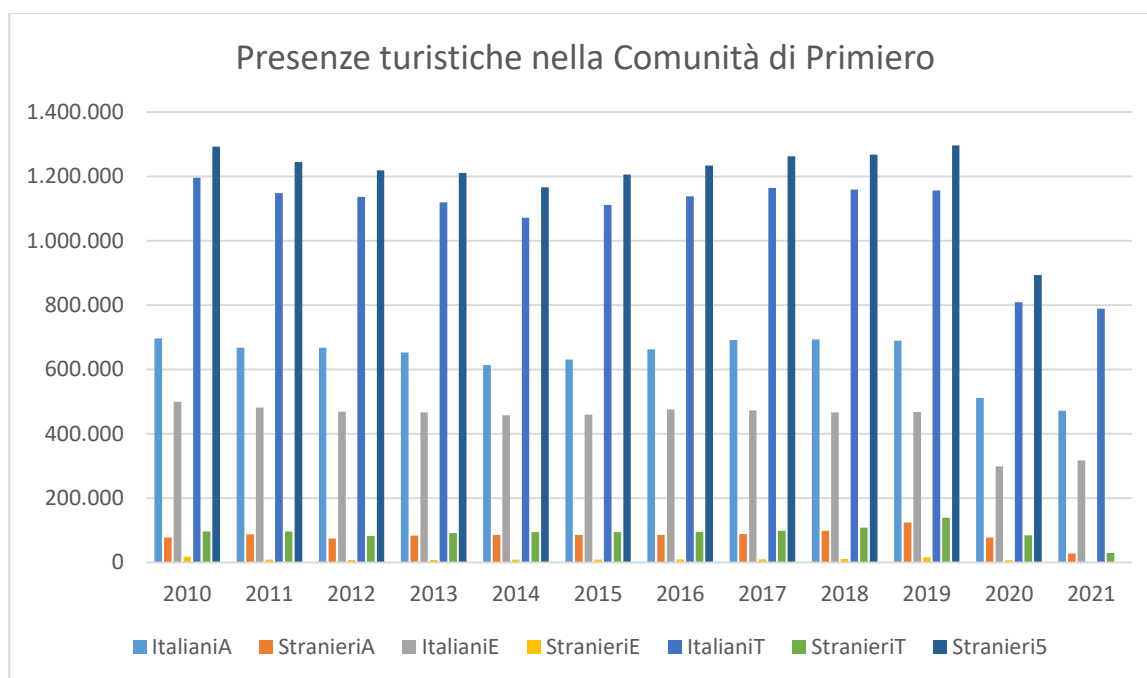
Anno	Esercizi alberghiere e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2010	113	7605	3006	13266	3119	20871
2011	110	7433	3006	13266	3116	20699
2012	110	7335	3006	13266	3116	20601

2013	108	7251	3006	13266	3114	20517
2014	106	7192	3006	13266	3112	20458
2015	109	7162	3006	13266	3115	20428
2016	110	7172	3006	13266	3116	20438
2017	115	7251	3006	13266	3121	20517
2018	114	7238	3006	13266	3120	20504
2019	114	7075	3006	13266	3120	20341
2020	105	6371	3006	13266	3111	19583
2021	104	6406	3006	13266	3110	19672



Anno	Esercizi alberghiere e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
2010	696.643	77.847	499.582	18.194	1.196.225	96.041	1.292.266
2011	667.193	86.981	481.118	9.291	1.148.311	96.272	1.244.583
2012	667.933	74.638	468.724	7.642	1.136.657	82.280	1.218.937

2013	652.722	83.130	466.916	7.806	1.119.638	90.936	1.210.574
2014	614.071	85.550	457.690	9.231	1.071.761	94.781	1.166.542
2015	631.080	85.320	459.581	9.260	1.111.099	94.580	1.205.679
2016	662.431	85.420	475.968	10.150	1.138.399	95.570	1.233.969
2017	691.535	88.734	472.650	10.135	1.164.185	98.869	1.263.054
2018	693.255	97.908	466.200	10.470	1.159.455	108.378	1.267.833
2019	689.103	124.164	467.160	15.525	1.156.263	139.689	1.295.952
2020	511.162	77.844	298.156	6.752	809.318	84.596	893.914
2021	471.968	28.072	316.848	2.098	788.816	30.170	818.986



Indice di ricettività

L'indicatore esprime la capacità potenziale di ospitare turisti rispetto al numero di residenti. Esso si calcola dividendo il numero di posti letto del Comune per il numero di abitanti.

Il valore ideale tra posti letto e residenti è pari ad 1, che indica che la destinazione turistica è in grado al massimo di ospitare un turista per ogni abitante al giorno.

Strutture	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Alberghiere	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,2	1,22
Extra alberghiere	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,59	0,57

COMMERCIO

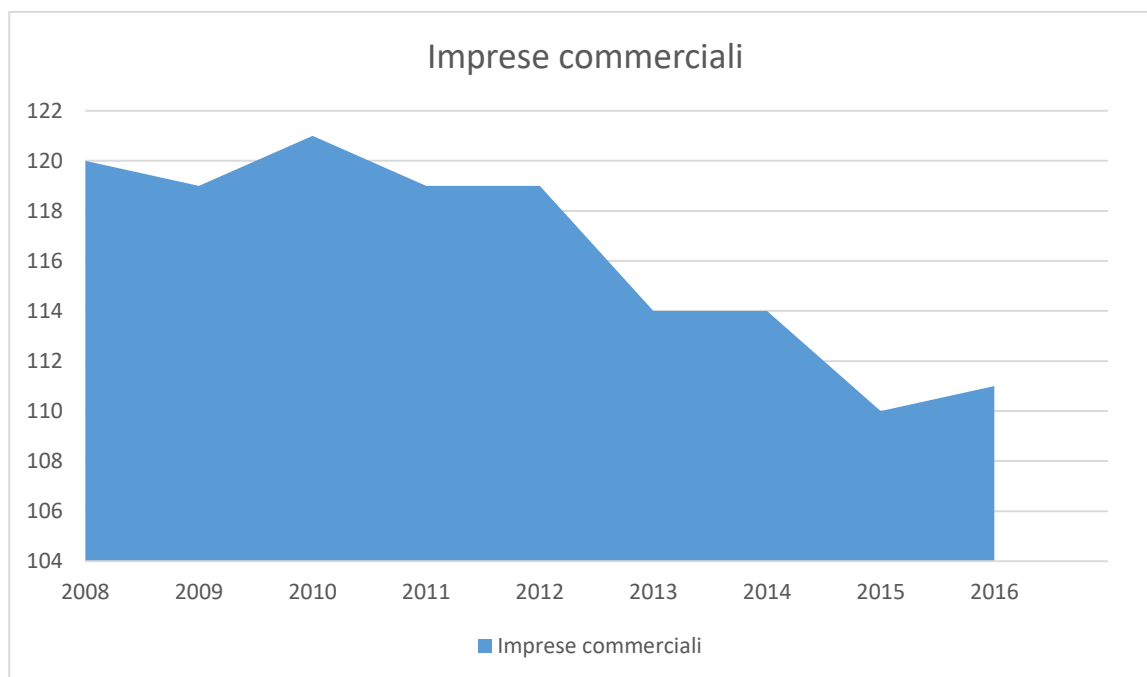
Il settore commerciale, strettamente legato a quello turistico, pur risentendo del momento economico negativo, è ben radicato. Le attività sono principalmente concentrate nelle frazioni di Fiera di Primiero e di San Martino di Castrozza. I settori merceologici a cui fanno riferimento sono discretamente diversificati, tanto da soddisfare la domanda sia locale che turistica. Il centro di Fiera di Primiero, in particolare, costituisce un centro commerciale su cui gravitano anche gli altri Comuni del territorio.

Nel territorio del Comune sono istituiti inoltre 4 mercati:

- mercato annuale (nella giornata di lunedì) a Tonadico – n° 17 posteggi di cui 1 riservato ad imprese agricole
- mercato annuale (nella giornata di venerdì) a Transacqua – n° 5 posteggi
- mercato stagionale giugno /settembre (nella giornata di lunedì) a Fiera di Primiero – n° 35 posteggi
- mercato stagionale 15 giugno/15 settembre (nella giornata di martedì) a S.Martino di Castrozza – n° 28 posteggi
- fiera di Primavera (secondo lunedì dopo Pasqua) e fiera d’Autunno (primo lunedì dopo la seconda domenica di ottobre) a Fiera di Primiero – n° 120 posteggi
- mercati occasionali (mercato della terra)

Di seguito viene proposto l’andamento delle strutture attive nel settore del commercio (il dato è disponibile solo fino al 2016)

NUMERO DI IMPRESE ATTIVE NEL COMMERCIO									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Primiero San Martino di Castrozza	120	119	121	119	119	114	114	110	111



TERRITORIO

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha una superficie di 199,87 kmq risultando il più vasto Comune del Trentino. Confina con i Comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis, Moena e Predazzo e con i comuni bellunesi di Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Taibon Agordino, Voltago Agordino e Gosaldo.

Il territorio comunale parte dal fondovalle e si compone delle circoscrizioni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua, dove è concentrata la maggior parte della popolazione. Si estende poi nelle aree prative di mezza quota, caratterizzate dall'alternarsi di prati e boschi dove si colloca l'abitato di San Martino di Castrozza. I confini comunali terminano quindi in alta quota, in prossimità di Passo Rolle e delle vette delle Dolomiti, con zone caratterizzate da pascoli, malghe ed aree sciabili con i relativi impianti di risalita.

All'interno del territorio troviamo numerosi corsi d'acqua che vanno tutti ad alimentare il torrente Cison ed il torrente Travignolo. I corsi d'acqua rivestono particolare importanza perché alimentano i bacini idroelettrici utilizzati per la produzione dell'energia elettrica da parte di ACSM e Primiero Energia, società controllate dall'Amministrazione comunale che detiene, in via diretta o indiretta, il 52% delle azioni.

Il territorio è attraversato da numero strade che, per importanza, possono essere così classificate:

- strade provinciali km 22,80
- strade comunali km 135,50
- strade vicinali km 15

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Lo scenario mondiale¹

L'aggressione della Russia in Ucraina sta causando enormi sofferenze. Sta avendo inoltre ripercussioni sull'economia, in Europa e oltre. Il conflitto e l'incertezza a esso associata stanno incidendo pesantemente sulla fiducia delle imprese e dei consumatori. Le turbative nell'interscambio si stanno traducendo in nuove carenze di materiali e input. L'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime sta riducendo la domanda e sta frenando la produzione. L'andamento dell'economia dipenderà in maniera decisiva dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle sanzioni in vigore e da eventuali ulteriori misure. Allo stesso tempo, l'attività economica continua a essere sostenuta dalla riapertura dell'economia dopo la fase critica legata alla pandemia. Gli indicatori congiunturali relativi al secondo trimestre segnalano rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. I corsi delle materie prime energetiche hanno

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico BCE 3/2022.

segnato ulteriori marcati rialzi, soprattutto a causa della prosecuzione della guerra in Ucraina. Ne sono seguiti nuovi massimi per l'inflazione, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per quest'anno un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, che risente delle ripercussioni del conflitto, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati.

La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria con cospicui e ripetuti incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha annunciato un piano per la riduzione del proprio bilancio; anche la Bank of England ha aumentato il tasso di riferimento e prosegue il restringimento del suo bilancio. Per contro, prevalgono politiche accomodanti in Giappone e in Cina. Le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono peggiorate. I corsi azionari sono scesi significativamente, in particolare negli Stati Uniti, e i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza sono cresciuti. Riflettendo il più rapido riorientamento della politica monetaria negli Stati Uniti rispetto a quella dell'area dell'euro, il dollaro ha continuato ad apprezzarsi e ha raggiunto la parità con l'euro nella prima metà di luglio.

Agli inizi del 2022 l'attività economica mondiale ha continuato a evidenziare una buona capacità di tenuta: i dati delle indagini segnalano che sulle economie avanzate l'impatto esercitato dalla variante Omicron del coronavirus (COVID-19) potrebbe essere soltanto di breve durata. Tuttavia, la guerra tra Russia e Ucraina e le nuove misure introdotte in Asia per far fronte alla pandemia dovrebbero gravare sull'economia mondiale e stanno determinando nuove carenze di materiali e input. La situazione geopolitica e la pandemia, inoltre, esercitano un effetto frenante sul commercio. Nel contempo, è probabile che il ritardo con cui dovrebbero attenuarsi i problemi lungo le catene di approvvigionamento e l'impatto economico della guerra intensifichino le spinte inflazionistiche a livello mondiale. Gli effetti sull'inflazione dovrebbero essere più significativi nelle economie emergenti (EME) rispetto alle economie avanzate, dato il maggior peso delle materie prime nei loro panieri di consumo.

Diversi fattori indicano un ritmo di crescita lento anche nel periodo a venire. La guerra sta già gravando sulla fiducia delle imprese e dei consumatori, anche attraverso l'incertezza che comporta. Con i bruschi rincari dell'energia e delle materie prime, le famiglie si trovano a sostenere un costo della vita più elevato e le imprese devono far fronte a maggiori costi di produzione. La guerra ha creato nuove strozzature, mentre le nuove misure introdotte in Asia per far fronte alla pandemia alimentano problemi lungo le catene di approvvigionamento. Alcuni settori incontrano difficoltà crescenti nel reperire gli input, con conseguenti interruzioni della produzione. Tuttavia, si ravvisano anche fattori compensativi a sostegno della ripresa in atto, come gli interventi fiscali di ristoro e la possibilità per le famiglie di attingere ai risparmi accumulati durante la pandemia. La riapertura dei settori più colpiti da quest'ultima e la solidità del mercato del lavoro, caratterizzato da un maggior numero di occupati, continueranno inoltre a sorreggere i redditi e la spesa.

Il sostegno delle politiche monetaria e di bilancio resta cruciale, soprattutto in questa difficile situazione geopolitica. In aggiunta, il successo nell'attuazione dei piani di investimento e riforma nel quadro del programma Next Generation EU accelererà le transizioni energetica ed ecologica. Ciò dovrebbe contribuire a rafforzare la crescita e la capacità di tenuta dell'area dell'euro nel lungo periodo.

A marzo l'inflazione è salita al 7,5 per cento, dal 5,9 di febbraio. Le quotazioni dell'energia, sospinte al rialzo dopo lo scoppio della guerra, si collocano attualmente su un livello del 45 per cento superiore a quello segnato un anno fa e continuano a rappresentare la principale determinante

dell'elevato tasso di inflazione. Gli indicatori ricavati dal mercato suggeriscono che i prezzi dell'energia rimarranno elevati nel breve periodo, per poi registrare una certa moderazione. Anche i prezzi dei beni alimentari hanno segnato un brusco incremento per effetto degli accresciuti costi di trasporto e di produzione, in particolare le più alte quotazioni dei fertilizzanti, che sono in parte riconducibili alla guerra in Ucraina.

I rincari sono divenuti più diffusi. I costi dell'energia spingono al rialzo i prezzi in molti settori. Anche le strozzature dell'offerta e la normalizzazione della domanda al riaprirsi dell'economia continuano a esercitare pressioni verso l'alto sui prezzi. Negli ultimi mesi le misure dell'inflazione di fondo sono salite su livelli superiori al 2 per cento. La persistenza dell'aumento di questi indicatori è incerta, in considerazione del ruolo dei fattori temporanei connessi alla pandemia e degli effetti indiretti dei più elevati corsi energetici.

L'economia italiana²

Secondo le nostre stime, in Italia la crescita del PIL, appena positiva nei primi tre mesi dell'anno, si è rafforzata nella primavera, sostenuta dall'apporto di tutti i principali comparti. Vi avrebbero contribuito soprattutto i servizi grazie alla ripresa dei settori, quali turismo e trasporti, più colpiti dalla recrudescenza della pandemia all'inizio dell'anno. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare delle misure fiscali favorevoli. La produzione manifatturiera sarebbe tornata ad aumentare nella media del secondo trimestre; gli indicatori ad alta frequenza segnalano, tuttavia, una riduzione congiunturale dell'attività industriale in giugno. In base alle inchieste della Banca d'Italia, circa tre quarti delle imprese manifatturiere riportano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi e quasi due terzi sono ostacolate nella propria attività dai rincari energetici.

In primavera i consumi hanno beneficiato dell'allentamento delle restrizioni introdotte per contrastare la pandemia. Gli indicatori più recenti segnalano invece un rallentamento degli investimenti, dopo il forte rialzo nel primo trimestre. Le aziende prefigurano un'espansione dell'accumulazione di capitale nel complesso dell'anno in corso, ma confermano giudizi negativi sulle condizioni per investire, connessi anche con l'accresciuta incertezza.

Nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni in volume sono significativamente aumentate, sospinte dalla componente dei beni; le importazioni sono tuttavia cresciute in misura ancora più accentuata, attivate dalla forte spesa per investimenti delle imprese italiane. Nel secondo trimestre sarebbe proseguito l'incremento delle vendite estere, seppure a un tasso più contenuto rispetto al primo. Il saldo di conto corrente è diventato negativo, soprattutto a causa del peggioramento della bilancia energetica. La posizione creditoria netta sull'estero del Paese, pur in calo nel confronto con la fine del 2021, si conferma solida.

Le ore lavorate totali hanno accelerato all'inizio del 2022 nel confronto con la fine dello scorso anno, in particolare per effetto del recupero di quelle per addetto, tornate ai livelli pre-pandemici. Il numero degli occupati è aumentato lievemente, riflettendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione; emergono tuttavia segnali di rallentamento della crescita delle posizioni lavorative nel secondo trimestre. Le retribuzioni contrattuali sono salite moderatamente - come nell'area

² Fonte: Banca d'Italia – bollettino 3/2022

dell'euro - rispecchiando la durata pluriennale degli accordi e l'incidenza contenuta dei meccanismi di indicizzazione automatica dei salari.

Nel secondo trimestre l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi (8,5 per cento in giugno, in base ai dati preliminari) sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici, che si sono gradualmente trasmessi anche agli alimentari e ai servizi. Su questi ultimi avrebbe inciso inoltre la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia. L'erosione del potere d'acquisto, che colpisce in particolare le famiglie meno abbienti, è stata mitigata dai provvedimenti del Governo volti ad alleviare il peso dei rincari energetici; nel complesso queste misure quasi dimezzano l'impatto dello shock inflazionistico sui nuclei a più basso reddito.

L'espansione dei prestiti bancari alle aziende è rimasta moderata. Le indagini presso le banche evidenziano un lieve irrigidimento nelle loro politiche di offerta, confermato dal peggioramento delle condizioni di accesso percepito dalle società non finanziarie. Fino a maggio il costo dei prestiti alle imprese si è mantenuto pressoché stabile, quello dei finanziamenti alle famiglie è aumentato.

Nel corso della primavera le condizioni del mercato finanziario italiano hanno risentito dell'accelerazione nella normalizzazione delle politiche monetarie a livello globale e del deterioramento delle prospettive di crescita economica. Il rendimento del titolo di Stato decennale e lo spread rispetto al corrispondente titolo tedesco si sono ampliati in un contesto di alta volatilità dei mercati; il brusco aumento del differenziale non appare giustificato dalle condizioni macroeconomiche di fondo. I costi di finanziamento sui mercati per le imprese e le banche sono saliti e i corsi azionari sono diminuiti.

In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, l'Esecutivo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese; a parziale copertura di questi interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia. Il Governo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi.

Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina, i cui contraccolpi per la nostra economia restano altamente incerti. Nel breve termine un ulteriore rischio al ribasso è rappresentato dalla recrudescenza della pandemia.

Nello scenario di base si assume che il conflitto si protragga per tutto il 2022, senza tuttavia condurre a una totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022, grazie soprattutto alla crescita già acquisita alla fine del 2021, dell'1,3 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Un sostegno considerevole all'attività economica proverrebbe dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR. L'occupazione si espanderebbe lungo l'intero orizzonte previsivo, seppure a un ritmo inferiore rispetto al prodotto.

L'inflazione al consumo si collocherebbe al 7,8 per cento nella media di quest'anno (1,6 punti percentuali in più di quanto stimato in giugno), sospinta dal rincaro dei beni energetici; diminuirebbe al 4,0 per cento nel 2023 (con una revisione al rialzo di 1,3 punti rispetto alle precedenti stime) e al 2,0 nel 2024. La componente di fondo, pari al 2,9 per cento quest'anno, scenderebbe intorno al 2 nel biennio 2023-24.

In uno scenario avverso si ipotizza un inasprimento della guerra in Ucraina tale da determinare un arresto delle forniture energetiche russe, con conseguenti interruzioni produttive nelle attività

industriali caratterizzate da più elevata intensità energetica, maggiori rincari delle materie prime, un impatto più forte su incertezza e fiducia e una dinamica più debole della domanda estera. La conseguente erosione della crescita sinora acquisita per l'anno in corso porterebbe il PIL ad aumentare di meno dell'1 per cento nel 2022 e a diminuire nel prossimo anno di quasi 2 punti percentuali; il prodotto tornerebbe a espandersi solo nel 2024. L'inflazione raggiungerebbe il 9,3 per cento nel 2022 e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 7,4, per scendere marcatamente solo nel 2024. Lo scenario non include possibili risposte delle politiche economiche, che potrebbero essere introdotte per mitigare le ricadute degli sviluppi ipotizzati su famiglie e imprese.

Il contesto provinciale³

Il documento di economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento (DEFP) 2023- 2025 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1159 del 30 giugno 2022.

Anche il Trentino, dopo la caduta del PIL sperimentata nel 2020, ha saputo reagire in modo positivo e ha recuperato progressivamente i livelli produttivi, grazie ad una domanda tornata finalmente vivace. L'intensità della ripresa registrata nel 2021 è risultata marcata per gran parte del sistema imprenditoriale e ha consentito, in certi casi, di migliorare addirittura i valori pre-pandemia del 2019. Gli eccezionali livelli della domanda locale, nazionale e ancor più di quella estera, sperimentati soprattutto nella seconda parte del 2021, hanno permesso all'economia trentina di crescere in modo più incisivo rispetto alla già importante ripresa nazionale. La crescita del PIL per il 2021 è stimata intorno al 6,9% in termini reali (7,4% in nominale) e, grazie all'intensità e alla persistenza della domanda osservata nel quarto trimestre dell'anno, vengono superate ampiamente le stime proposte nella NADEFP13 dello scorso autunno che ipotizzavano una crescita intorno al 5,7%. Il PIL a prezzi correnti raggiunge i 21.234 milioni di euro ma rimane ancora per poco al di sotto del livello 2019. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. La spesa delle famiglie per beni durevoli e semidurevoli è cresciuta in modo consistente; parimenti si è assistito alla normalizzazione della componente della spesa legata ai servizi, che però sconta ancora una situazione difficile per i consumi turistici che rappresentano una quota rilevante dei consumi delle famiglie in Trentino¹⁴. Nonostante il buon andamento della stagione turistica estiva, le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria nei mesi invernali hanno condizionato il risultato comprimendo il pieno recupero della spesa delle famiglie.

A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. Il contesto espansivo rafforzatosi nel corso dell'anno ha favorito infatti il superamento della flessione registrata nel 2020 dall'accumulazione del capitale. In Trentino si stima un incremento degli investimenti a due cifre intorno al 14%¹⁵ in termini reali, ritrovando i livelli pre-Covid. Nel complesso, crescono tutte le componenti, anche se sono gli investimenti in costruzioni a mostrare il rafforzamento più significativo, sostenuti pure dai provvedimenti governativi. Sebbene con intensità differenti, il migliorato clima congiunturale ha favorito gli acquisti di macchinari, impianti e attrezzature.

Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per

³ Fonte: DEFP 2022-2024 Provincia Autonoma di Trento

meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina).

La ripresa economica nel 2021, pur ancora in presenza della pandemia, ha portato una ventata di positività e di ottimismo nella popolazione: percezioni sostenute anche dalle importanti politiche pubbliche di sostegno e di stimolo, primo fra tutti il PNRR42 che abbraccia con i suoi interventi sia gli aspetti economici che sociali e punta ad uno sviluppo sostenibile. Tra le criticità il tema dell'invecchiamento della popolazione, cioè delle trasformazioni della struttura demografica, rimane un fattore centrale che condiziona trasversalmente i diversi ambiti economici e sociali: dal mercato del lavoro, alla sanità, all'assistenza, ai servizi offerti, ai comportamenti di consumo, etc..

La straordinarietà della situazione degli ultimi anni si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. Innanzitutto preme evidenziare che tutti gli indicatori forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. Nonostante ciò, la pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.

Lo scenario previsionale per l'economia provinciale viene elaborato in un contesto caratterizzato da elevata incertezza, determinata dalla pandemia ancora in corso, dagli effetti delle tensioni generate dal conflitto in Ucraina e dal protrarsi di un'inflazione elevata legata, in particolare, al rialzo dei prezzi dei beni energetici.

Le prospettive per l'Italia elaborate dai principali previsori si inseriscono in un quadro congiunturale che già ad inizio anno presentava segnali di un indebolimento del ciclo economico. Gli eventi recenti hanno suggerito una revisione al ribasso significativa delle attese di crescita nazionali che, inevitabilmente, si riflettono anche sulle prospettive per l'economia trentina.

Le conseguenze economiche della guerra in Ucraina sulla fiducia di famiglie e imprese, sugli scambi con l'estero, nonché sulla disponibilità di input energetici e sui prezzi delle materie prime, rimangono soggette a un elevato grado di incertezza. Questo insieme di aspetti influenzerà in negativo la ripresa dell'Italia. È realistico attendersi che tali rischi si possano trasferire con intensità comparabile anche sull'economia trentina e potrebbero in parte indebolire l'impatto positivo delle misure di sostegno agli investimenti e, più in generale, gli effetti positivi del PNRR, già incorporati nel sentiero di crescita del PIL provinciale, del PNC74, oltre che l'impatto degli interventi finanziati con le risorse dei fondi europei afferenti alla programmazione comunitaria 2021-2027 (FSE+, FESR, FEARS75). Sebbene la dimensione delle risorse aggiuntive attivabili a livello locale e i conseguenti effetti sulla dinamica del PIL provinciale risultino necessariamente limitati per le ridotte dimensioni del territorio e per gli effetti di spillover sull'esterno che si generano, come già proposto nel Documento di economia e finanza 2022-202476, viene delineato un obiettivo programmatico di PIL che tiene conto delle ulteriori risorse aggiuntive mobilitabili dal Governo provinciale.

Il significativo impegno finanziario messo in atto dal Governo provinciale nel corso del 2021 per contrastare gli effetti negativi della pandemia e sostenere la ripresa, anche con il finanziamento a debito di investimenti in opere pubbliche e con la programmazione di interventi di rigenerazione urbana, l'obiettivo di contribuire a rafforzare la dinamica del PIL provinciale per il prossimo triennio viene perseguito anche nel 2022, sia con la finalizzazione di specifiche risorse al sostegno di interventi per lo sviluppo del sistema produttivo, che con risorse finalizzate ad interventi sul patrimonio pubblico provinciale. A queste misure si aggiungono gli effetti positivi dell'incremento

della spesa corrente della Pubblica amministrazione come effetto dello stanziamento di somme una tantum corrisposte ai dipendenti provinciali in ragione degli arretrati riconosciuti dopo lo sblocco dei contratti.

L'impatto positivo sul PIL delle misure sopra riportate contribuirà a rendere più espansivo il ciclo economico. L'intensità degli effetti è legata alla capacità del sistema produttivo di utilizzare il sostegno pubblico per attivare la realizzazione di opere e di investimenti in grado di migliorare la competitività e le performance del sistema produttivo. Gli effetti positivi della spesa corrente andranno a sostenere il reddito disponibile delle famiglie e, di conseguenza, la spesa per consumi. L'impatto di tali manovre sul PIL provinciale è stimato nell'ordine di 5 decimi di punto percentuale sia nel 2022 che nel 2023; scende a 0,3 decimi di punto nel 2024 e a 0,2 punti nel 2025.

In ragione dello Statuto di autonomia e della revisione dei rapporti finanziari con lo Stato intervenuta a seguito dell'Accordo di Milano del 2009 e del Patto di garanzia del 2014, la Provincia vantava nei confronti dello Stato poste arretrate non attribuite riferite a risorse prodotte dal territorio (accise sui prodotti ad uso riscaldamento, tributi sui giochi e restituzione di riserve all'erario). Le trattative con lo Stato che si sono concluse a fine 2021 hanno consentito di definire una quota di tali poste, garantendone l'afflusso al bilancio provinciale. Si tratta, in particolare, dei gettiti arretrati afferenti ai tributi sui giochi di natura non tributaria, riconosciuti in misura pari a 90 milioni di euro e alla restituzione in quote da 20 milioni di euro annui delle riserve all'erario. Fermo restando che nel 2022 tali poste consentono di sostenere le politiche di spesa per circa 100 milioni di euro, analogo importo potrebbe caratterizzare anche i due esercizi successivi qualora venissero sbloccati gli arretrati afferenti i tributi sulle accise sui prodotti ad uso riscaldamento. Nella misura in cui le risorse in esame potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, l'Amministrazione provinciale sarebbe in grado di incrementare il proprio raggio d'azione attraverso ulteriori incentivi agli investimenti e, soprattutto, potenziare i propri investimenti diretti. L'apporto positivo di questa spesa pubblica potenziale restituisce un profilo di crescita del PIL ulteriormente aumentato di altri 2 decimi di punto percentuale per il 2022, che sale a 5 e 6 decimi di punto nel biennio successivo e si riporta a 3 decimi di punto nel 2025.

In sede di trattativa con lo Stato la Provincia è riuscita altresì ad ottenere una riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale pari al 20% e ad ottenere il riconoscimento a regime dei gettiti dei giochi di natura non tributaria. Ciò consentirà di alimentare il bilancio provinciale di ulteriori 100 milioni di euro annui. Anche tali risorse se potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, andranno ad incrementare la dinamica del PIL.

Il 2021 si presenta incerto, gli imprenditori nella stima sull'andamento del fatturato nel periodo dicembre 2020-febbraio 2021 mostrano maggiore prudenza e indicano andamenti più pessimistici: incrementano in particolare le quote delle imprese che prevedono perdite oltre il 50% del fatturato e diminuiscono quelle con aumenti di fatturato; si rileva, inoltre, oltre un 18% di imprenditori che non riesce a formulare una previsione sull'andamento del proprio fatturato.

Nei dati del primo trimestre 2021 si è accentuato ulteriormente l'andamento asimmetrico tra i settori produttivi. Il manifatturiero, i servizi alle imprese, le costruzioni e il commercio all'ingrosso sono in evidente ripresa mentre la crisi si è approfondita per le attività della filiera del turismo e quelle connesse allo sport, tempo libero e intrattenimento.

Gli imprenditori sono preoccupati, in particolare, per la sostenibilità (30%) e per la liquidità (28,2%) della propria attività e per la riduzione della domanda (36,9%). Le imprese si percepiscono finanziariamente solide ma una quota in aumento, pur considerando positiva la propria situazione

finanziaria, rileva una tendenza al peggioramento. Meno del 6% delle imprese si trova in una posizione critica.

Il primo trimestre 2021 fornisce riscontri positivi nell'export con una variazione a +8,2% sullo stesso trimestre del 2020. Sono in particolare le esportazioni verso i paesi europei a registrare una certa ripresa.

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo

Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni
5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità
6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno
7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

La programmazione provinciale offre il quadro all'interno del quale integrare i diversi interventi realizzati nel territorio. I due compiti fondamentali, di coordinamento e di allocazione, sono pertanto articolati nel Documento di programmazione tenendo come riferimento le aree strategiche e, all'interno di queste, gli obiettivi di lungo periodo definiti dal Programma provinciale di sviluppo. Per ogni area ed obiettivo sono rappresentano quindi le politiche da adottare nel prossimo triennio, evidenziando gli interventi che possono essere realizzati attraverso il PNRR (la cui struttura generale è descritta al paragrafo 2.3) e il ricorso a fondi europei (paragrafo 2.4). Ne risulta un quadro integrato di finanza pubblica, in cui la finanza provinciale si prende carico in modo particolare di:

- realizzazioni integrative che, pur rientrando nelle missioni del PNRR, rispondono alle specifiche esigenze locali, rafforzano l'efficacia degli interventi previsti a livello nazionale e che necessitano di programmi aggiuntivi di spesa;
- azioni finalizzate agli obiettivi provinciali non finanziate da programmi nazionali o europei. Obiettivo dei programmi provinciali è in questo caso di evidenziare aree di intervento e azioni specifiche, sulle quali si ritiene necessario attivare investimenti e specifiche azioni strategiche: ne sono un esempio le politiche dirette a contrastare il calo demografico. Alcuni di questi interventi possono, a loro volta, essere sostenuti da altri programmi (per esempio, in tema demografico, il "Family Act" con il rinnovo della disciplina dei congedi parentali e la previsione di misure a sostegno delle famiglie con figli): il DEFP individua tali obiettivi, offrendo una visione integrata delle risorse e delle azioni dirette alla loro realizzazione;

- azioni che potremmo chiamare “di manutenzione”: si tratta di evitare il rischio che progetti di ampio respiro distraggano dalla necessità di investire per evitare il degrado di istituzioni, infrastrutture e misure già in atto. Individuare con chiarezza questi interventi permette di evitare il rischio che, mentre si investe in nuovi progetti, si degradi l’elevato livello di servizi già presente o non si adeguino le soluzioni istituzionali elaborate in passato (si pensi, per tutte, alle misure adottate per aggiornare e adattare alle novità legislative l’assegno unico provinciale).

La multidimensionalità degli interventi e delle agenzie di spesa pone peraltro, accanto alla questione del coordinamento ex ante, quello della responsabilizzazione e della rendicontazione ex post della realizzazione delle azioni (accountability). Il limitato controllo locale sugli interventi e sull’allocazione territoriale delle risorse del PNRR solleva problemi per i quali devono essere ricercate pronte soluzioni, pena l’impossibilità di completare il ciclo della programmazione con adeguati schemi di rendicontazione e di valutazione. I programmi avviati dalla Provincia in tema di valutazione del PNRR richiamati nel par. 2.3 e che dovranno necessariamente integrare gli interventi promossi da diverse agenzie di spesa, costituiscono una premessa fondamentale, ma non esauriscono la questione qui sollevata relativamente alla accountability, questione che deve trovare una soluzione in un rinnovato impianto del ciclo della programmazione che preveda nuove forme di integrazione di programmazione nazionale e locale, indichi schemi di contabilizzazione e rendicontazione nonché le responsabilità e i compiti di revisione dei programmi. Temi tutti particolarmente urgenti nel caso delle regioni e provincie autonome, sui quali anche la Provincia autonoma di Trento sta individuando forme e modalità per corredare il proprio strumentario programmatico da qui in avanti.

Il Quadro della finanza provinciale

Il 2021 doveva rappresentare l’anno della svolta dopo la pandemia e dal 2022 si sarebbe dovuti rientrare in un percorso di normalizzazione delle dinamiche dell’economia. Purtroppo le difficoltà nell’approvvigionamento di alcuni fattori produttivi e la ripresa dell’inflazione che hanno iniziato a manifestarsi già a fine 2021 e, successivamente, il conflitto in Ucraina accompagnato da un incremento dei prezzi dell’energia e delle materie prime, ancora una volta hanno mutato radicalmente il contesto economico e sociale, in particolare in Europa. Il clima che prevale sia a livello nazionale che internazionale e, conseguentemente, anche a livello locale è quello dell’incertezza. Tuttavia, le previsioni circa la dinamica del Pil provinciale rimangono positive e addirittura più sostenute di quelle nazionali, in quanto, ai fattori che stanno impattando sull’intera economia del territorio nazionale - ripresa in corso post pandemia, buone condizioni del mercato del lavoro, risorse del PNRR e del PNC, risorse dei Fondi strutturali della programmazione europea 2021-2027 (FSE+, FESR, FEASR), misure varate dal Governo nazionale per fronteggiare gli effetti sulle famiglie e sulle imprese derivanti dall’incremento dei prezzi dei prodotti energetici, ecc. – si aggiungono gli effetti delle misure varate dal Governo provinciale. In particolare a partire dalla L.P. n. 7 del 2021, oltre a garantire ristori ai lavoratori, alle famiglie e alle imprese, sono state varate specifiche misure a sostegno dello sviluppo dell’economia del territorio, che vengono implementate anche con la manovra di assestamento 2022. Tali misure hanno riguardato e riguardano il sostegno agli investimenti degli operatori economici e delle famiglie, interventi di contesto, investimenti in opere pubbliche, sostegno ai consumi delle famiglie. Con riferimento all’ambito locale, si richiamano inoltre ulteriori elementi che possono concorrere anche nei prossimi anni al sostegno del Pil locale. Primo fra tutti, l’effetto delle maggiori risorse garantite dall’accordo con lo Stato siglato a fine 2021, che, oltre al riconoscimento di arretrati per 90 milioni di euro, apporta al bilancio provinciale oltre 100 milioni di euro in via strutturale utilizzabili per il sostegno delle politiche dei prossimi anni. Si citano inoltre i finanziamenti statali per la realizzazione di strutture sportive e infrastrutture

connesse alle Olimpiadi invernali del 2026. Il riferimento è poi alle risorse che saranno mobilitate dai fondi mobiliari e immobiliari attivati per il tramite di Cassa del Trentino oltre ad altri strumenti specifici, in particolare nel settore alberghiero, anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2026, e nel settore dell'agricoltura, che, con il coinvolgimento degli operatori del settore bancario, potranno amplificare l'effetto leva dei contributi provinciali. Nell'ambito del presente documento è necessario un riferimento alla riforma fiscale in corso a livello nazionale. Già con la legge di bilancio dello Stato per il 2022, il Governo ha previsto un primo alleggerimento della pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese, intervenendo sull'IRPEF e sull'IRAP. Relativamente all'IRAP è stato disposto il venire meno dell'imposta per le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni. In merito all'IRPEF sono stati modificati gli scaglioni di reddito e le relative aliquote, nonché le detrazioni per i redditi da lavoro dipendente e da pensione ed è stato rivisto il cosiddetto "bonus Renzi". Tale prima riforma non genera impatti sul bilancio per il triennio 2022-2024. Con la medesima legge statale è stato infatti garantito strutturalmente, a decorrere dal 2022, l'integrale ristoro alle Regioni e Province autonome della perdita di gettito relativa ai tributi propri derivati (Irap e addizionale Irpef, interessata a seguito delle variazioni apportate alla base imponibile Irpef), pari per la Provincia autonoma di Trento a 12,6 milioni di euro. Per quanto concerne invece la riforma dell'Irpef – tributo erariale devoluto – le Autonomie speciali hanno ottenuto l'inserimento di una specifica previsione normativa che prevede un trasferimento a titolo di compensazione della riduzione di gettito per il triennio 2022-2024 per la parte non compensata dal venire meno delle detrazioni per i figli riassorbiti nell'assegno unico universale. Tali previsioni normative assumono particolare rilevanza tenuto conto che l'ordinamento statutario non contiene disposizioni specifiche a salvaguardia delle devoluzioni di tributi erariali a fronte di revisioni dell'ordinamento tributario da parte dello Stato. In relazione alle predette disposizioni, sulla base dell'istruttoria svolta da un apposito tavolo di lavoro Stato-Autonomie speciali che ha quantificato puntualmente le somme spettanti a ciascuna Regione e Provincia autonoma, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 marzo 2022, alla Provincia autonoma di Trento è stato garantito il ristoro della perdita di gettito pari a 106,5 milioni di euro nel 2022 e a 95,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023-2024. Rimane ad oggi aperta la copertura delle minori devoluzioni Irpef a valere dal 2025. Peraltro, la riforma nazionale del sistema fiscale, il cui disegno di legge di delega al Governo è in discussione in Parlamento, potrebbe incidere ulteriormente sulle entrate tributarie nei prossimi anni; si cita a titolo di esempio la previsione contenuta all'articolo 5 di graduale superamento dell'Irap con priorità per le società di persone, gli studi associati e le società tra professionisti. Al riguardo la Provincia si sta già muovendo unitamente alle altre Autonomie speciali per promuovere adeguate interlocuzioni con il Governo volte a tutelare le finanze provinciali, tenuto conto dell'importanza delle risorse in esame per garantire il finanziamento dell'esteso insieme di competenze che fanno capo alla Provincia medesima.

Obiettivi finanziari

Nell'anno in corso e nel triennio successivo caratterizzato dall'afflusso al territorio delle risorse del PNRR e del PNC nonché delle risorse afferenti i fondi strutturali della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 è obiettivo della Giunta provinciale garantire una allocazione complementare delle risorse del bilancio della Provincia, evitando sovrapposizioni e perseguendo quindi la migliore efficacia nel relativo utilizzo. Allocazione delle risorse che, ferma restando la necessità di garantire il funzionamento dei servizi e delle attività del sistema pubblico locale, nonché adeguate misure per supportare le famiglie e le imprese nel fronteggiare le criticità legate all'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali e alla ripresa dell'inflazione, dovrà essere volta a

proseguire le azioni e gli interventi di rilancio del sistema economico locale e di tutela del sistema sociale.

INDIRIZZI DI BILANCIO DEL COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA

Per la formazione del prossimo bilancio 2023 – 2025, è necessario rifarsi alle norme ed alle linee guida principali del Governo nazionale e della finanziaria provinciale, a cui il Comune di Primiero San Martino di Castrozza deve dimostrare coerenza e linearità, sviluppando a livello locale quanto programmato a livello nazionale e provinciale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 prima, seguita dalla crisi Ucraina, si sono rivelate anche emergenze economiche ed hanno fortemente influenzato il quadro programmatico dell'esercizio in corso ed aumentato l'incertezza sulla programmazione per il triennio 2023 – 2025.

Le previsioni finanziarie esposte nel presente documento vengono elaborate sulla base delle informazioni attualmente disponibili, con riferimento sia al quadro locale che a quello nazionale. Le stesse sono redatte in base al "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023".

Alla luce dell'attuale situazione finanziaria provinciale, evidenziata nei precedenti paragrafi e del DEFP, che tiene conto di un quadro economico "a politiche invariate" anche per quanto riguarda le entrate con particolare riferimento alle entrate da destinare agli investimenti per l'intero sistema Trentino, si rende necessario effettuare una politica di bilancio prudente ma, allo stesso tempo, lungimirante seguendo le seguenti linee guida previste nel programma di legislatura:

- mantenimento dell'attuale pressione fiscale, con adeguamento ai contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2023" in materia di politica fiscale ;
- applicazione dell'ICEF negli interventi a carattere sociale, che saranno inseriti nel bilancio con lo scopo di aumentare il livello di equità;
- politiche della spesa orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

L'aumento esponenziale del costo dell'energia dovrà essere accompagnato da una razionalizzazione nell'uso della stessa, in linea con le indicazioni dello Stato, che impone agli Enti Locali una riduzione dei consumi del 10%. Nonostante tutte le attenzioni che l'Amministrazione comunale intende mettere in campo, l'incremento dei costi energetici determinerà un consistente aumento della spesa corrente, che verrà coperto con l'utilizzo di maggiori entrate e con la riduzione della spesa in settori ritenuti non strategici.

Con circolare n° 25 del 03.10.2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n° 247 del 2017, n° 102 del 2018, ha comunicato che *"l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza"* e *"non può essere oggetto di prelievo forzoso"* attraverso i vincoli del pareggio di bilancio introducendo, di fatto, la possibilità per gli Enti locali di utilizzare il risultato di amministrazione. Ad approvazione del Conto 2022 sarà quindi possibile applicare al bilancio di previsione 2023 l'avanzo d'amministrazione destinato agli investimenti.

- effettuare una politica degli investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture ed il loro efficientamento per un sostegno all'economia del territorio utilizzando anche le risorse che verranno rese disponibili dallo Stato e dalla Provincia sui fondi PNRR. Con circolare n° 25 del 03.10.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n° 247 del 2017, n° 102 del 2018, comunica che la Corte ha affermato che *"l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza"* e *"non può essere oggetto di*

prelievo forzoso” attraverso i vincoli del pareggio di bilancio introducendo, di fatto, la possibilità dell'utilizzo del risultato di amministrazione. Ad approvazione del Conto 2022 sarà quindi possibile applicare al bilancio di previsione 2023 l'avanzo d'amministrazione destinato agli investimenti.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Attraverso lo strumento straordinario del Next Generation EU (NGEU) la Commissione Europea ha messo a disposizione degli Stati dell'Unione ingenti fondi per mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19. L'Italia ha presentato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza¹ il 30 aprile 2021 e avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) – la componente principale del NGEU, a cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro. Gli investimenti e le riforme previsti dal Piano sono complementari tra loro e affrontano le debolezze del Paese al fine di favorire un cambiamento strutturale dell'economia e del sociale.

La sfida più significativa in capo al Comune risiederà nella capacità di trasformare l'impianto generale del PNRR, in opportunità reali di ripresa e crescita. Allo scopo, l'Amministrazione comunale ha presentato numerosi progetti finalizzati ad accedere alle risorse finanziarie delle specifiche misure previste dai singoli bandi.

Ad oggi, sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- PNRR M1 C1 INV 1.4.1 - CUP G11F22001390006 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI: l'intervento prevede l'adeguamento del sito del Comune. L'attività di aggiornamento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 155.234,00 ed a regime (dal 2024) avrà un costo di manutenzione di Euro 6.780,00 che trova capienza nel bilancio comunale. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali a gran parte dei servizi comunali
- PNRR M1 C1 INV 1.4.3 - CUP G11F22002460006 - ADOZIONE APP IO: l'intervento prevede di poter utilizzare l'APP IO per accedere ai servizi on line forniti dal Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 7.203,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune in quanto l'applicazione interagirà con il sito istituzionale del Comune. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali attraverso l'APP IO a parte dei servizi comunali.
- PNRR M1 C1 INV 1.4.4 - CUP G11F22002040006 - UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITÀ DIGITALI SPID/CE: l'intervento prevede l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CE al Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata a Trentino Digitale Spa, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 14.000,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune. L'investimento permetterà ai cittadini di accedere ai servizi digitali del Comune attraverso l'identità digitale SPID/CE.
- PNRR M4 C1 INV 1.1 - CUP G14E21004040006 - LAVORI REALIZZAZIONE ASILO NIDO SOVRACOMUNALE - NUOVA SEDE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA: l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido presso la scuola materna di Siror. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 1.304.700,00 è finanziato per Euro 900.000,00 con fondi PNRR e per Euro 404.700,00 con avanzo d'amministrazione. Per la gestione del servizio esiste già una convenzione con la Comunità di Primiero relativa alle sedi attualmente utilizzate che saranno sostituite, in parte, dalla nuova struttura. L'investimento aumenterà i posti disponibili a disposizione delle famiglie contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.
- PNRR M5 C2 INV 1.1 CUP C44H22000110006 RISTRUTTURAZIONE P.ED. 949/1 CC TRANSACQUA A SCOPI SOCIALI: l'intervento prevede il recupero a scopi sociali di un immobile donato al Comune dalla signora Simion Michela con il vincolo di destinarlo a "scopi sociali". Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 700.000,00 è finanziato per Euro 257.737,00 con fondi PNRR e per Euro 442.263,00 con avanzo d'amministrazione. Per la gestione del servizio sarà stipulata una convenzione con la Comunità di Primiero che gestisce i servizi sociali d'ambito. L'investimento

aumenterà gli spazi a disposizione per le famiglie in cui vi sono persone disabili o non autosufficienti contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.

- PNRR M1 C3 INV 1.3 - CUP G14J22000170001 - INTERVENTI ADEGUAMENTO AUDITORIUM INTERCOMUNALE: l'intervento prevede l'efficientamento energetico dell'auditorium intercomunale. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 994.390,00 è finanziato per Euro 480.000,00 con fondi PNRR, per Euro 200.000,00 con fondi BIM, per Euro 142.926,00 con fondi Ex Fim e per Euro 171.464,00 con la compartecipazione dei Comuni comproprietari di Mezzano ed Imer. L'investimento diminuirà il costo per la "gestione energetica" dello stabile.

Per la gestione amministrativa degli interventi sarà utilizzato il personale dipendente con eventuali assunzioni a tempo determinato al fine di promuovere la celere realizzazione delle opere finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, così come disposto dall'articolo 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021 che prevede assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al predetto D.L. 152/2021. La struttura così organizzata risulta, ad oggi, adeguata ai numerosi obblighi previsti dai vari interventi PNRR.

Risulta utilmente collocata anche l'istanza relativa alla digitalizzazione ed efficientamento della rete acquedottistica, ad oggi ammessa a finanziamento ma non finanziata per mancanza di fondi.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Per meglio delineare la capacità di spesa e l'attitudine ad utilizzare le risorse per soddisfare le reali esigenze della collettività si riporta, in sintesi, la situazione finanziaria del Comune nel corso dell'ultimo quinquennio.

Le tabelle che seguono riportano i dati delle entrate e delle spese riassunte nei principali aggregati di bilancio.

La normativa in materia di bilancio attualmente in vigore, a cui si riferiscono i dati di seguito riportati, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e l'eventuale fondo pluriennale vincolato, siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

A fine esercizio finanziario, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo o "disavanzo" se negativo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), diminuito dei residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre) e degli eventuali fondi pluriennali vincolati sia di parte corrente che di parte capitale.

Con il bilancio 2019 è possibile applicare l'avanzo d'amministrazione secondo le sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011. L'applicazione dell'avanzo, la cui limitazione negli scorsi bilanci permetteva il mantenimento di una buona disponibilità di cassa, dovrà essere accompagnata sia da un costante monitoraggio dei fondi disponibili presso la tesoreria comunale per permettere la richiesta alla Provincia dei relativi fabbisogni di cassa sia da un costante monitoraggio dei cronoprogrammi delle varie opere pubbliche appaltate ed in fase di esecuzione.

Sintesi dati finanziari entrate

Entrate	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Rendiconto Anno 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Fondo pluriennale vincolato	5.526.327,04	4.936.978,69	4.714.017,42	8.228.777,35	158.267,38
Avanzo amministrazione	450.500,00	867.275,00	4.196.315,00	1.844.637,00	0,00
Titolo 1 – Tributarie	5.290.726,42	5.025.075,37	5.450.696,07	5.456.430,00	5.501.330,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.320.488,88	3.457.919,75	3.211.273,77	2.537.310,00	2.511.650,00
Titolo 3 – Extratributarie	3.000.262,81	2.566.364,68	2.835.812,77	3.277.530,00	3.156.228,00
Entrate correnti	10.611.478,11	11.049.359,80	11.497.782,61	11.271.270,00	11.327.475,38
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale	7.125.609,23	7.087.941,48	6.746.221,43	12.486.665,49	4.163.070,00
Titolo 5 – Riduzioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.713.914,38	23.941.554,97	27.154.336,46	33.831.349,84	15.490.545,38

Sintesi dati finanziari uscite

Uscite	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Rendiconto Anno 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Correnti	8.737.316,42	8.730.144,59	9.193.421,78	11.053.981,09	10.975.125,38
FPV di parte corrente	159.576,93	160.320,85	153.534,96	145.723,87	127.050,00
Titolo 2 - In conto capitale	8.023.380,04	7.325.455,17	6.160.677,15	22.554.344,88	4.311.070,00

FPV in conto capitale	4.777.401,76	4.553.696,57	8.075.242,39	0,00	0,00
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	77.254,58	77.254,58	77.254,58	77.300,00	77.300,00
Totale uscite finali	21.774.929,73	20.846.871,76	23.660.130,86	33.831.349,84	15.490.545,38

Equilibrio di parte corrente

	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Rendiconto Anno 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Fondo pluriennale vincolato	150.703,65	159.576,93	160.320,85	153.534,96	158.267,38
A.A. applicato		700.600,00	366.448,00		
Titolo 1 – Tributarie	5.290.726,42	5.025.075,37	5.450.696,07	5.456.430,00	5.501.330,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.320.488,88	3.457.919,75	3.211.273,77	2.537.310,00	2.511.650,00
Titolo 3 – Extratributarie	3.000.262,81	2.566.364,68	2.835.812,77	3.277.530,00	3.156.228,00
Entrate correnti	10.762.181,76	11.909.536,73	12.024.551,46	11.424.804,96	11.327.475,38
Titolo 1 - Correnti	8.737.316,42	8.730.144,59	9.193.421,78	11.053.981,09	10.975.125,38
FPV di parte corrente	159.576,93	160.320,85	153.534,96	145.723,87	127.050,00
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	77.254,58	77.254,58	77.254,58	77.300,00	77.300,00
Trasferimenti in conto capitale	179.949,52	111.020,00	147.813,56	147.800,00	148.000,00
Spese correnti	9.154.097,45	9.078.740,02	9.572.024,88	11.424.804,96	11.327.475,38
Risorse acc/vinc di parte corrente	30.684,25	352.103,84	23.351,42	0,00	0,00

Equilibrio compless. di parte corrente	1.577.400,06	2.478.692,87	2.429.175,16	0,00	0,00
--	--------------	--------------	--------------	------	------

Equilibrio di parte capitale

	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Rendiconto Anno 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Fondo pluriennale vincolato	5.375.623,39	4.777.401,76	4.553.696,57	8.075.242,39	0,00
Titolo 4 – Trasferimenti di Capitale	7.125.609,23	7.087.941,48	6.746.221,43	12.486.665,49	4.163.070,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm./econ.	630.449,52	346.675,00	4.009.867,00	1.844.637,00	148.000,00
Totale	13.131.682,14	12.212.018,24	15.309.785,00	22.406.544,88	4.311.070,00
Titolo 2 - In conto capitale	8.023.380,04	7.214.435,17	6.012.863,59	22.406.544,88	4.311.070,00
FPV in conto capitale	4.777.401,76	4.553.696,57	8.075.242,39	0,00	0,00
Spese in conto capitale	12.800.781,80	11.768.131,74	14.088.105,98	22.406.544,88	4.311.070,00
Differenza	330.900,34	443.886,50	1.221.679,02	0,00	0,00

Avanzo d'amministrazione

	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Rendiconto Anno 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Fondo cassa a fine esercizio	2.528.092,67	5.002.861,06	6.318.513,98	0,00	0,00

Residui attivi	11.358.346,62	11.337.431,35	13.738.933,14	0,00	0,00
Residui passivi	3.595.037,91	3.768.135,29	4.389.216,17	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.936.978,69	4.714.017,42	8.228.777,35	0,00	0,00
Risultato d'amministrazione	5.354.422,69	7.858.139,70	7.439.453,60	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Le previsioni risentono evidentemente della legislazione vigente nel Paese, della grave situazione economica originata dalla pandemia ancora in corso e dalla crisi energetica creata dalla guerra in Ucraina, nonché degli strumenti programmatici e dei documenti contabili degli enti (sovraordinati e non) collegati al Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

Il bilancio di un Comune riflette la situazione economico-finanziaria degli enti che effettuano trasferimenti finanziari allo stesso, sia che si tratti di funzioni delegate o trasferite, sia che si tratti di perequazione a livello provinciale – statale.

Tutti questi motivi, oltre che per l'insorgere *"in itinere"* di mutate esigenze, fanno del bilancio uno strumento flessibile e dinamico.

L'analisi sulle risorse parte, e non può essere diversamente, dall'attuale legislazione in materia e tenendo conto dei contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2023".

In questa sede non si tiene conto, in quanto solo principio enunciato, del contenuto del "Protocollo 2019" dove fra gli altri impegni prevede di *"favorire l'autonomia impositiva anche attraverso una riappropriazione, da parte dei comuni, della fase di analisi, valutazione e decisione. La normativa in materia di IMIS potrà quindi essere orientata alla realizzazione delle politiche di bilancio e di sviluppo che ciascun ente intende promuovere, sempre nel rispetto dei limiti e dei vincoli derivanti dalla normativa nazionale ed europea"*.

Come concordato con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 del 16.11.2021 e successiva integrazione del 15.07.2022, con deliberazione della Giunta Provinciale n° 1635 del 29.07.2022, è stato approvato il riparto del Fondo perequativo/Solidarietà secondo quanto previsto nell'allegato 1 della citata integrazione, quindi secondo i nuovi parametri. L'assegnazione così determinata viene garantita per il triennio 2022 – 2024. Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 viene istituito, al fine di permettere ai Comuni di affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, un fondo emergenziale di Euro 40.000,00 a sostegno della spesa corrente dei comuni. Tale fondo viene ripartito con i seguenti criteri:

- Euro 20.000.000,00 sulla base dell'incidenza media della spesa corrente 2020 – 2021 dei singoli comuni sulla spesa corrente 2020 – 2021 dell'intero comparto dei comuni
- Euro 3.000.000,00 in modo da garantire la quota dei trasferimenti ex Fim accertati in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020 – 2021
- Euro 17.000.000,00 in base ai criteri definiti con delibera della Giunta Provinciale 2028 dell'11.11.2022

Non viene preso in considerazione l'obiettivo contenuto nel protocollo 2021 di una revisione complessiva dei trasferimenti legati a specifici servizi comunali quali il Servizio custodia forestale, Servizio educativo per la prima infanzia, polizia locale ed oneri contrattuali polizia locale in quanto il processo di revisione è ancora in fase di valutazione e confronto.

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è la condizione indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali/provinciali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori.

Una fonte di entrata indicativa della gestione del proprio patrimonio, è quella riguardante le voci di locazioni attive, rimborsi utenze, usi di strutture comunali. Il protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha inserito, fra le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei comuni, anche la rivalutazione del patrimonio degli enti locali al fine d'individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni anche dagli enti locali, tenuto conto della rilevante quota realizzata con finanziamenti pubblici. Una corretta valorizzazione del patrimonio potrebbe portare all'aumento dei relativi introiti.

Particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);
- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Interessante, sul piano delle risorse disponibili, è la voce dei dividendi da partecipazione, che portano utili nelle casse comunali, derivanti dall'andamento positivo delle società partecipate.

Gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi, ed il successivo attacco parassitario del bostrico, coinvolgendo anche il nostro patrimonio forestale. Il comune di Primiero San Martino di Castrozza è costretto ad anticipare l'utilizzazione, in un orizzonte temporale molto ravvicinato, dell'elevato volume di materiale legname schiantato e bostricato. Il danno patito dal patrimonio forestale è molto ingente, sia a livello locale che provinciale, considerato che il fenomeno ha abbattuto milioni di metri cubi di legname e il proliferare dei parassiti (bostrico) amplificherà notevolmente il danno. La notevole quantità di legname che viene immesso sul mercato, considerate anche le difficoltà del suo allestimento, hanno comportato una diminuzione del valore del venduto che nella prima parte del 2022 ha avuto una lieve ripresa. Il Comune di Primiero è riuscito a vendere "in piedi" buona parte del legname schiantato e bostricato, seppur a prezzi molto ridotti rispetto alle aste "ante Vaia". Non sono ancora note le misure di compensazione che la Provincia metterà in campo, per i futuri minori introiti per utilizzazione boschive.

ENTRATE TRIBUTARIE

IMIS: con la finanziaria 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la nuova imposta denominata IMIS che va a sostituire l'IMU e la TASI.

L'impostazione dell'IMIS segue quasi in tutto e per tutto le regole dell'IMU presentando alcune peculiarità che il legislatore ha dovuto/voluto inserire. Da evidenziare, in quanto incide direttamente sul bilancio comunale, che l'IMIS viene riscossa dal Comune per tutte le tipologie d'immobili compresa quella dovuta dalle categorie D che con l'IMU erano una riserva dello Stato. Riserva che comunque permane e per questa è previsto un riversamento dell'IMIS dovuta dalle categorie D alla Provincia Autonoma di Trento che provvederà a compensare tale importo direttamente con lo Stato. Tale impostazione data dalla normativa provinciale pone in capo al Comune il rischio del mancato gettito d'imposta dovuto dalle categorie D, in quanto la Provincia richiede al Comune non quanto effettivamente incasserà, ma quanto dovrebbe incassare.

La L.P. 18 del 29.12.2017 (legge di stabilità anno 2018 della Provincia Autonoma di Trento) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'IMIS, mantenute tali anche in sede di protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021, ed in particolare è intervenuta sull'art. 5 della L.P. 14/2014 introducendo alcune nuove aliquote con specifico riferimento ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D, le nuove aliquote introdotte dalla finanziaria provinciale trovano applicazione per il periodo 2021 – 2023.

Per gli anni 2020/2021, a seguito della grave crisi economica che ha colpito il sistema produttivo nazionale e provinciale, hanno imposto l'introduzione di misure emergenziali rivolte al sostegno dell'economia provinciale ed in particolare, per quanto riguarda l'IMIS, il legislatore è intervenuto con due distinti provvedimenti:

- la L.P. 6/2020 del 06.08.2020 ha stabilito una riduzione del 100% dell'imposta per i fabbricati di categoria catastale D, percentuale scesa al 50% per l'anno 2021 e per i fabbricati legati al settore del turismo;
- la L.P. 3/2020 del 13.05.2020 ha dato la possibilità ai Comuni di ridurre le aliquote IMIS per i fabbricati di tipo non abitativo per gli anni 2020 – 2021
- la L.P. 7/2021 del 17.05.2021 ha esentato dal pagamento dell'IMIS, per il periodo gennaio/giugno 2021, varie tipologie di fabbricati

Per il biennio 2022/2023, come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 e ribadito nel protocollo 2023, sono confermate le aliquote in vigore dal 2018 ad oggi e precisamente:

- Abitazione principale e pertinenze: 0,35% con detrazione pari all'imposta
- Altri fabbricati abitativi: 0,895%
- Fabbricati produttivi rientranti nelle categorie catastali D3-D4-D6-D9: 0,79%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00: 0,55%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 – D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00: 0,55%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00: 0,79%

- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 – D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00: 0,79%
- Fabbricati produttivi rientranti nelle categorie catastali C1 – C3 – D2 – A10: 0,55%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00: 0,00%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00: 0,1% con deduzione d'imponibile di Euro 1.500,00
- Altre categorie catastali ed aree edificabili: 0,895%
- Fabbricati categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato: aliquota del 0,00%
- Abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti ed affini di primo grado ove il comodatario ponga la propria residenza: 0,00%

Dalla nuova imposta si prevede un'entrata che, visti i buoni risultati ottenuti nel corso degli scorsi anni con l'invio dei modelli di versamento prestampati dell'IMIS e viste le detrazioni e le aliquote indicate nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2023, si attesterà su Euro 5.400.000,00. L'Amministrazione, per avvicinarsi sempre più al cittadino e facilitarlo negli adempimenti tributari, intende procedere all'invio dei modelli di versamento prestampati sia in sede di acconto che in sede di saldo.

Stante l'attuale contesto, l'Amministrazione intende mantenere per l'intero arco del proprio mandato l'attuale pressione fiscale, salvo ulteriori interventi normativi/legislativi previsti dalla legge finanziaria provinciale, o esigenze di bilancio dovute a tagli della Provincia sul Fondo Perequativo o maggiori richieste sul Fondo di solidarietà, applicando le aliquote sopra indicate, aliquote utilizzate dalla PAT per il calcolo del fondo di solidarietà che prevede che parte degli incassi potenziali siano riversati alla Provincia

Addizionale sul consumo di energia elettrica: le ex Amministrazioni facenti parte del Comune di Primiero San Martino di Castrozza hanno deliberato di non applicare tale imposta. Il minor gettito, pari ad Euro 78.500,00 viene compensato dalla Provincia sul fondo perequativo/solidarietà.

Altre considerazioni:

Le verifiche effettuate negli anni scorsi da parte dei quattro ex Comuni, hanno portato ad assestare il gettito tributario su buoni livelli e ad avere dati certi sulla consistenza delle proprietà immobiliari. Da rilevare che il solo spazio di manovra, che rimane al Comune è quello dell'IMIS considerato che non è intenzione dell'Amministrazione applicare l'addizione comunale IRPEF ed IRAP (per la parte di competenza del Comune) o altre tasse di scopo.

Il Funzionario responsabile dei tributi è il rag. Partel Antonio, attualmente responsabile del settore finanziario/entrate inquadrato nella categoria D15.

TRASFERIMENTI

Le risorse a disposizione, considerato il quadro economico nazionale ed internazionale, che inevitabilmente va ad incidere sulle disponibilità finanziarie del sistema "Trentino", sono notevolmente ridotte rispetto ai bisogni della comunità.

Il riparto del fondo perequativo/solidarietà, dopo la revisione apportata con il protocollo integrativo del 15.07.2022, che ha quantificato i trasferimenti per il triennio 2022 – 2024 viene così quantificato:

- fondo perequativo/solidarietà (consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti IMIS, ex Fim per rimborso anticipo ammortamento mutui): Euro 1.841.500,00.

- il fondo specifici servizi comunali (custodi forestali): Euro 135.000,00

- il fondo specifici servizi comunali (biblioteca): Euro 56.500,00

- il fondo specifici servizi comunali (la polizia locale): Euro 170.000,00

- il fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi): Euro 20.000,00

- quote specifiche del fondo perequativo (servizio biblioteche): Euro 37.187,00

Per il corrente anno vengono diminuiti di Euro 5.000,00 il trasferimento del Bim Brenta in conto interessi, contribuzione richiesta dalle ex amministrazioni di Siror e Tonadico in sostituzione dei mutui agevolati previsti nel Piano Investimenti del Consorzio stesso. Tale opportunità offerta dal BIM sarà incrementata per future opere e coinvolgerà l'intero budget mutui messo a disposizione dal Consorzio incrementando così, nei futuri esercizi, i trasferimenti correnti.

In bilancio sono iscritti rimborsi da altre amministrazioni (Comuni), derivanti da gestioni associate, per Euro 175.250,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: la Legge 160/2019, articolo 1, commi 816 e seguenti, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di COSAP, Imposta pubblicità e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Presupposto del canone è:

a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Le tariffe deliberate, che a mente dell'art. 1 comma 817 della L. 160/2019 devono assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal nuovo canone, assicureranno un'entrata complessiva di Euro 50.000,00, salvo esenzioni previste da norme statali e/o provinciali come per gli anni 2020/2022 per sostenere le attività economiche che hanno patito l'effetto negativo della pandemia. Nel caso in specie il minor gettito è stato riconosciuto dallo Stato con trasferimenti compensativi.

TARI: il servizio, compresa la riscossione della tariffa, è stato trasferito alla Comunità di Valle che si avvale della propria partecipata, Azienda Ambiente Srl.

Acquedotto e fognatura: dall'anno 2007 sono riviste le tariffe dell'acquedotto, in base al nuovo modello tariffario introdotto dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazioni n° 2516 e n° 2517 del 28.11.2005 che prevede l'eliminazione dei "minimi garantiti" e l'introduzione di una quota fissa di tariffa, in modo da consentire la copertura totale dei costi preventivati.

Con il Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al fine di:

- assicurare ai cittadini della Provincia Autonoma di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema equivalente a quello del "bonus idrico"
- verificare l'attualità dei modelli tariffari, visto il tempo trascorso e le sostanziali novità intervenute a livello statale sulla materia
- giungere ad una complessiva revisione dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua di competenza dei comuni, operando di concerto con la Provincia ed il CAL

Con il protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023 si prende atto che:

- l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
- i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione; e si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

Proventi da legname: gli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi coinvolgendo anche il nostro patrimonio forestale. Il comune di Primiero San Martino di Castrozza è stato costretto ad anticipare l'utilizzazione, in un orizzonte temporale molto ravvicinato, l'elevato volume di materiale legname schiantato. Nel breve periodo non vi sono grossi impatti negativi sul bilancio per quanto riguarda il legname schiantato in quanto il basso prezzo di vendita viene ampiamente compensato dalle grandi quantità di materiale immesse sul mercato. Nel lungo periodo, quindi fra due/tre anni, quando la raccolta del legname schiantato, o ammalorato dagli attacchi di parassitari (bostrico) sarà completata dovrà essere verificato il quantitativo di legname che si potrà abbattere e quantificare il minor gettito per il bilancio comunale, tenendo in debito conto le eventuali azioni di perequazione che saranno attivate dalla Provincia. In via preventiva, vista la lenta ripresa del prezzo di mercato del legname, per il triennio 2023 – 2025, vengono inserite in bilancio entrate per Euro 300.000,00/anno.

Proventi da affitti: per tale entrata si prevede un gettito, verificati i contratti in essere, di Euro 280.000,00, IVA compresa oltre ad Euro 100.000,00 per l'affitto delle malghe (importi vincolati ad uso civico).

Utili da aziende partecipate: il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è azionista dell'A.C.S.M. Spa e pertanto ne percepisce gli utili, utili che in questa sede sono quantificabili in Euro 520.000,00 all'anno. Da verificare con la Società l'eventuale evoluzione in negativo dell'utile dovuto al minor prezzo pagato sull'energia elettrica ceduta.

Sanzioni al codice della strada: questa Amministrazione è capofila nella gestione associata del servizio di polizia locale e nel bilancio sono iscritti i proventi derivanti da sanzioni al codice della strada per Euro 50.000,00. Detti proventi sono riscossi, con apposita convenzione, a mezzo di Trentino Riscossione e sono imputati, in sede di riparto delle spese, nel comune ove le sanzioni sono comminate.

Proventi diversi: sono previste entrate diverse derivanti da inumazioni per Euro 10.000,00, permessi funghi per Euro 20.000,00, proventi da parcometri per Euro 105.000,00, sovracanonici da concessioni idroelettriche per Euro 80.000,00 ed entrate derivanti da diritti di segreteria su contratti per Euro 50.000,00.

Rimborsi vari: sono previsti rimborso da Azienda Ambiente per “spazzamento strade” per Euro 273.000,00 e rimborso per l'utilizzo di immobili per Euro 40.000,00.

E' previsto un consolidamento delle entrate extratributarie nel loro complesso, per l'intero arco della legislatura.

ANALISI DELLA SPESA – PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Nell'ottica enunciata dai nuovi principi contabili prosegue l'attenzione alla spesa, in particolare per quella corrente, secondo le indicazioni della *spending review*. Nell'elaborazione della spesa si terrà conto che non ci saranno, nel corso del 2023, aumenti delle aliquote IVA, oltre che dal fatto che le risorse finanziarie sono in continua contrazione. Sicuramente la spesa corrente del triennio 2023 – 2025 risentirà del pesante aumento dei costi energetici innescato dalla guerra in Ucraina, aumento che già hanno avuto riflessi negativi anche nel bilancio 2022 e che sta mettendo in difficoltà l'intero sistema economico mondiale.

Proprio per la peculiare attenzione all'uso del denaro pubblico, sarà necessario effettuare un corretto ed oculato convogliamento dei fondi, in ragione delle spese effettivamente necessarie, utili e per realizzare quanto socialmente desiderato, in un'ottica di politica di welfare, sostegno e sviluppo, badando prioritariamente agli impegni previsti per norma di legge o per contratto, nel rispetto delle norme sulla contabilità armonizzata e degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione delle spese correnti, un'imprescindibile riflessione va effettuata guardando alla realtà socio-economica del Comune, e più specificamente nel suo contesto esterno ed interno. Inevitabilmente infatti la spesa rifletterà le necessità dell'ambiente e della popolazione, del suo grado di evoluzione e dei suoi bisogni, di come e quanto la politica intende investire sulla propria cittadinanza anche in considerazione degli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

Le spese correnti sono la parte più consistente del bilancio, quella che assorbe più risorse. Nell'ambito di tale categoria, quelle che maggiormente incidono sono le prestazioni di servizi e la spesa per il personale. Seguono i trasferimenti e gli acquisti di beni. Al fine di un contenimento della spesa che non vada ad incidere sullo standard quali-quantitativo dei servizi erogati devono essere poste in essere azioni virtuose che consentano di introdurre l'efficientamento delle spese affinché tutte le risorse siano destinate ai servizi per la collettività.

La forte presenza di entrate extratributarie fa permanere l'esigenza di tenere strettamente sotto controllo l'aumento della spesa corrente strutturale in modo da mettere al riparo l'erogazione di servizi ai cittadini da variabili esterne al Comune.

Risulta inevitabile la considerazione della relazione proporzionale diretta fra diminuzione delle risorse disponibili e conseguente necessaria contrazione delle spese.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti (relativamente a quelli riportati nel 2022 con il riaccertamento ordinario dei residui) sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

MISSIONE	PROGRAMMA	Impegni anno in corso	Impegni 2023	Impegni 2024
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	130.564,57	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	380.087,33	19.702,68	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	173.692,94	6.879,60	0,00
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.531.055,02	4.239,46	0,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	214.960,69	26.376,92	1.769,09
	6 - Ufficio tecnico	230.038,16	8.903,58	0,00
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	146.361,68	11.183,37	0,00
	10 - Risorse umane	105.585,59	4.400,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	440.368,12	29.121,50	7.775,62
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.352.714,10	110.807,11	9.544,71
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	421.578,45	3.287,08	0,00
	2 - Sistema integrato sicurezza u.	4.676,67	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	426.255,12	3.287,08	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	248.670,85	47.229,15	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	248.670,85	47.229,15	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	375.646,26	27.611,06	0,00

TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		375.646,26	27.611,06	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
	1 - Sport e tempo libero	306.748,08	41.577,10	0,00
	2 - Giovani	30.238,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		336.986,08	41.577,10	0,00
MISSIONE 7 - Turismo				
	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	165.229,00	19.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		165.229,00	19.000,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
	1 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	79.634,02	0,00	0,00
	3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	409.272,81	1.952,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	241.245,94	8.467,20	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		730.152,77	10.419,20	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
02	2 - Trasporto pubblico locale	71.502,00	0,00	0,00
05	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.555.743,16	37.011,73	5.942,62
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		1.627.245,16	37.011,73	5.942,62
MISSIONE 11 - Soccorso civile				
01	1 - Sistema di protezione civile	59.480,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		59.480,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				

01	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	53.145,17	0,00	0,00
02	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
05	5 - Interventi per le famiglie	7.100,00	0,00	0,00
08	8 - Cooperazione e associazionismo	6.820,00	200,00	0,00
09	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	13.097,85	8.355,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		80.163,02	8.555,00	0,00
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività				
1	1 - Industria e artigianato	0,00		
2	2 – Commercio e reti distributive	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.402.542,36	305.497,43	15.487,33

Lo schema di bilancio proposto prende spunto da un modello di costruzione dello stesso tendente a semplificare, agli organi politici, i processi decisionali. Si è partiti da una situazione consolidata/assestata dell'anno precedente e, considerate le risorse disponibili, si è proceduto ad un riposizionamento della spesa corrente in base alle necessità; si è quindi ordinata la spesa per gradi crescenti di discrezionalità partendo dalla spesa per il personale, servizio dei mutui assunti (Rimborso quote anticipazione per estinzione anticipata mutui) , le utenze, gli oneri derivanti da convenzioni e contratti ed infine la così detta spesa operativa o discrezionale.

Anche le voci relative alle utenze e ai trasferimenti collegati a contratti o convenzioni sono state adeguate, a seconda dei casi, sulla base delle spese previste.

Parlare di programmazione in questi ultimi anni risulta difficile, considerato che il termine per l'approvazione dei bilanci scade nel mese di dicembre. L'incertezza istituzionalizzata a livello provinciale e centrale conseguente la pandemia, la crisi in Ucraina e la relativa "emergenza energetica", impediscono di avere scenari certi sia in termini di quantificazione dei trasferimenti delle risorse, che relativamente alla quantificazione effettiva delle spese relative all'acquisto di beni/servizi legati ai costi del gas e del petrolio.

La spesa corrente e di investimento è stata riclassificata per Missioni secondo gli schemi del Bilancio Armonizzato e sarà ripresa in altre parti di questa relazione.

Si ricorda che la gestione del servizio di raccolta RSU è stata delegata alla Comunità di Valle.

Nella redazione del presente documento, si è contemperata sia l'esigenza di rispondere alle prescrizioni dell'ordinamento contabile sia l'esigenza di adattare il bilancio annuale e pluriennale alla struttura organizzativa dell'Ente, così da rendere operativo il nuovo processo di programmazione e controllo delle attività e della spesa, attraverso lo strumento successivo del Piano esecutivo di gestione (PEG).

Con l'approvazione del PEG, che è per sua natura uno strumento per governare l'organizzazione mediante l'assegnazione di budget, l'Amministrazione fisserà i contenuti gli obiettivi e le risorse destinate alla realizzazione dei programmi.

Il PEG ha valenza gestionale scandendo priorità, tempi e metodi di attuazione dell'azione amministrativa supportata dal budget, è uno strumento contabile e di programmazione in quanto

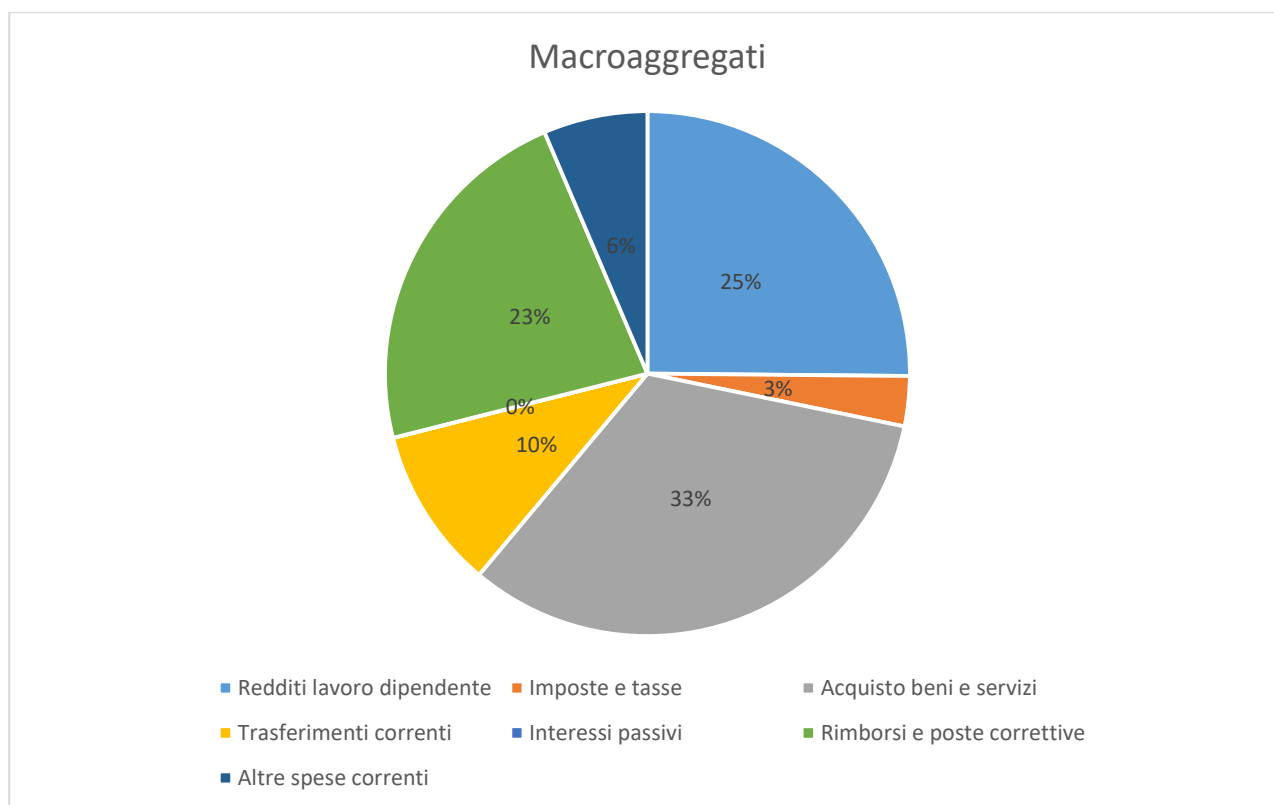
la sua elaborazione avviene contemporaneamente al bilancio di previsione ed è uno strumento di attuazione dello stesso; per il 2023 gli obiettivi del PEG avranno una connotazione che risponderà, principalmente, al contenimento della spesa e del budget assegnato.

L'Amministrazione verificherà l'operato della "struttura" burocratica ed esaminerà il grado di realizzazione degli obiettivi contenuti nel PEG.

La creazione di nuovi servizi deve essere adeguatamente motivata nelle sue necessità e deve essere analiticamente dimostrata la conseguente ricaduta in termini di spesa e di eventuali entrate correnti.

Questo modo di operare consente all'ente locale di avere tecniche di "formazione" e "attuazione" delle decisioni che permettano di essere sia "efficaci", ossia di intraprendere le azioni e le scelte più opportune per rispondere al bisogno di servizi da parte della collettività, ma anche "efficienti" ossia assumendo come "strutturale" la ristrettezza delle risorse a disposizione ed il crescente aumento delle materie prime.

Di seguito il grafico della composizione per macroaggregati della spesa corrente (bilancio di previsione) nell'esercizio 2023:



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con riferimento alla situazione economico patrimoniale di seguito si riportano le risultanze approvate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto 2021.

Attivo	2021	Passivo	2021
Immobilizzazioni immateriali	138.185,18	Patrimonio netto	93.930.246,12
Immobilizzazioni materiali	82.229.631,85	Fondi per rischi ed oneri	533.955,15
Immobilizzazioni finanziarie	22.580.112,80	Debiti	5.006.278,81
Crediti	13.714.920,95	Ratei e risconti	25.656.587,10
Disponibilità liquide	6.319.876,78		
Ratei e risconti	144.339,62		
Totale	125.127.067,18	Totale	125.127.067,18

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO OPERE PUBBLICHE 2023 – 2025

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza pone grande importanza all'immagine ed al suo territorio sia in funzione delle finalità turistiche che per promuovere il benessere e la vivibilità degli spazi da parte dei cittadini. Il concetto di immagine del Comune non è da considerarsi solo come una facciata, ma come una serie di interventi pratici e reali quali la manutenzione del verde, delle strade, del patrimonio immobiliare, culturale e sociale.

Investire nei lavori pubblici significa valorizzare e rigenerare, riqualificare il territorio, senza dimenticare la fondamentale leva economica degli appalti e dei lavori nell'economia in generale. Da questo punto di vista merita particolare evidenza l'iniziativa di segnalazione di interesse da parte delle piccole e medie imprese (PMI) al Servizio lavori pubblici, per partecipare a piccoli appalti o lavori, inteso ad essere una sorta di volano per l'imprenditoria e l'artigianato locali.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle relative alla parte corrente del bilancio. Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore). Particolarmente rilevante a questo riguardo è il trasferimento operato, tramite la Cassa del Trentino, dai Bim Adige e Brenta per canoni aggiuntivi. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e Comuni).

Una rilevante novità è emersa con le ultime modifiche normative. In recepimento delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101 del 2018, con la legge finanziaria 2019 – legge n. 145 del 2018, si è attuato il cosiddetto “sblocco degli avanzi” di amministrazione. Il Comune, a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente che presenti un avanzo di amministrazione, può applicare l'avanzo avendone la piena disponibilità, con la conseguenza l'avanzo è rilevante ai fini del pareggio di bilancio ed ai fini delle entrate di saldo di competenza.

Nell'applicazione dell'avanzo, in ogni caso è imprescindibile tenere conto di specifici limiti, tra cui il saldo di finanza pubblica e il principio contabile di prudenza, ricordando che l'avanzo libero serve prioritariamente a garantire la copertura finanziaria di provvedimenti di riequilibrio e di debiti fuori bilancio. Altra considerazione fondamentale nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione è il riflesso che il medesimo comporta sulla cassa, costituendo una spesa effettiva a cui non corrisponde una reale entrata di cassa.

Una importante opportunità per gli investimenti è data dallo strumento straordinario del Next Generation EU (NGEU) attraverso il quale la Commissione Europea ha messo a disposizione degli Stati dell'Unione ingenti fondi per mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19. L'Italia ha presentato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) – la componente principale del NGEU, a cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro.

La sfida forse più significativa in capo alle Amministrazioni locali risiede nella capacità di trasformare l'impianto generale del PNRR, in cui le diversità territoriali assumono inevitabilmente contorni sfumati, in opportunità reali di ripresa e crescita adatte alle peculiarità dei singoli territori.

Nei prossimi anni il Comune di Primiero San Martino di Castrozza beneficerà delle risorse del PNRR per finanziare investimenti in alcuni rilevanti comparti di attività. Sono già stati finanziati i seguenti progetti, mentre per altri bandi si è ancora in attesa dell'esito delle domande presentate:

- Interventi straordinari malga Pala
- Lavori di realizzazione asilo nido sovracomunale – nuova sede di Primiero San Martino di Castrozza
- Interventi adeguamento auditorium intercomunale

Per il bilancio di previsione 2023 non è prevista, in questa fase, l'applicazione dell'avanzo, al suo inserimento in bilancio si procederà successivamente all'approvazione del Conto 2022.

Per le attività di investimento le risorse inizialmente disponibili del Comuni sono limitate rispetto alle esigenze del territorio e pongono una criticità rilevante per gli anni 2023 e 2024.

Si riporta di seguito l'elenco delle risorse disponibili per la programmazione triennale delle opere pubbliche 2023 - 2025 con le seguenti precisazioni:

- i canoni aggiuntivi sono stati desunti dalla comunicazioni dell'Agenzia provinciale per le risorse relativa all'anno 2022 e si presume che i canoni rimangano invariati anche per gli esercizi 2023 – 2024 – 2025. La disponibilità evidenziata per l'anno 2023 comprende anche le quote 2022 non ancora utilizzate
- i sovracani del BIM Piave si presume siano costanti nel tempo
- l'ex Fim viene preso in considerazione solo per la parte relativa agli anni 2021/2022 non utilizzato nel 2022 pari ad Euro 702.800,00. La Provincia Autonoma di Trento in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 si è impegnata a mettere a disposizione i fondi solo per il suddetto esercizio.
- il contributo della regione, di cui il Comune beneficia per il periodo 2016 – 2025, rimane costante per i primi 5 anni e poi, per i successivi 5 anni, viene ridotto del 5% ogni anno (a partire dall'anno 2021), per tale contributo viene preso in considerazione solo il 70% che è la parte fissa che la Regione eroga indipendentemente dai risultati di bilancio
- il budget iscritto in bilancio è quello relativo alla parte, non impegnata nel corso dell'esercizio 2022, ed assegnata per gli anni 2021/2022 pari ad Euro 1.496.700,00.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata, a valutare e rendere disponibili, sul fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, risorse pari a quelle assegnate per il 2022.

La contrazione delle risorse, che da qualche anno interessa anche i Comuni, viene particolarmente sentita nell'ambito delle spese di investimento, e ciò fa diventare particolarmente importante il momento di definizione dell'opera, della sua necessità e della sua priorità, nonché la necessità di puntualizzare i relativi cronoprogrammi che permettano una strutturazione sinergica con le valutazioni dei flussi di cassa del Comune.

Inoltre necessita di tenere ben presenti alcune considerazioni che influiscono sul piano degli investimenti in opere pubbliche del Comune.

Si rende inoltre necessario valutare puntualmente alcune considerazioni prioritarie alla definizione del piano degli investimenti dell'Ente.

Nello specifico, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente...".

In secondo luogo, il fondo strategico per la coesione territoriale (istituito e disciplinato dall'articolo 13 della legge di stabilità provinciale 2016 (Disegno di Legge n. 107/XV approvato con L.P. 22/12/2015), che è uno dei principali strumenti a sostegno dell'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e della capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi indispensabili allo sviluppo delle loro comunità, in armonia con la programmazione della Provincia autonoma di Trento. Tale fondo prevede due interventi: il primo ha quote riservate ai Comuni, con cui si finanzieranno interventi migliorativi dell'organizzazione e della fruizione dei servizi secondo criteri di riparto già definiti dalle intese territoriali. La seconda tipologia interventi, riguarda la realizzazione e il finanziamento di progetti di sviluppo locale, ovvero di interventi strategici il cui beneficio andrà a più amministrazioni.

Il quadro sopra delineato pertanto, dipenderà molto dai fattori sopra analizzati, soprattutto per quanto riguarda il Fondo strategico per la coesione territoriale (che comporterà l'imprescindibile collaborazione sinergica tra enti e territori), oltre che dalla capacità dell'ente di reperire proprie risorse destinate allo scopo. Il contesto sopra descritto dovrà essere rivisto alla luce degli investimenti che la Provincia Autonoma di Trento dovrà effettuare, a favore dei Comuni per mitigare l'impatto negativo sull'economia provocato dalla pandemia da Covid 19 e dalla crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina. Attualmente non è ancora dato da sapere come la Provincia intende muoversi dopo la sottoscrizione del protocollo in materia di finanza locale 2023 si capirà meglio l'entità degli interventi che saranno messi in campo.

Una parte non indifferente è composta anche dalle necessarie spese di miglioria e manutenzione delle opere già realizzate, consentendone una valorizzazione che ne ottimizzi la fruibilità.

RISORSE DISPONIBILI PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziarie 2023	Disponibilità finanziarie 2024	Disponibilità finanziarie 2025	Totale
Canoni aggiuntivi BIM Adige	129.368,07	129.368,07	129.368,07	388.104,21
Canoni aggiuntivi BIM Brenta	1.992.547,59	1.107.337,11	1.107.337,11	4.207.221,81
Sovracanoni BIM Piave	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Ex Fim	702.800,00	0,00	0,00	702.800,00
Contributo Regione	198.300,00	186.600,00	175.000,00	559.900,00
Budget	1.496.700,00	0,00	0,00	1.496.700,00
Contributi PAT efficientamento energetico	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00
Trasferimento da Comuni	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Piano investimenti 2021 – 2025 Bim Brenta	935.147,00	0,00	0,00	935.147,00
Oneri urbanizzazione	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Altre entrate	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
Avanzo economico	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Totale disponibilità	5.944.862,66	1.913.305,18	1.831.705,18	9.689.873,02

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2023 – 2025

Di seguito sono indicate le opere pubbliche e gli interventi necessari in base al programma di mandato amministrativo nonché le opere finanziate nel triennio 2023 – 2025 con le relative fonti di finanziamento.

L'Amministrazione intende inoltre concludere le opere già avviate ed inserire in bilancio i fondi necessari alla manutenzione straordinaria dei beni mobili ed immobili.

SCHEDA 1 - Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	Oggetto dei lavori	Importo dell'opera	Disponibilità finanziarie	Stato attuazione
	PROGETTO DIVULGAZIONE ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	11.500,00	11.500,00	Eseguito
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MALGHE COMUNALI	40.000,00	40.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI.	27.000,00	27.000,00	
	ACQUISTO TERRENI	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO TERRENI IN VIA VII GIUGNO – TRANSACQUA	18.000,00	18.000,00	Eseguito
	ACQUISTO PARTE PP.FF. 47/1 – 47/2 IN CC SIROR	35.000,00	35.000,00	Eseguito
	ACQUISTO STOVIGLIE PALAZZO SCOPOLI	7.000,00	7.000,00	Eseguito
	MANUTENZIONE E MESSA A NORMA IMMOBILI COMUNALI	850.000,00	850.000,00	Parzialmente eseguito
	INTERVENTI STRAORDINARI SU MALGHE COMUNALI.	280.000,00	280.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI RIFACIMENTO CASA PIAZZA	1.005.000,00	1.005.000,00	In fase di esecuzione
	REALIZZAZIONE SALA LATTE MALGA DOCH E SISTEMAZIONE STALLONE	83.000,00	83.000,00	Eseguito
	LAVORI CASTELLO CASTELPIETRA – PICCOLI MUSEI IN RETE	437.400,00	437.400,00	In fase progettuale
	LAVORI ADEGUAMENTO PALAZZO SCOPOLI A CASA DEL CIBO	22.500,00	22.500,00	Eseguito
	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	200.000,00	200.000,00	Parzialmente eseguito
	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO STABILI COMUNALI	99.100,00	99.100,00	
	INTERVENTI STRAORDINARI MALGA PALA	150.000,00	150.000,00	In fase progettuale
	INTERVENTI STRAORDINARI MALGA VENEGIOTA	405.000,00	405.000,00	In fase progettuale
	INTERVENTO RECUPERO MALGA SCANAIOL CON STRADA D'ACCESSO	0,00	0,00	
	RINNOVO ARREDI BAR VALLOMBROSA	78.770,00	78.770,00	Eseguito
	REALIZZAZIONE SALA LATTE MALGA VALLAZZA	114.700,00	114.700,00	Eseguito
	LAVORI SPOSTAMENTO UFFICI COMUNALI PIANO TERRA	190.000,00	190.000,00	Eseguito
	LAVORI RICOSTRUZIONE MALGA FRATTAZZA	1.701.500,00	1.701.500,00	In fase di progettazione
	CONTRIBUTO SCUOLA ALPINA GUARDIA DI FINANZA PER BIVACCHI	10.000,00	10.000,00	In fase di esecuzione
	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO CASA COMUNALE SAN MARTINO	0,00	0,00	
	COMPLETAMENTO VILLA CANEVA	0,00	0,00	
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURE PUBBLICHE	0,00	0,00	
	ACCESSO E RIQUALIFICAZIONE CASTELPIETRA	437.306,86	437.306,86	In fase di esecuzione
	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' DI PRIMIERO PER SISTEMAZIONE P.ED. 507 CC TONADICO I - CASA ANFESS	2.300,00	2.300,00	
	TRASFERIMENTO SOCIETA' MALGHE E PASCOLI TONADICO PER RISTRUTTURAZIONE MALGA PALA	37.000,00	37.000,00	
	ELETTRIFICAZIONE MALGA DOCH	0,00	0,00	
	RIQUALIFICAZIONE MALGA FOSSETTA E RIFACIMENTO ACQUEDOTTO	0,00	0,00	
	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO	230.000,00	230.000,00	Parzialmente eseguito
	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SISTEMAZIONE MALGHE	110.000,00	110.000,00	Parzialmente eseguito
	PNRR M1 C1 INV 1.4.1 - CUP G11F22001390006 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	155.234,00	155.234,00	

	PNRR M1 C1 INV 1.4.3 - CUP G11F22002460006 - ADOZIONE APP IO	7.203,00	7.203,00	
	PNRR M1 C1 INV 1.4.4 - CUP G11F22002040006 - UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITA' DIGITALI SPID/CE	14.000,00	14.000,00	
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	70.000,00	70.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO ARREDI PER STRUTTURE COMMERCIALI COMUNALI	120.000,00	120.000,00	Parzialmente eseguito
	SISTEMAZIONE ARCHIVI COMUNALI	25.000,00	25.000,00	
	SPESE LEGALI STRAORDINARIE	240.000,00	240.000,00	
	ACQUISTO DIVISE PER CORPO POLIZIA LOCALE	10.000,00	10.000,00	In fase di esecuzione
	ACQUISTO NUOVA DOTAZIONE PER CORPO POLIZIA LOCALE	20.000,00	20.000,00	In fase di esecuzione
	ACQUISTO AUTOVETTURE DI SERVIZIO	65.000,00	65.000,00	Eseguito
	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	185.000,00	185.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA MATERNA DI TRANSACQUA	36.500,00	36.500,00	Eseguito
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCUOLA MATERNA	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI	49.000,00	49.000,00	Parzialmente eseguito
	RIQUALIFICAZIONE PALESTA E SPAZI ESTERNI VIA DELLE FONTI	264.000,00	264.000,00	In fase di esecuzione
	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	160.000,00	160.000,00	Parzialmente eseguito
	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE	420.000,00	420.000,00	Parzialmente eseguito
	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA SCUOLE ELEMENTARI SAN MARTINO	150.000,00	150.000,00	
	TRASFERIMENTO SCUOLE ELEMENTARI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	91.000,00	91.000,00	Parzialmente eseguito
	TRASFERIMENTO COMUNITA' DI PRIMIERO PER PLESSO SCOLASTICO VALL.	322.000,00	322.000,00	Parzialmente eseguito
	CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU IMMOBILI DI INTERESSE STORICO/CULTURALE	3.000,00	3.000,00	Eseguito
	MANUTENZIONE AFFRESCHI CHIESA SAN VITTORE CORONA A TONADICO	5.000,00	5.000,00	In fase di realizzazione
	INCARICO PUBBLICAZIONI CULTURALI VARIE	35.000,00	35.000,00	In fase di realizzazione
	COMPLETAMENTO RECUPERO SITI MINERARI MEDIOEVALI	118.400,00	118.400,00	In fase di esecuzione
	REALIZZAZIONE GALLERIA ALCHINI	22.500,00	22.500,00	In fase di esecuzione
	PROGETTO "PRIMIERO LIBERI DI LEGGERE"	21.860,00	21.860,00	
	REALIZZAZIONE PERCORSO INFORMATIVO PALAZZI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	
	INIZIATIVE TURISTICO CULTURALI PER PROMOZIONE "PICCOLI MUSEI"	30.000,00	30.000,00	
	INTERVENTI ADEGUAMENTO AUDITORIUM INTERCOMUNALE	994.390,00	994.390,00	In fase di progettazione
	REALIZZAZIONE SENTIERO DELLE ARCIPRETALI	10.000,00	10.000,00	
	INCARICO STUDIO RISTAMPA PUBBLICAZIONI CULTURALI VARIE	30.000,00	30.000,00	Parzialmente eseguito
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA	43.000,00	43.000,00	Eseguito
	TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE PER COMMEMORAZIONE SCHWEIZER	20.000,00	20.000,00	In fase di realizzazione
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORO SASS MAOR PER ACQUISTO DIVISE	2.000,00	2.000,00	
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALPINI PER SISTEMAZIONE SEDE E CROCE M.P.	6.500,00	6.500,00	Eseguito
	CONTRIBUTO PER ACQUISTO TENDONE	1.000,00	1.000,00	Eseguito
	CONTRIBUTO PER ACQUISTO TAVOLI	1.000,00	1.000,00	Eseguito
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO GRUPPO ALPINI SAN MARTINO PER SEDE E MUSEO	12.000,00	12.000,00	Eseguito
	VALORIZZAZIONE CAMPAGNA SIROR/TONADICO	0,00	0,00	
	PROGETTO SVILUPPO CULTURA	170.000,00	170.000,00	Parzialmente eseguito
	CONTRIBUTI CTC SIROR PER ALLESTIMENTO "VECCHIA SCUOLA"	12.500,00	12.500,00	In fase di esecuzione
	ACQUISTO NUOVO TRATTORINO PER CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE DI MEZZANO	60.000,00	60.000,00	In fase di esecuzione
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO FOSSI	180.000,00	180.000,00	Parzialmente eseguito
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPETTI CALCIO SIROR E FIERA	29.000,00	29.000,00	In fase di esecuzione
	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	428.000,00	428.000,00	Parzialmente eseguito

MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	230.000,00	230.000,00	Parzialmente eseguito
ACQUISTO ATTREZZATURE TURISTICHE	50.000,00	50.000,00	Parzialmente eseguito
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE SAN MARTINO	15.000,00	15.000,00	Eseguito
REALIZZAZIONE NUOVE OPERE POLIVALENTE SAN MARTINO DI CASTROZZA	730.000,00	730.000,00	In fase progettuale
REALIZZAZIONE PISTA PUMP TRACK SAN MARTINO	141.000,00	141.000,00	Eseguito
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CAMPO SPORTIVO TONADICO E VIE LIMITROFE	150.000,00	150.000,00	Eseguito
COPERTURA PISTA DEL GHIACCIO LOC. FOSSI	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO TONADICO	119.500,00	119.500,00	Eseguito
SISTEMAZIONE PISTA DA FONDO SAN MARTINO	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE ZONA SPORTIVA VIA FUGANTI A TONADICO	0,00	0,00	
SPESE PROGETTAZIONE OPERE SPORTIVE	130.000,00	130.000,00	Parzialmente eseguito
TRASFERIMENTO COMUNE DI MEZZANO PER SISTEMAZIONE CAMPETTO CALCIO	21.500,00	21.500,00	In fase di esecuzione
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURA	4.000,00	4.000,00	
TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	50.000,00	Parzialmente eseguito
CONTRIBUTO STRAORDINARIO US PRIMIERO PER BATTIPISTA	75.000,00	75.000,00	Eseguito
CONTRIBUTI STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURA PALESTRA SIROR	20.000,00	20.000,00	
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	570.000,00	570.000,00	Parzialmente eseguito
REALIZZAZIONE PISTA FONDO/ESCURSIONISTICA S.MARTINO - CALAITA	1.273.850,00	1.273.850,00	In fase di progettazione
REALIZZAZIONE BICI GRILL AREA MOLIN - SIROR	6.000,00	6.000,00	Eseguito
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	165.000,00	165.000,00	In fase di esecuzione
INTERVENTI REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO S.MARTINO/ROLLE	0,00	0,00	
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE VIA CASTELPIETRA/NOVAIA	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PERCORSO VIA DELLE FONTI/PARCO ENRICA	0,00	0,00	
ACQUISTO TORRE ARRAMPICATA	0,00	0,00	
INTERVENTI VALORIZZAZIONE PASSO ROLLE	0,00	0,00	
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TONADICO/VAL CANALI	870.000,00	870.000,00	In fase di progettazione
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO SAN MARTINO/CALAITA CON PONE A FUNI	0,00	0,00	
RETE CICLABILI FRA I CENTRI ABITATI	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE COLONNINE PER RICARICA BICI ELETTRICHE	20.000,00	20.000,00	Eseguito
INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI IL TURISMO	230.000,00	230.000,00	Parzialmente eseguito
SPESE STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE NATALIZIA.	490.000,00	490.000,00	Parzialmente eseguito
ACQUISTO LUMINARIE ED ALLESTIMENTI NATALIZI	45.000,00	45.000,00	In fase di esecuzione
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' GRANDI MANIFESTAZIONI	374.248,00	374.248,00	Parzialmente eseguito
FINANZIAMENTO PROGETTI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' TURISTICA.	211.800,00	211.800,00	Parzialmente eseguito
TRASFERIMENTO APT PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	164.000,00	164.000,00	Parzialmente eseguito
CONTRIBUTI COMUNI PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	60.000,00	60.000,00	Parzialmente eseguito
CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE PERCORSO COLVART	11.300,00	11.300,00	
ISTITUZIONE IN VIA SPERIMENTALE SERVIZIO TRENINO TURISTICO	25.000,00	25.000,00	Eseguito
INCARICO PER DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE	50.000,00	50.000,00	In fase di esecuzione
SPESE PER REVISIONE P.R.G. E P.G.I.S.	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
CONTRIBUTI A PRIVATI PER TINTEGGIATURA ABITAZIONI.	170.000,00	170.000,00	Parzialmente eseguito
RETRODAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE.	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
INTERVENTI SOMMA URGENZA	32.000,00	32.000,00	
LAVORI RIQUALIFICAZIONE AREA "EX LAVATOIO SIROR IN VIA CIVERZA	40.000,00	40.000,00	In fase di esecuzione
SISTEMAZIONE PASCOLO MALGA VALLAZZA	64.200,00	64.200,00	
SISTEMAZIONI IDRAULICHE A MONTE ABITATO DI PIEVE	303.500,00	303.500,00	In fase di progettazione

	LAVORI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA STRADA RONZI - POLINE	152.000,00	152.000,00	Eseguito
	LAVORI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA STRADA IN LOC. COLAOR	47.000,00	47.000,00	Eseguito
	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO TONADICO	130.000,00	130.000,00	In fase di realizzazione
	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE LISIERE SIROR	100.100,00	100.100,00	In fase di progettazione
	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO FIERA DI PRIMIERO	210.000,00	210.000,00	In fase di progettazione
	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO TRANSACQUA	0,00	0,00	
	AMPLIAMENTO PARCO BELVEDERE ENRICA E REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO	759.500,00	759.500,00	In fase di esecuzione
	INTERVENTO CAMBIO CULTURA SU AREE COLPITE DA TEMPESTA VAIA IN LOC. CAMP	115.600,00	115.600,00	In fase di esecuzione
	SPESE PROGETTO AGENZIA LAVORO	1.075.600,00	1.075.600,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO ARREDO URBANO.	230.000,00	230.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	50.000,00	50.000,00	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCHI	370.000,00	370.000,00	Parzialmente eseguito
	INTERVENTI PER SISTEMAZIONE PARCHI GIOCHI	305.000,00	305.000,00	Parzialmente eseguito
	RIFACIMENTO PONTI IN LOC. SEGNAREZ E PARCO VALLOMBROSA	21.100,00	21.100,00	In fase di esecuzione
	INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI PARCHI PUBBLICI	60.000,00	60.000,00	Parzialmente eseguito
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	700.000,00	700.000,00	Parzialmente eseguito
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA PISORNO	45.000,00	45.000,00	Eseguito
	LAVORI INSTALLAZIONE CONTATORI MISURAZIONE PORTATE ACQUEDOTTI	112.000,00	112.000,00	In fase di esecuzione
	LAVORI SOSTITUZIONE TUBAZIONE ADDUZIONE VASCA ACQUEDOTTO SABBIONADE	59.600,00	59.600,00	Eseguito
	RIFACIMENTO OPERA DI PRESA ACQUEDOTTO VALMESTA	0,00	0,00	
	RIFACIMENTO TRATTO ACQUEDOTTO IN VIA PASSO ROLLE	0,00	0,00	
	REVAMPING STAZIONE POMPAGGIO VAL VENEGIA/PASSO ROLLE	117.000,00	117.000,00	
	INCARICHI TECNICI PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE/FOGNAURE	220.000,00	220.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO ATTREZZATURA CUSTODI FORESTALI	8.000,00	8.000,00	Eseguito
	PIANO GESTIONE AZIENDALE	90.000,00	90.000,00	In fase di realizzazione
	TRASF. AL FONDO FORESTALE SPESE STR PER VIAB. FORESTALE	110.000,00	110.000,00	
	ACQUISTO MEZZI MECCANICI ED ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'.	990.000,00	990.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO ATTREZZATURA PER MAGAZZINO	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI	220.000,00	220.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO STRAORDINARIO VESTIARIO PERSONALE	70.000,00	70.000,00	Parzialmente eseguito
	ACQUISTO PARCOMETRI	10.000,00	10.000,00	Eseguito
	ASFALTATURA VIA LAGHETTO E TRATTO VIA PASSO ROLLE A SAN MARTINO	64.700,00	64.700,00	Eseguito
	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGI.	35.000,00	35.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA RONZI	67.000,00	67.000,00	Eseguito
	RIQUALIFICAZIONE STRADE PEDONALI CORTISI E CAMPAGNA A TRANSACQUA	264.300,00	264.300,00	Eseguito
	INTERVENTI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI.	1.080.000,00	1.080.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI ASFALTATURE STRADE	1.710.000,00	1.710.000,00	Parzialmente eseguito
	RIFACIMENTO PONTE SUL RIO VAL DI RODA E SISTEMAZIONE ALVEO	350.000,00	350.000,00	In fase di esecuzione
	RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PIAZZA ANTISTANTE CHIESA DI TRANSACQUA	12.200,00	12.200,00	Eseguito
	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI CENTRI URBANI	120.000,00	120.000,00	Parzialmente eseguito
	INTERVENTO STRAORDINARIO SFALCIO RAMPE CIGLI STRADALI	140.000,00	140.000,00	Eseguito
	COMPLETAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA S.MARTINO - VIE ESTERNE	40.000,00	40.000,00	
	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONI MARCIAPIEDI E SBARRIERAMENTO	120.000,00	120.000,00	Parzialmente eseguito
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA MONTEGRAPPA	114.000,00	114.000,00	Eseguito
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI INTERRATI	40.000,00	40.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI DI REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO SU STRADE COMUNALI ESTERNE	96.600,00	96.600,00	In fase di esecuzione
	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito

	COMPLETAMENTO SEGNALETICA STRADALE TURISTICA	170.000,00	170.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI ASFALTATURA STRADA DELL'IMPERO	146.900,00	146.900,00	Eseguito
	SISTEMAZIONE ROTATORIE	15.000,00	15.000,00	
	RIFACIMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	350.000,00	350.000,00	Parzialmente eseguito
	SISTEMAZIONE PENSILINE FERMATE AUTOCORRIERE	167.000,00	167.000,00	In fase di progettazione
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	430.000,00	430.000,00	Parzialmente eseguito
	VIABILITA' FORESTALE STRADA CALTENA	45.000,00	45.000,00	
	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA LAGHETTO	17.000,00	17.000,00	Eseguito
	REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	LAVORI ASFALTATURE STRADE CALTENA/BOIE/FEDAI	155.000,00	155.000,00	Eseguito
	INTERVENTO STRAORDINARIO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PIEVE	125.800,00	125.800,00	In fase di esecuzione
	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO PEDONALE VIA CIVERZA/VIA LAZER SIROR	43.300,00	43.300,00	In fase di progettazione
	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE "CANTON GRISON"	53.700,00	53.700,00	
	REALIZZAZIONE BARRIERE CICLABILE IN VIA DELLE FONTI	145.000,00	145.000,00	Eseguito
	LAVORI RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA VIA GIUSEPPE ZECCHINI - TRANSACQUA	58.500,00	58.500,00	In fase di esecuzione
	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE INCROCIO VIA RISORGIMENTO/VIA DELLE FONTI	54.000,00	54.000,00	Eseguito
	LAVORI REALIZZAZIONE NUOVA PENSILINA ACCESSO GARAGE VIA AISEMPONERI	40.800,00	40.800,00	Eseguito
	RIFACIMENTO PONTE VAL DI RODA/CIVERTAGHE	350.000,00	350.000,00	In fase di esecuzione
	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO/GIARDINO SIROR IN VIA SCHOENBERG	135.000,00	135.000,00	Eseguito
	SISTEMAZIONE GARAGE INTERRATO TONADICO	159.400,00	159.400,00	Eseguito
	REALIZZAZIONE STRADA MALGA PALA	410.000,00	410.000,00	In fase di progettazione
	COMPLETAMENTO MAGAZZINO COMUNALE TONADICO	660.000,00	660.000,00	Eseguito
	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE VIA SCALETTE E ROTATORIA VIA RISORGIMENTO	169.200,00	169.200,00	
	LAVORI MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO CENTRI ABITATI	300.000,00	300.000,00	
	ACQUISTO IMMOBILE COSTRUITO SU P.F. 152/2 E P.E.D. 1017 CC TONADICO I	600.000,00	600.000,00	Eseguito
	REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO VAL CANALI	0,00	0,00	
	VARIANTE ACCESSO CENTRO TRANSACQUA	0,00	0,00	
	RIQUALIFICAZIONE VIALE PARCO CLAROFONTE/TRE PONTI	0,00	0,00	
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA ROMA TONADICO/SIROR	0,00	0,00	
	ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE VIA LAGHETTO/VIA PASSO ROLLE	0,00	0,00	
	SISTEMAZIONE STRADE PEDONALI TRANSACQUA (SALITA CALTENE - STRADA FOSSI - SALITA SANGRILLA - SCALETTE - SCALINATA DAZIO)	0,00	0,00	
	RIQUALIFICAZIONE VIA VENEZIA - TRANSACQUA	0,00	0,00	
	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRANSACQUA	783.000,00	783.000,00	
	REALIZZAZIONE STRADA COLLEGAMENTO VIA CISON/VIA CORRADINI	0,00	0,00	
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE ED ILLUMINAZIONE IN LOC. PRA' DELLE NASSE	0,00	0,00	
	SISTEMAZIONE PIAZZALE IN LOC. RONZI	0,00	0,00	
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PRESSO HOTEL CIMONE	0,00	0,00	
	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA'	340.000,00	340.000,00	Parzialmente eseguito
	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA' FORESTALE	100.000,00	100.000,00	Parzialmente eseguito
	INCARICO PROVINCIA DECRETI ESPROPRIO PER REGOLARIZZAZIONE STRADE COMUNALI	45.000,00	45.000,00	Parzialmente eseguito
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPI VIGILI DEL FUOCO	379.400,00	379.400,00	Eseguito
	PNRR M5 C2 INV 1.1 CUP C44H22000110006 RISTRUTTURAZIONE P.E.D. 949/1 CC TRANSACQUA A SCOPI SOCIALI	700.000,00	700.000,00	
	CONTRIBUTO SOCCORSO ALPINO PER SISTEMAZIONE SEDE	5.000,00	5.000,00	Eseguito
	CONTRIBUTO NASCITA FIGLI - POLITICHE FAMILIARI	140.000,00	140.000,00	Parzialmente eseguito
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO FESTIVAL PARI OPPORTUNITA'	5.000,00	5.000,00	
	LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERI	210.000,00	210.000,00	Parzialmente eseguito
	RIQUALIFICAZIONE CAPPELLA CIMITERO PIEVE	107.000,00	107.000,00	Eseguito
	SISTEMAZIONE CIMITERO DI SIROR	0,00	0,00	
	ADEGUAMENTO CIMITERO TRANSACQUA	0,00	0,00	
	REALIZZAZIONE CINERARI CIMITERI SIROR E TRANSACQUA	322.500,00	322.500,00	In fase di progettazione
	CONTRIBUTO CREMAZIONE	105.000,00	105.000,00	Parzialmente eseguito

REALIZZAZIONE DISTRIBUTORE DI CARBURANTE SAN MARTINO	37.500,00	37.500,00	Eseguito
AMPLIAMENTO RETE TELEFONIA MOBILE VAL CANALI	78.900,00	78.900,00	
CONTRIBUTI A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO	52.500,00	52.500,00	Parzialmente eseguito
REALIZZAZIONE SPAZI CO-WORKING	15.000,00	15.000,00	Eseguito
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE: TABIA' DI SIROR, MALGHE COMUNALI VENEGIOTA E PALA, VILLA PADRONALE CANEVA (MISURE PNRR)	0,00	0,00	
POTENZIAMENTO SERVIZIO ASILO NIDO (FASCIA 0-2) NUOVA SEDE (MISURE PNRR)	1.304.700,00	1.304.700,00	In fase di progettazione
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO CASA COMUNALE A SAN MARTINO DI CASTROZZA	0,00	0,00	
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE MATERNE DI SAN MARTINO DI CASTROZZA E TRANSACQUA (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PISTA DA FONDO E BIATHLON A SAN MARTINO DI CASTROZZA	0,00	0,00	
ADEGUAMENTO GIARDINI STORICI: CLAROFONTE E DAZIO (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
INTRODUZIONE POLITICHE SOSTENIBILI: PLASTIC FREE (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
INTRODUZIONE TRENINO TURISTICO: ELETTRIC GREEN (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
RUFACIMENTO PARTE RETE ACQUEDOTTISTICA DI SAN MARTINO DI CASTROZZA (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
RIFACIMENTO PARTE RETE ACQUEDOTTISTICA DI TONADICO: TRATTO VIA SORELLE LUCIAN (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
RIFACIMENTO PARTE RETE ACQUEDOTTISTICA: TRATTO VIA ROMA (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL PERICOLO DI CADUTA MASSI VERSANTE NORD EST ABITATO DI SIROR (MISURA PNRR)	0,00	0,00	
	39.524.024,86	39.524.024,86	

Il programma dei lavori pubblici e degli investimenti è stato in questi ultimi anni consistente nonostante le condizioni di incertezza economica. Con i nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con la crisi in Ucraina, il quadro si è notevolmente complicato in quanto notevoli risorse prima destinate agli investimenti vengono dirottate su interventi straordinari per mitigare l'effetto della crisi economico/energetica.

In particolare, il primo anno del programma triennale comprende l'elenco annuale, costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e le risorse per il loro finanziamento. Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti forma quindi parte integrante del DUP.

Nell'ambito del presente capitolo, va evidenziata una novità legislativa non indifferente che avrà effetto sulla programmazione, sul DUP e ovviamente anche sul bilancio previsionale. Con decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", è stato disposto che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". I lavori iscritti nel primo anno del piano triennale formano l'ulteriore elenco obbligatorio, chiamato

elenco annuale dei lavori pubblici. Tali disposizioni prevedono altresì che “un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all’intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all’articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell’intero lavoro”. In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino è diversa dalla normativa nazionale. In base ad una scelta condivisa tra i comuni e la PAT, si riporta nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, in attesa che la Provincia emani le necessarie disposizioni, a seguito delle quali sarà rivisto il piano triennale.

Richiamato quanto riportato nei precedenti paragrafi dedicati agli investimenti ed alle risorse disponibili, vengono elencate di seguito le opere programmatiche del Comune di Primiero San Martino di Castrozza per il triennio 2023 – 2025.

Missioni/programmi (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
								Spesa totale	Esigibilità 2023	Esigibilità 2024	Esigibilità 2025
01	05	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MALGHE COMUNALI	2023	3	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
01	05	200	01	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI.	2025	3	Canoni aggiuntivi	7.000,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00
01	05	400	01	ACQUISTO TERRENI	2025	3	Vendita terreni	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01	05	200	01	MANUTENZIONE E MESSA A NORMA IMMOBILI COMUNALI.	2025	2	Canoni aggiuntivi	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
01	05	200	01	INTERVENTI STRAORDINARI SU MALGHE COMUNALI.	2025	3	Canoni aggiuntivi	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
01	05	200	01	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	2025	3	Canoni aggiuntivi	60.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
01	05	200	01	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO STABILI COMUNALI	2023	1	Ex Fim	99.100,00	99.100,00	0,00	0,00
01	05	200	01	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00
01	05	200	01	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SISTEMAZIONE MALGHE	2025	3	Canoni aggiuntivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01	11	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI.	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01	11	200	01	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01	11	200	01	REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	2025	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01	11	200	01	ACQUISTO ARREDI PER STRUTTURE COMMERCIALI COMUNALI	2025	3	Canoni aggiuntivi	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
01	11	200	01	SISTEMAZIONE ARCHIVI COMUNALI	2023	3	Canoni aggiuntivi	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
01	11	200	01	SPESE LEGALI STRAORDINARIE	2025	2	Canoni aggiuntivi	80.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
04	01	200	01	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	2025	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
04	01	200	01	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCUOLA MATERNA	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04	02	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI	2025	2	Canoni aggiuntivi	21.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
04	02	200	01	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04	02	200	01	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE	2025	2	Canoni aggiuntivi	180.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
04	02	200	01	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA SCUOLE ELEMENTARI SAN MARTINO	2023	2	Budget	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
04	02	200	01	TRASFERIMENTO SCUOLE ELEMENTARI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	2025	2	Canoni aggiuntivi	39.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
05	02	200	01	INCARICO PER RISTAMPA PUBBLICAZIONI CULTURALI VARIE	2023	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
05	02	200	01	INIZIATIVE TURISTICO CULTURALI PER PROMOZIONE "PICCOLI MUSEI"	2023	2	Canoni aggiuntivi	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
05	02	200	01	REALIZZAZIONE SENTIERO DELLE ARCIPIRETAI	2023	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
05	02	200	01	INCARICO STUDIO RISTAMPA PUBBLICAZIONI VARIE	2023	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
05	02	A.E.		PROGETTO SVILUPPO CULTURA	2025	2	A.E.	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
06	01	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO FOSSI	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00

Missioni/programmi (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
								Spesa totale	Esigibilità 2023	Esigibilità 2024	Esigibilità 2025
06	01	200	01	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	2025	2	Canoni aggiuntivi	180.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
06	01	200	01	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	2025	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
06	01	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE TURISTICHE	2023	2	Ex Fim	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
06	01	200	01	SPESE PROGETTAZIONE OPERE SPORTIVE	2025	2	Canoni aggiuntivi	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
06	01	200	01	CONTRIBUTI STRAORDINARIO PER ACQUISTO ATTREZZATURA PALESTRA SIROR	2023	2	Canoni aggiuntivi	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
06	01	A.E.		CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	2025	2	A.E.	240.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
07	01	200	01	INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI IL TURISMO	2025	2	Canoni aggiuntivi	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
07	01	200	01	SPESE STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE NATALIZIA.	2025	2	Canoni aggiuntivi	210.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
07	01	200	01	TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' GRANDI MANIFESTAZIONI	2025	2	Canoni aggiuntivi	161.910,00	53.970,00	53.970,00	53.970,00
07	01	200	01	ACQUISTO LUMINARIE ED ALLESTIMENTI NATALIZI	2023	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
07	01	A.E.		FINANZIAMENTO PROGETTI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' TURISTICA.	2025	2	A.E.	72.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
07	01	A.E.		TRASFERIMENTO APT PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	2025	2	A.E.	42.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
07	01	A.E.		CONTRIBUTI COMUNI PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	2025	2	A.E.	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
07	01	200	01	ISTITUZIONE IN VIA SPERIMENTALE SERVIZIO TRENINO TURISTICO	2023	2	Canoni aggiuntivi	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00
08	01	200	01	INCARICO PER DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE	2023	2	Canoni aggiuntivi	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
08	01	200	01	SPESE PER REVISIONE P.R.G. E P.G.I.S.	2025	1	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
08	02	200	01	CONTRIBUTI A PRIVATI PER TINTEGGIATURA ABITAZIONI.	2025	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
08	02	200	01	RETRODAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE.	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09	02	200	01	SPESE PROGETTO AGENZIA LAVORO	2025	1	Canoni aggiuntivi	463.800,00	154.600,00	154.600,00	154.600,00
09	02	200	01	ACQUISTO ARREDO URBANO.	2025	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
09	03	200	01	LAVORI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	2023	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
09	02	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCHI	2025	2	Canoni aggiuntivi	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09	02	200	01	INTERVENTI PER SISTEMAZIONE PARCHI GIOCHI	2023	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
09	02	200	01	INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI PARCHI PUBBLICI	2023	2	Canoni aggiuntivi	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
09	04	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	2025	1	Canoni aggiuntivi	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
09	04	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	2025	1	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09	04	200	01	REVAMPING STAZIONE POMPAGGIO VAL VENEGIA/PASSO ROLLE	2023	1	Contributi BIM	117.000,00	117.000,00	0,00	0,00
09	04	200	01	INCARICHI TECNICI PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE/FOGNATURE	2025	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
09	05	200	01	TRASF. AL FONDO FORESTALE SPESE STR PER VIAB. FORESTALE	2023	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00

Missioni/programmi (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
								Spesa totale	Esigibilità 2023	Esigibilità 2024	Esigibilità 2025
10	05	200	01	ACQUISTO MEZZI MECCANICI ED ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'.	2025	2	Canoni aggiuntivi	120.000,00	100.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURA PER MAGAZZINO	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI	2025	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200	01	ACQUISTO STRAORDINARIO VESTIARIO PERSONALE	2025	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	500	01	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGI.	2025	3	Oneri urbanizzazione	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10	05	200	01	INTERVENTI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI.	2025	2	Ex Fim	400.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
10	05	200	01	LAVORI ASFALTATURE STRADE	2025	1	Contributo Regione	600.000,00	400.000,00	100.000,00	100.000,00
10	05	200	01	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI CENTRI URBANI	2023	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	INTERVENTO STRAORDINARIO SFALCIO RAMPE CIGLI STRADALI	2023	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONI MARCIAPIEDI E SBARRIERAMENTO	2023	1	Canoni aggiuntivi	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI INTERRATI	2023	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2025	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	COMPLETAMENTO SEGNALETICA STRADALE TURISTICA	2025	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	SISTEMAZIONE ROTATORIE	2023	2	Canoni aggiuntivi	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	RIFACIMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2025	2	Canoni aggiuntivi	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10	05	400	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	2025	2	Vendita str. legname	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10	05	500	01	REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI	2023	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	COMPLETAMENTO MAGAZZINO COMUNALE TONADICO	2023	1	Budget	460.000,00	460.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE VIA SCALETTE E ROTATORIA VIA RISORGIMENTO	2023	1	Ex Fim	169.200,00	169.200,00	0,00	0,00
10	05	200	01	LAVORI MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO CENTRI ABITATI	2023	1	Budget	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
10	05	200	01	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA'	2025	2	Canoni aggiuntivi	110.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
10	05	200	01	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA' FORESTALE	2025	2	Canoni aggiuntivi	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200	01	INCARICO PROVINCIA DECRETI ESPROPRIO PER REGOLARIZZAZIONE STRADE COMUNALI	2023	2	Canoni aggiuntivi	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
11	01	200	01	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPI VIGILI DEL FUOCO	2025	1	Fondi BIM	162.600,00	54.200,00	54.200,00	54.200,00
12	05	200	01	CONTRIBUTO NASCITA FIGLI - POLITICHE FAMILIARI	2025	1	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12	09	200	01	LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERI	2025	2	Canoni aggiuntivi	80.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
12	09	500	04	CONTRIBUTO CREMAZIONE	2025	1	Concessioni cimiteriali	39.000,00	15.000,00	12.000,00	12.000,00
16	01	200	01	CONTRIBUTI A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	2025	2	Canoni aggiuntivi	22.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
				TOTALE				7.793.610,00	4.311.070,00	1.741.270,00	1.741.270,00

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio ed in quelli precedenti sulla competenza in corso e nei successivi. Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale, divisi per missione e programmi, assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti (riaccertati con il riaccertamento ordinario dei residui).

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di predisposizione del bilancio è opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può ignorare il volume di risorse (finanziarie ed umane) assorbite dal completamento di opere avviate negli anni precedenti.

Di seguito sono riportati gli impegni in conto capitale assunti nel corso del corrente esercizio e nei precedenti (somme riaccertate), nonché l'elenco delle singole opere non ancora concluse che si presume si protrarranno negli esercizi successivi.

Missione	Programma	Impegni anno in corso
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.586.702,86
	6 - Ufficio tecnico	-
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-
	10 - Risorse umane	-
	11 - Altri servizi generali	971.110,80
	TOTALE MISSIONE 1	4.557.813,66
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	55.903,81
	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00
	TOTALE MISSIONE 3	55.903,81
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	88.586,18
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	755.794,53
	TOTALE MISSIONE 4	844.380,71
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.758,00
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	360.858,02
	TOTALE MISSIONE 5	368.616,02
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		

	1 - Sport e tempo libero	1.156.197,29
	2 - Giovani	0,00
TOTALE MISSIONE 6		1.156.197,29
MISSIONE 7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	404.845,83
TOTALE MISSIONE 7		404.845,83
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
01	1 - Urbanistica e assetto del territorio	64.987,20
02	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.860,00
TOTALE MISSIONE 8		69.847,20
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
01	1 - Difesa del suolo	339.778,70
02	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.671.668,09
03	3 - Rifiuti	0,00
04	4 - Servizio idrico integrato	547.528,74
05	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	62.411,04
TOTALE MISSIONE 9		2.621.386,57
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
	2 - Trasporto pubblico locale	0,00
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.966.585,43
TOTALE MISSIONE 10		4.966.585,43
MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00
	1 - Sistema di protezione civile	51.150,00
TOTALE MISSIONE 11		51.150,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
	1 -Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00
	3 - Interventi per gli anziani	0,00
	5 – Interventi per famiglie	7.750,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	29.085,17
TOTALE MISSIONE 12		36.835,17
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.426,87
TOTALE MISSIONE 14		5.426,87
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		

	1 – Sviluppo del settore agricolo	13.925,50
TOTALE MISSIONE 16		13.925,50
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		15.152.914,06

Elenco opere pubbliche finanziate nel 2022 ed in anni precedenti e solo parzialmente realizzate con indicato l'anno nel quale, in base all'attuale cronoprogramma, vi sarà la "spendibilità" della spesa e quindi l'impegno.

Descrizione	Anno impegno iniziale	Impegnato nel 2022	Impegnato nel 2023	Impegnato nel 2024
Lavori casa Piazza	2021	953.598,80		
Lavori castello Castelpietra	2022	417.669,71		
Lavori ricostruzione malga Frattazza	2021	1.429.715,36		
Riqualificazione palestra via delle Fonti	2020	310.747,66		
Realizzazione galleria Alchini	2020	12.977,78		
Acquisto trattorino campo sportivo Mezzano	2022	59.200,00		
Realizzazione nuove opere polivalente S.Martino	2022	674.020,86		
Riqualificazione energetica campo sportivo Tonadico e vie limitrofe	2021	43.584,87		
Interventi riqualificazione infrastrutture turistiche	2021	129.655,63		
Sistemazioni idrauliche a monte abitato di Pieve	2021	296.904,00		
Lavori riqualificazione arredo urbano Tonadico	2021	66.688,15		
Lavori riqualificazione arredo urbano Tonadico	2021	204.544,16		
Interventi cambio cultura loc. Camp	2022	112.039,01		
Ampliamento parco Belvedere/Erica	2021	730.220,06		
Installazione contatori misurazione portata acquedotti	2022	21.236,92		
Acquisto mezzi meccanici viabilità	2022	444.563,60		
Lavori asfaltatura strade	2021	447.686,19		
Rifacimento ponte rio Val di Roda	2021	102.179,85		

Completamento illuminazione San Martino	2020	862.537,92		
Realizzazione viabilità forestale Val Male/Sora Ronz	2020	30.114,82		
Realizzazione strada forestale loc. Caltena	2020	81.228,33		
Intervento impianto illuminazione pubblica Pieve	2022	124.870,00		
Trasferimento fondo forestale provinciale per manutenzione strade	2017	11.850,00		
Trasferimento PAT per marciapiede Passo Rolle	2019	70.000,00		
Riqualficazione piazzetta Giuseppe Zecchini Transacqua	2022	58.500,00		

INDEBITAMENTO

Le nuove norme in materia, prevedono che il ricorso all'indebitamento sia permesso esclusivamente per il finanziamento delle spese di investimento, previa dimostrazione dell'incidenza e delle relative modalità di copertura delle obbligazioni derivanti dal medesimo sugli esercizi futuri.

L'assunzione di prestiti è possibile solo se, contestualmente, viene adottato il piano di ammortamento, che deve avere durata non superiore alla vita utile del bene/opera.

Nello specifico, le regole di finanza pubblica impongono a Regioni ed Enti locali il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali (primi cinque titoli dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del medesimo schema), computando anche il Fondo Pluriennale Vincolato.

Con l'operazione di rimborso straordinario dei mutui effettuato nel corso dell'anno 2015, con l'intervento finanziario della Provincia Autonoma di Trento per i mutui degli ex Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua, la situazione ereditata dal Comune di Primiero e San Martino di Castrozza è da considerarsi ottima in quanto, a partire dall'anno 2019 non vi sono mutui accesi.

L'estinzione anticipata dei mutui è stata effettuata dagli ex Comuni di Siror e Tonadico con fondi propri, mentre per i Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua è stata effettuata utilizzando fondi della PAT, fondi che a partire dal 2018 devono essere restituiti mediante decurtazione dell'ex Fondo Investimenti Minori. In merito al rimborso anticipato dei mutui, per la sola parte da restituire alla Provincia mediante decurtazione dell'ex FIM, la Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali ha sollevato perplessità in ordine alla contabilizzazione da parte dei Comuni dei trasferimenti provinciali al "netto" delle somme da restituire ed ha sottolineato che l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, promossa dalla PAT, implica la necessaria restituzione delle somme assegnate con contabilizzazione delle relative quote annuo di rimborso a decorrere dall'anno 2018 e l'iscrizione del debito residuo nel patrimonio passivo dell'Ente.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa sottoscritta in data 05.05.2020 è stata approvata l'intesa provinciale, prevista dall'art. 10, comma 3, della legge n° 243 del 2012 relativa al ricorso all'indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "Rimborso

prestiti” previste nell’esercizio 2020 del bilancio di previsione. L’importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento. Con successiva integrazione del 13.07.2020 l’intesa è stata estesa anche per gli anni dal 2021 al 2023 con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste nell’esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione 2023 – 2025 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n° 1035/2016 per l’esercizio 2023.

Con il protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2023, in relazione all’incertezza degli investimenti ed alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica prevista dalla L. 243/2021, viene stabilito che gli spazi finanziaria relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con delibera n° 2079/2020 ritornano nelle disponibilità dei singoli Comuni. Il prospetto che segue tiene pertanto conto del “debito” che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha nei confronti della PAT per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata dagli ex Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua.

N .	OGGETTO DEL MUTUO	IMPORTO INIZIALE	Quota capitale	AMMORT.		DEBITO
				DAL	AL	FINE ANNO
1	Rimborso alla PAT anticipo estinzione mutui	772.546,00	77.254,58	2018	2027	309.018,52
TOTALE		772.546,00	309.018,52			

I risvolti di questa operazione nel futuro sono duplici: da una parte, per il periodo in cui viene previsto il rimborso da parte del Comune, esso percepirà minori trasferimenti, nella fattispecie sull'ex Fondo investimenti minori, dall'altra sono stati eliminati i costi di estinzione a carico del Comune (assunti dalla Provincia) ed il costo relativo agli interessi passivi, “recuperando” risorse utili in parte corrente. Sulla scorta di quanto esposto, prima di assumere nuovi provvedimenti di indebitamento se la normativa lo permetterà, sarà necessario valutarne l'impatto sugli esercizi futuri nonché determinarne a priori le modalità di copertura delle rate sia per la parte rimborso quota capitale sia per la parte relativa agli interessi, tenendo presente che entrambe contano sulla presenza di entrate correnti per il loro pagamento, così come inevitabili saranno le considerazioni sulla spesa non della mera realizzazione dell'opera, ma anche per quelle del suo mantenimento futuro.

La situazione attuale dell'indice di indebitamento del Comune di Primiero San Martino di Castrozza (debito residuo mutui per investimenti/entrate correnti) rispetta ampiamente i limiti fissati dalle norme:

Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
8,02%	5,82%	4,89%	4,03%

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, ad esso si può affiancare l'apertura dell'anticipazione di cassa. Si tratta di un'operazione che mette a disposizione fondi per esigenze momentanee di liquidità non presenti nelle casse dell'Ente. La determinazione dell'ammontare dell'anticipazione di cassa è determinata nell'ammontare massimo dei 3/12 rispetto ai primi tre titoli

delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, su cui contestualmente si appone un vincolo che garantisca il rientro dell'anticipazione entro il 31/12 dell'anno in cui essa viene attivata. Trattasi anche questa di una forma di indebitamento, in quanto sull'ammontare utilizzato dell'anticipazione saranno computati gli interessi.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'ordinamento degli enti locali stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito delle pronunce della Corte costituzionale, non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi. Per i servizi aventi rilevanza economica, in particolare, il quadro normativo applicabile è quello risultante dall'insieme delle direttive europee e di alcune norme nazionali e provinciali. Di seguito viene riportato l'elenco dei servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza direttamente, in convenzione, o attraverso società partecipate. Le tariffe applicate ai servizi garantiscono la copertura totale dei costi sostenuti.

Servizio idrico integrato	
Modalità di gestione	In economia diretta tranne che per la gestione delle opere di presa e le vasche di accumulo il cui servizio è affidato ad Azienda Ambiente Srl, azienda partecipata da questo Comune per il 4%.
Principali caratteristiche del servizio	Captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili; servizio di fognatura.
Modalità di affidamento	Per la parte non gestita in diretta economia l'incarico è stato dato in maniera diretta in quanto affidato a società partecipata.

Servizio gestione rifiuti urbani	
Modalità di gestione	Il servizio stato trasferito alla Comunità di Primiero che ne cura l'espletamento attraverso l'affidamento ad Azienda Ambiente Srl, azienda a totale partecipazione pubblica.
Principali caratteristiche del servizio	Raccolta differenziata ed indifferenziata, trasporto stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.
Modalità di affidamento	L'incarico è stato dato in maniera diretta in quanto affidato a società partecipata.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Organismi partecipati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Società partecipate direttamente

Ragione sociale	Attività svolta
A.C.S.M. Spa	Produzione, trasporto e vendita energia elettrica. Servizi ad altre imprese del gruppo
APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi S.C.	Servizio di informazione e assistenza turistica. Iniziative marketing turistico Vendita e intermediazione pacchetti turistici
Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi di consulenza ai Comuni Trentini
Azienda Ambiente Srl	Tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali
Trentino Digitale Spa	Servizi agli Enti pubblici nel campo informatico
Trentino Riscossioni Spa	L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi. Settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada.

Società partecipate indirettamente

Ragione sociale	Società tramite	Attività svolta
ACSM teleriscaldamento Spa	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
ACSM Trading Srl	ACSM Spa	Vendita energia elettrica
Azienda Reti elettriche Srl	ACSM Spa	Realizzazione e manutenzione impianti distribuzione energia elettrica
Primiero Energia Spa	ACSM Spa	Produzione energia elettrica da grandi impianti
Dolomiti Energia Spa	ACSM Spa	Produzione energia elettrica
Bio energia Fiemme Spa	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
Eneco energia ecologica Srl	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
Masoenergia Srl	ACSM Spa	Produzione energia elettrica da piccole derivazioni
Lozen Energia Srl	Primiero Energia Spa	Produzione energia elettrica da piccole derivazioni
Set Distribuzione Spa	ACSM Spa	Distribuzione energia elettrica

Cassa Rurale di Trento, Lavis	Consorzio dei Comuni Trentini	Attività bancaria
Federazione Trentina della Cooperazione	Consorzio dei Comuni Trentini	Ente di rappresentanza movimento cooperativo

Principali dati economici degli organismi partecipati direttamente

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021
A.C.S.M. Spa	52,29%	2.862.808,00	1.932.269,00	3.046.971,00
APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi S.C.	0,19%	3.079,00	1.479,00	13.626,00
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%	436.279,00	522.342,00	601.289,00
Azienda Ambiente Srl	4%	26.289,00	5.396,00	245,00
Trentino Digitale Spa	0,0255%	1.191.222,00	988.853,00	1.085.552,00
Trentino Riscossioni Spa	0,0529	368.974,00	405.244,00	93.685,00

Principali dati economici degli organismi partecipati indirettamente

Ragione sociale	Quota di partecipazione indiretta	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021
ACSM teleriscaldamento Spa	52,29332	206.715,00	34.131,00	404.876,00
ACSM Trading Srl	52,29332	437.420,00	291.669,00	- 1.454.480
Azienda Reti elettriche Srl	52,29332	231.006,00	132.969,00	57.452,00
Primiero Energia Spa	28,20702	3.133.026,00	1.903.208,00	16.878.249,00
Dolomiti Energia Spa	0,271008	22.779.694,00	26.020.652,00	89.993.000,00
Bio energia Fiemme Spa	5,061993	- 695.169,00	710.257,00	668.382,00
Eneco energia ecologica Srl	12,81186	- 91.708,00	148.124,00	528.802,00
Masoenergia Srl	3,890623	1.055.075,00	1.505.486,00	1.597.159,00
Lozen Energia Srl	52,29332	- 1.497,00	- 2.116,00	- 20.460,00
Set Distribuzione Spa	0,031376	15.733.599,00	19.718.528,00	17.135.062,00
Cassa Rurale di Trento, Lavis	0,046	3.172.278,00	6.542.240,00	10.341.343,00
Federazione Trentina della Cooperazione	0,139	212.269,00	359.672,00	272.254,00

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per

l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza valgono i seguenti obiettivi generali, obiettivi ribaditi e specificati nella delibera consiliare n° n° 74 del 16.12.2019 relativa alla revisione ordinaria delle partecipate:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

Le recenti norme in materia di organismi partecipati

Come in materia di servizi pubblici locali, sono state approvate nell'ultimo decennio diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, in particolare le società. Si tratta essenzialmente di norme volte a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione e, in generale, ad attrarre progressivamente la disciplina di tali organismi (che prevalentemente hanno natura di diritto privato) verso quella applicabile agli enti locali.

Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore.

Di seguito le più rilevanti e recenti norme in materia di organismi partecipati.

1) Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate. Nello specifico l'accantonamento si effettua nel caso in cui tali organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

2) Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali diano avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Per realizzare tale processo di razionalizzazione gli enti tengono conto anche dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Con Decreto n° 67 del 29.03.2016 il Commissario Straordinario ha approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell’art. 1 comma 612 legge 23.12.2014 n° 190. Presa d’atto situazione al 31.12.2015 ex Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua. Approvazione relazione risultati conseguiti. Conferma piano operativo 2016”.

Con delibera del Consiglio Comunale n° 74 del 16.12.2019 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni così come richiesto dall’art. 7 – comma 10 della L.P 19/2016. Con tale deliberazione sono state individuate le partecipazioni che devono essere cedute o razionalizzate ed a tal fine è stata data comunicazione alle partecipate interessate (nel caso specifico è stata data comunicazione ad ACSM Spa, attraverso la quale questa Amministrazione detiene partecipazioni nelle società oggetto di cessione o razionalizzazione).

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023- 2025

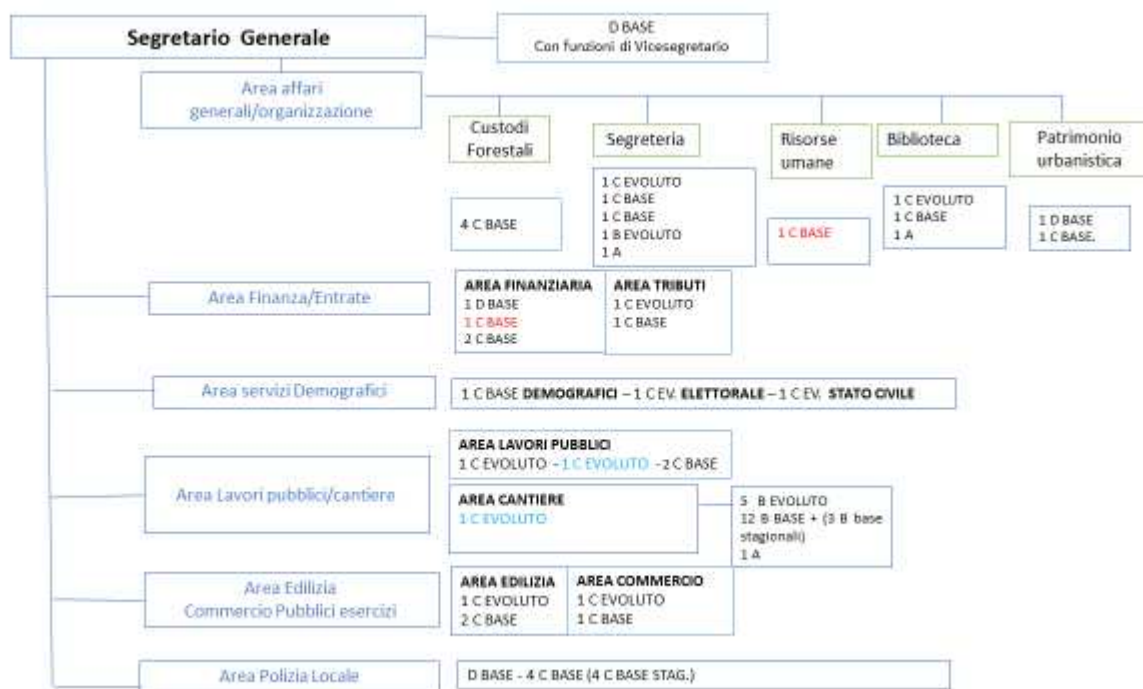
Con delibera della Giunta Comunale n° 425 del 19.12.2018 si è provveduto all’approvazione ed aggiornamento della struttura organizzativa del Comune, successivamente rivista con delibere della Giunta Comunale n° 243 del 29.07.2019, n° 342 del 30.11.2020 e n° 246 del 27.09.2021 nonché dalla delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 28.03.2022.

La nuova organizzazione, che mira ad una maggiore efficienza dell’Ente anche attraverso la valorizzazione del personale a cui è attribuita l’attività di gestione, è divisa nelle seguenti strutture:

- le strutture di primo livello: costituite da una pluralità di articolazioni, raggruppate in base all’affinità ed alla connessione funzionale, al fine di razionalizzare i rapporti tra le stesse in termini di efficacia ed economicità. A ciascuna struttura è preposto un responsabile-Capoufficio, incaricato dal Sindaco della gestione delle risorse assegnate;

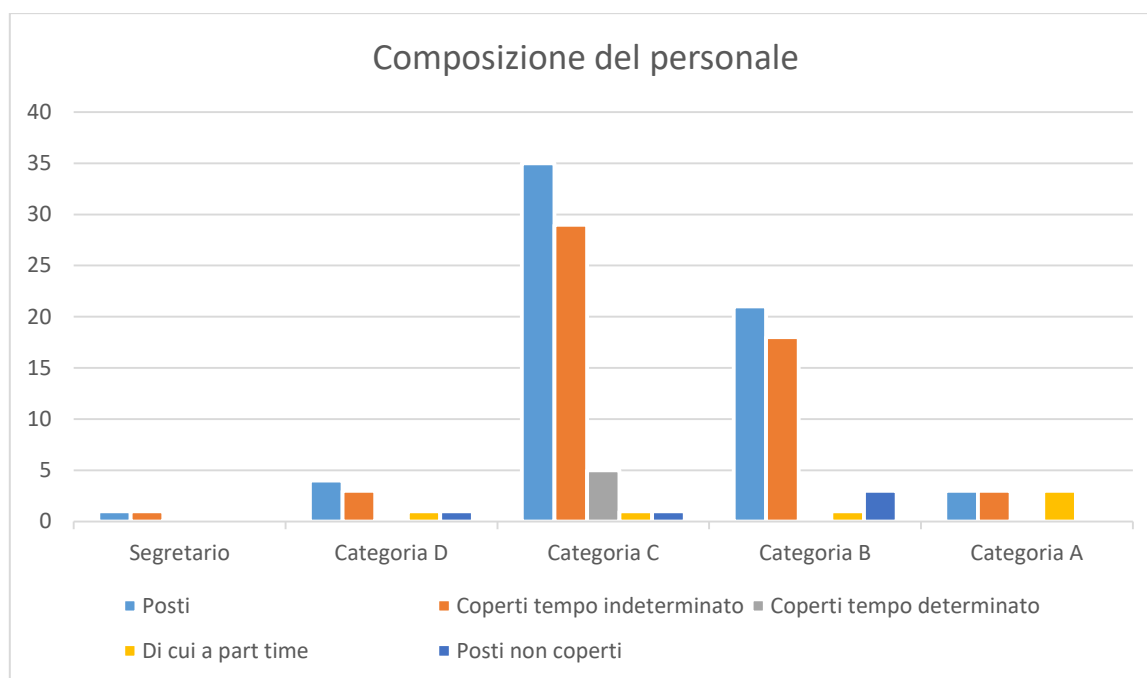
- le strutture di secondo livello: a cui fa capo la responsabilità di presidiare un’area definita. I Responsabili di struttura di primo livello avranno la facoltà di delegare parte delle loro competenze anche afferenti ad un’area ben definita, a personale appartenente alla struttura stessa.

Di seguito viene indicata l’attuale organizzazione dell’Ente:



Alla luce delle situazioni emerse dopo l'adozione di questa nuova organizzazione, sia per modifiche a livello gestionale, che a livello di risorse umane presenti, si è elaborata la nuova dotazione organica del personale dipendente, che viene di seguito rappresentata.

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE DIPENDENTE							
Categoria	Posti	Tempo indetermin.	Riservati per assunzioni a tempo determ. stagionale	Posti coperti a tempo indeterminato o con comando	Posti coperti a tempo determinato o stagionale	Posti a tempo indetermin. non coperti	Posti a tempo determ. non coperti
Segretario	1	1		1			
Categoria D	4	4		3		1	
Categoria C	35	31	4	29	5	2	1
Categoria B	21	18	3**	18			3
Categoria A	3	3		3			
Totale	64	57	7	54	5	3	4

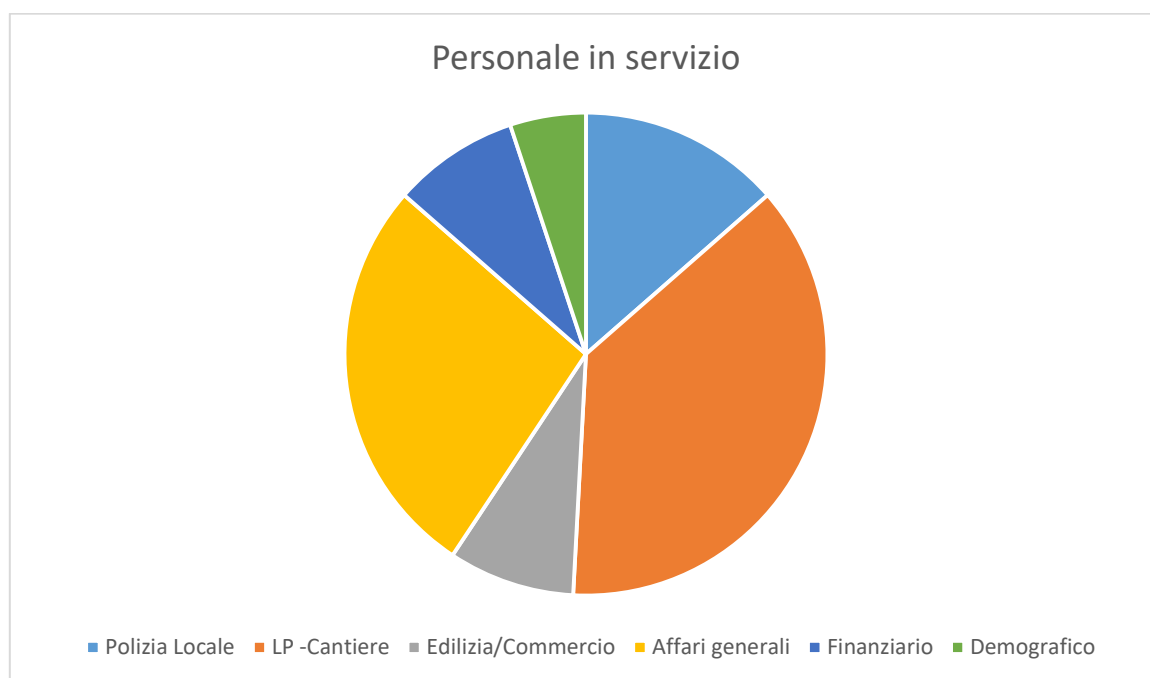


PIANTA ORGANICA DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

Aggiornata alla data del 30/09/2022

Servizio	Cat/Liv	Dotazione organica		Posti coperti		Di cui part time		Posti non coperti	
		T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.
Area Serv. Demografici	C-Ev.	2		2					
	C-Base	1		1		1			
Area Finanza/Entrate	D-Base	1		1					
	C-Ev.	1		1					
	C-Base	3		3					
Area affari generali e organizzazione	Segretario	1		1					
	D-Base	2		1		1		1	
	C-Ev.	2		2					
	C-Base	9		9					
	B-Ev.	1		1					
	A	2		2		2			

Area edilizia commercio e pubblici esercizi	C-Ev.	2		2					
	C- Base	3		1				2	
Serv. Lavori pubblici e cantiere	C-Ev.	2		2					
	C-Base	2		2					
	B-Ev.	5		5					
	B-Base	12	3	12		1			3
	A	1		1		1			
Polizia locale	B-Base	1		1					
	C-Base	4	4	4	3				1
Totale		57	7	54	3	6		3	4



Programma triennale del fabbisogno di personale 2023 – 2025

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione

programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Protocollo d'Intesa 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano già previsto di introdurre limiti di spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over, prospettando di sostituirla con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La norma era stata di fatto sospesa a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi. La normativa approvata con la legge di stabilità 2021, contiene direttamente alcune nuove disposizioni applicabili a tutti i comuni e fissa le regole per le assunzioni da parte dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, rinviando a successivo provvedimento, da adottare entro il 31 gennaio 2021, la definizione di alcuni criteri e modalità per le nuove assunzioni.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n° 592 del 16.04.2021 e n° 1503 del 10.09.2021 unificate con delibera 1798 del 07.10.2022, viene fissata la nuova "Disciplina per l'assunzione del personale comunale", come di seguito riportata e confermata anche per il 2023:

NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE APPLICABILI A TUTTI I COMUNI (Delibera della Giunta Provinciale n° 1798 del 07.10.2022)

Per quanto riguarda l'assunzione dei Segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale

27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei Segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera b) del comma 2 del predetto articolo 8.

Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretarile con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa. Se il comune ha una dimensione demografica superiore a 1000 abitanti, la funzione del segretario comunale può essere assicurata anche mediante assunzione, in deroga agli obiettivi di qualificazione della spesa. Per assicurare un conveniente utilizzo delle figure segretarili già in servizio, si prevede inoltre che i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, dotati di proprio segretario e che non sono in convenzione, accettino l'eventuale richiesta di convenzione avanzata da comuni privi di segretario, in primo luogo provenienti da enti appartenenti al territorio della rispettiva comunità.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Con successiva delibera n° 1798 del 07.10.2022, la Giunta provinciale ha unificato la materia nell'allegato "A" alla medesima.

Per definire i limiti della spesa sostenuta, va precisato che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);
- sia per la quantificazione della spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia per quella prevista, non dovranno essere considerate nè le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente), nè le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro, dovrà essere considerato nel calcolo.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, ovvero, che il relativo onere sia interamente coperto da finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, ovvero in comando presso la Provincia o altro Ente.

DISPOSIZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI

I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere personale purché il volume complessivo della spesa dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio), utilizzando gli stessi criteri di calcolo dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, già illustrati nel precedente paragrafo.

Va precisato, peraltro che, ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, l'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, consente di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019 se nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore rispetto a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis. L'assunzione sarà possibile nei limiti dell'eccedenza e utilizzabile "una tantum".

L'eccedenza dovrà pertanto garantire la copertura del costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora la disponibilità non fosse sufficiente, dovrà essere autorizzata l'assunzione a part-time. Ciascun comune dovrà pertanto valutare autonomamente la sostenibilità della spesa del personale a regime, derivante dalle assunzioni attivate in applicazione alla norma sopra riportata.

ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

L'articolo 8, comma 3.2.4, della L.P. 27/2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, prevede che l'intesa fra la Provincia e il consiglio delle Autonomie locali definisca i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio. In attesa della definizione di nuovi criteri si propone di confermare per il comune capofila la possibilità di effettuare assunzioni secondo le modalità ed i criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella "B" allegata.

Con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritta il 15.07.2022, la disciplina in vigore è stata così integrata:

- "Le parti condividono introdurre la possibilità di assunzione di personale di polizia locale, nel rispetto dei limiti già prefissati per ogni gestione associata, non solo al Comune capofila della gestione associata ma anche agli altri comuni aderenti."
- "In riferimento alla necessità delle Amministrazioni comunali di promuovere la celere realizzazione delle opere finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le parti ritengono altresì di acconsentire agli Enti Locali, in piena aderenza a quanto disposto dall'articolo 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021, assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al predetto D.L. 152/2021. Si condivide inoltre di dare facoltà agli Enti Locali, in alternativa all'assunzione a tempo determinato e conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del D.L. 36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 ha confermato, anche per l'anno 2023, la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo d'intesa in materia di finanza Locale per l'anno 2022.

LINEE GUIDA 2023

Analizzata in dettaglio l'attuale dotazione dei vari servizi, oltre alle assunzioni per le sostituzioni del personale cessato, si evidenzia una carenza di personale nell'Area Lavori Pubblici, accentuata dall'accumularsi di opere già avviate ed in corso di esecuzione, con le nuove opere finanziate dal PNRR che richiedono l'avvio in tempi definiti e l'adozione di procedure celeri.

Verrà pertanto valutata la possibilità di integrare l'organico in servizio con l'assunzione di una nuova figura di collaboratore/funziionario che possa fungere da anello di congiunzione per tutto il settore tecnico (LL.PP. ed edilizia).

L'Amministrazione comunale, con il presente documento che tiene luogo al citato Programma triennale del fabbisogno di personale, intende procedere autonomamente ad assumere i necessari provvedimenti per dar seguito al programma stesso

Posti vacanti

A seguito della nuova riorganizzazione, i posti vacanti sono i seguenti:

- due posti di assistente tecnico Categoria C (attualmente coperti con personale a tempo determinato)
- un posto di Funziionario Amministrativo Categoria D

Per la loro copertura si intende procedere come di seguito:

- per n. 2 posti assistente tecnico si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia
- per la copertura degli altri posti vacanti, si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia.

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni

Per il triennio 2023 – 2025 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

1. n° 3 operai (B evoluto) anno 2024

Assunzione operai stagionali/tempo determinato:

Sono disponibili due graduatorie da cui attingere in caso di assunzione di personale a tempo determinato/stagionale da inquadrare nel profilo professionale di "Operaio polivalente – cat. B – livello base). La graduatoria sarà utilizzata per:

- prolungate assenze di personale operaio e, in caso di eventi eccezionali, per far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza
- garantire il regolare svolgimento dei servizi ed attività stagionali, solitamente esternalizzate ma che, per impossibilità di affidare l'incarico, dovessero essere svolte direttamente dal personale comunale come consentito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019;

Categorie protette.

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune attualmente non ne ha la necessità, in quanto i posti obbligatori risultano coperti.

Assunzioni a tempo determinato.

Il ricorso a personale fuori ruolo è in linea con gli ultimi anni. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

Comandi.

Nel corso dell'anno 2022, presso l'Ente, vi sono 2 figure professionali in comando da altri enti di seguito indicate, di cui una finalizzato alla stabilizzazione:

Posto coperto	Amministrazione di provenienza	Ufficio	Data inizio	Data fine
C Base	Comunità di Primiero	Tecnico	15.07.2022	31.01.2023
D Base	Comune di Feltre	Polizia Locale	01.06.2022	31.05.2023

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Procedure per le assunzioni**A. Concorso pubblico e scorrimento graduatorie**

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

- Custode forestale – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 226 del 12.08.2020
- Assistente amministrativo/contabile – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 180 del 26.07.2021

B. Selezioni pubbliche in corso o da attivare

L'ente si riserva di attivare apposite procedure di selezione pubblica per la copertura di figure professionali assenti, con il diritto alla conservazione del posto.

Modifiche al piano del fabbisogno triennale del personale

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012, modificata dalla legge 164/2016, sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese

dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Tuttavia, le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha conseguentemente pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la propria precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, rettificando in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n.243/2012 e dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016, sopra riportati.

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'attuale normativa in materia di finanza locale, che rispecchia la normativa nazionale, prevede la cessazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Dall'esercizio 2018, a seguito dell'emanazione della circolare n° 25 del 03.10.2018 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è possibile utilizzare l'avanzo d'amministrazione.

Sembra ancora in vigore, ma sull'argomento la Corte dei Conti di Trento (deliberazione 52 dell'11.10.2019) ha rimesso la questione alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, il dettato

normativo previsto dall'art. 10 comma 3 della Legge 243/2012 che non permette di conteggiare il ricorso all'indebitamento per la verifica degli equilibri di bilancio.

Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione delle spesa corrente

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, modificato con integrazione del 13.07.2020, ha stabilito che:

“per gli anni 2020-2024 i comuni proseguano l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018. Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;*
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.*

Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con il Protocollo d'intesa si concorda quindi che con delibera della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, siano definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di riqualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

L'insorgenza e la diffusione del rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19 ha comportato, a partire dal mese di gennaio del corrente anno, l'adozione di una serie di misure a livello nazionale e provinciale atte a fronteggiare, sia dal punto di vista sanitario che economico, gli effetti dell'emergenza epidemiologica. Considerato che l'emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicitati, le parti concordano di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024. Contestualmente concordano, al fine di consentire ai comuni una adeguata programmazione pluriennale, di confermare l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa per il periodo residuale 2021-2024 secondo i principi indicati nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 e sopra delineati, rinviando ad un successivo provvedimento, che sarà assunto d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la definizione puntuale di tali obiettivi che avranno effetto a partire dal 01/01/2021 per il periodo 2021-2024, tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.”

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha stabilito che:

“Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull’andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l’equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell’obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d’intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l’individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall’esercizio 2022 tenuto conto dell’evoluzione dello scenario finanziario conseguente all’andamento della pandemia”.

Con il protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2023 si è ritenuto opportuno sospendere anche per l’anno 2023 l’obiettivo di qualificazione della spesa visto che nel corso dell’anno 2022 alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Le parti hanno quindi concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1. Resta comunque ferma l’applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all’assunzione di personale. In prospettiva viene condivisa l’opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Di seguito sono indicati i risultati, a consuntivo, della gestione finanziaria anno 2019 ed i dati preventivi del bilancio 2023. Per l’anno 2019 sono indicati sia i dati di competenza che di cassa nonché i dati del bilancio assestato mentre per l’anno 2023 sono indicati i soli dati di competenza non essendo possibile stabilire, in questa fase, quali saranno i residui dell’esercizio 2022 da riportare e pagare nel 2023.

Raffronto Missione 1 anno 2019/2023

Esercizio	Bilancio assestato	Competenza consuntivo	Cassa consuntivo
2019	5.147.554,90	4.399.441,45	4.415.769,40
2023	5.236.433,19		

L’unico dato confrontabile è il valore dato dal “Bilancio assestato” che evidenzia un peggioramento di Euro 88.878,29 senza tener conto di maggiori spese, che dovranno essere detratte in quanto non presenti nel bilancio 2019, quali l’aumento delle indennità di carica, l’inserimento della previdenza complementare per gli amministratori, gli aumenti contrattuali per il personale dipendente nonché l’inserimento in bilancio della spesa per personale in sostituzione di personale assente quantificabili in Euro 100.000,00.

Di seguito sono riportati i risultati del “Piano di miglioramento 2012-2019” da cui si rileva che l’Ente ha ampiamente rispettato il saldo obiettivo:

Descrizione	Spesa obiettivo anno 2012	Spesa obiettivo anno di riferimento	Differenza
Determinazione spesa obiettivo 2019	2.532.327,26	1.841.927,78	690.399,48
Determinazione spesa obiettivo 2018	2.532.327,26	1.779.354,60	752.972,66
Determinazione spesa obiettivo 2017	2.532.327,26	1.751.256,73	781.070,53

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Piano Nazionale Anticorruzione, come da ultimo aggiornato con determinazione n° 1064 del 13 novembre 2019, assegna agli organi di indirizzo dei Comuni il compito, tra gli altri, di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT. Nei tempi previsti dalla normativa si provvederà inoltre alla predisposizione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione).

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali:

- a – la promozione della cultura dell'etica e della legalità
- b – la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices
- c – la prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi
- d – l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- e – la promozione di diffusi livelli di trasparenza
- f – il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza
- g – il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

a – promozione della cultura dell'etica e della legalità

- sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso
- creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione
- sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi

b - diffusione di valori etici anche attraverso le best practices

- introdurre negli atti amministrativi a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario
- privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico

c - prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi

- riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione
- aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione
- analisi del trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del “risk management”
- procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione
- realizzazione di un’analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell’amministrazione, per via delle specificità dell’ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera
- realizzare un’analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine sia di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e sia di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell’Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno
- garantire l’applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento
- garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell’imparzialità amministrativa

d - autonomia e l’indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia ed indipendenza

e - promozione di diffusi livelli di trasparenza

- evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.Lgs n° 33/2013
- monitorare la corretta e puntuale attuazione dell’accesso civico

f - coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza

- garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell’intero sistema di partecipazione del Comune
- promozione e vigilanza sull’adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati

g - coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune

- coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell’Ente, l’organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l’attuazione delle misure nei vari settori dell’Ente

SEZIONE OPERATIVA

Analisi delle risorse

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari, sia di natura corrente che in conto capitale, previste per il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio 2023/2025. Per la valutazione generale sui mezzi finanziari si rimanda alla sezione strategica “Analisi risorse correnti” e “Linee guida per opere pubbliche”.

Mentre per le valutazioni generali sui servizi produttivi si rimanda alla sezione strategica “Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali”.

TITOLO TIPOLOGIA A CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	5.501.330,00	101.000,00	5.389.058,00	88.728,00	5.394.058,00	93.728,00
1010106	Imposta municipale propria	5.500.000,00	100.000,00	5.387.728,00	87.728,00	5.392.728,00	92.728,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	30,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	5.501.330,00	101.000,00	5.389.058,00	88.728,00	5.394.058,00	93.728,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti	2.511.650,00	0,00	2.481.650,00	0,00	2.476.650,00	0,00

	correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amm. locali	2.510.650,00	0,00	2.480.650,00	0,00	2.475.650,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	2.511.650,00	0,00	2.481.650,00	0,00	2.476.650,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.426.500,00	0,00	2.426.500,00	0,00	2.426.500,00	0,00
3010100	Vendita di beni	1.343.700,00	0,00	1.343.700,00	0,00	1.343.700,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	484.800,00	0,00	484.800,00	0,00	484.800,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	598.000,00	0,00	598.000,00	0,00	598.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00

3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	153.728,00	0,00	63.500,00	0,00	63.500,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	133.728,00	0,00	43.500,00	0,00	43.500,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	3.156.228,00	51.000,00	3.066.000,00	51.000,00	3.066.000,00	51.000,00
	Totale entrate correnti	11.169.208,00	152.000,00	10.936.708,00	139.728,00	10.936.708,00	144.728,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.038.070,00	0,00	1.543.270,00	0,00	1.543.270,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.038.070,00	0,00	1.543.270,00	0,00	1.543.270,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	72.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	72.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	53.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	50.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	3.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	4.163.070,00	0,00	1.593.270,00	0,00	1.593.270,00	0,00

Elenco dei programmi per missione

In questa sezione vengono evidenziate le modalità operative che l'Amministrazione intende adottare per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Di seguito, suddivisi per area, vengono elencati gli obiettivi strategici suddivisi per Missione/Programma relativamente alle specifiche Aree di competenza, nonché le risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

AREA AFFARI GENERALI/ORGANIZZAZIONE



Missione 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	02/07/10
		1.2	Creare forme di coinvolgimento, di partecipazione all'attività degli organi istituzionali, d'informazione e di trasparenza.	01
		1.3	Proseguire nel processo di sburocratizzazione e agevolare la conoscenza delle procedure e degli iter amministrativi. Predisporre percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche, e creare spazi di interazione on line con cittadini e imprese. Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti.	02
		1.4	Implementazione delle forme di trasparenza, efficienza, prevenzione della corruzione	02
		1.5	Utilizzo delle piattaforme digitali nell'esercizio dell'attività negoziale dell'ente per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazione e trasparenza amministrativa. Rafforzamento dell'innovazione digitale nell'amministrazione.	02
		1.6	Valorizzazione del personale interno nell'ottica del miglioramento dei servizi. Orientare le politiche assunzionali e l'allocazione del personale verso gli ambiti più strategici mantenendo comunque l'equilibrio fra tutti i servizi.	02/10

		1.7	Valorizzazione e regolamentazione del patrimonio immobiliare ed alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente. Valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante il ricorso a tutte le tipologie amministrative per la loro valorizzazione attraverso l'utilizzo di terzi. Diversificazione delle destinazioni d'uso in relazione alle previsioni urbanistiche ed alle esigenze del territorio. Verifica della conformità degli edifici pubblici ai contenuti del D.Lgs. 81/2008. Interventi di miglioramento dell'efficientamento energetico degli stabili con il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale. Interventi per l'installazione d'impianti green per la produzione di energia elettrica sugli stabili comunali.	05
--	--	-----	---	----

Obiettivo 1.2

Attiene al funzionamento degli organi istituzionali ed alle altre funzioni amministrative concernenti gli affari generali.

La programmazione si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: garantire la correttezza dell'azione amministrativa; razionalizzare le procedure amministrative; garantire il supporto specialistico all'organo di governo ed alla struttura interna nell'assunzione delle relative scelte gestionali ed operative; adempiere agli obblighi normativi e statutari; amministrare e gestire il personale secondo la vigente normativa e le disposizioni regolamentari e contrattuali; semplificare e migliorare la relazione con i cittadini, gestire il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il PIAO ed assicurare tutte le attività di controllo interno.

Obiettivo 1.3 – 1.4 – 1.5 – 1.6

Attiene al funzionamento del Consiglio comunale, della Giunta, dell'Ufficio del Sindaco, e delle Commissioni consiliari e si propone l'assolvimento delle seguenti funzioni:

- curare i rapporti con i consiglieri e i capigruppo;
- assicurare il supporto nella programmazione dell'attività degli organi istituzionali, formalizzare atti e convocazioni del Consiglio, raccogliere proposte di deliberazione ed istruire per verifica legittimità e correttezza amministrativa delle medesime, assistenza ai consiglieri in sede di visione degli atti e alle sedute consiliari; –correzione e predisposizione verbali;
- raccogliere le proposte delle deliberazioni della Giunta, assicurando l'istruttoria, la verifica della legittimità, della correttezza amministrativa delle medesime, nonché la successiva raccolta;
- predisporre i verbali di Giunta, le comunicazioni ai capigruppo e tutti gli adempimenti conseguenti; – pubblicare gli atti, curare i rapporti con eventuali organismi di controllo, predisporre i certificati di esecutività e le copie conformi degli atti, collaborare con gli uffici nel dare esecuzione agli atti, assicurare la tenuta degli scadenziari, conservare le copie originali di tutti gli atti, raccogliere, numerare, protocollare e pubblicare i decreti aventi natura costitutiva ed inviare i medesimi agli uffici competenti;
- semplificare l'azione amministrativa assicurando lo snellimento dei procedimenti, il miglioramento delle relazioni con i cittadini, la gestione e l'aggiornamento del Piano della prevenzione della corruzione e della Trasparenza; il coordinamento di tutte le attività finalizzate a dare attuazione al piano; la predisposizione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione);
- assicurare le attività di controllo interno secondo il regolamento comunale ;
- emettere le ordinanze, proroghe, revoche di Accertamento/Trattamento sanitario obbligatorio;
- predisporre le nuove norme e le modifiche a quelle statutarie e regolamentari; curare le istruttorie e lo studio delle problematiche inerenti la predisposizione dei singoli provvedimenti;
- fornire supporto giuridico amministrativo;

- fornire supporto amministrativo ai processi partecipativi;
- assicurare il servizio di notifiche degli atti e le funzioni di centralino;
- gestire il servizio di economato per gli acquisti di piccola entità ed assicurare la gestione dei fabbisogni relativi alla cancelleria.

Protocollo ed archivio

Assicurare l'attività di gestione dei flussi documentali dell'Ente in entrata e uscita, attraverso le operazioni di raccolta e di smistamento della posta, nonché tramite registrazione informatica, classificazione ed attribuzione all'ufficio competente dei singoli documenti. Assicurare la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo pretorio on line. Gestire l'archivio storico.

Provvedere alla tenuta e al riordino dell'Archivio di deposito generale dell'Ente, provvedendo alle relative operazioni di scarto documentale.

Fornire assistenza legale e curare i rapporti con i legali esterni. Gestire i rapporti con le compagnie di assicurazione ed istruire le pratiche relative ai sinistri causati e/o subiti.

Assicurare tutti gli adempimenti previsti dal Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2 e ss.mm.

Fondi PNRR:

Attraverso l'utilizzazione dei fondi PNRR l'Amministrazione intende facilitare l'accesso del cittadino ai servizi forniti dal Comune attraverso l'utilizzazione di nuove piattaforme digitali. Per la digitalizzazione dei servizi sono stati attivati i seguenti interventi:

- PNRR M1 C1 INV 1.4.1 - CUP G11F22001390006 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI: l'intervento prevede l'adeguamento del sito del Comune. L'attività di aggiornamento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 155.234,00 ed a regime (dal 2024) avrà un costo di manutenzione di Euro 6.780,00 che trova capienza nel bilancio comunale. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali a gran parte dei servizi comunali
- PNRR M1 C1 INV 1.4.3 - CUP G11F22002460006 - ADOZIONE APP IO: l'intervento prevede di poter utilizzare l'APP IO per accedere ai servizi on line forniti dal Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 7.203,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune in quanto l'applicazione interagirà con il sito istituzionale del Comune. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali attraverso l'APP IO a parte dei servizi comunali.
- PNRR M1 C1 INV 1.4.4 - CUP G11F22002040006 - UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITÀ DIGITALI SPID/CE: l'intervento prevede l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CE al Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata a Trentino Digitale Spa, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 14.000,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune. L'investimento permetterà ai cittadini di accedere ai servizi digitali del Comune attraverso l'identità digitale SPID/CE

L'attività di digitalizzazione prevista nelle varie azioni sarà conclusa entro l'esercizio 2023.

Obiettivo 1.1 – 1.6

L'attività prevista dal programma viene svolta dagli uffici segreteria e finanziario e prevede:

Personale – Gestione giuridica ed economica del personale; cura dei procedimenti relativi alla assunzione e cessazione del personale; agli adempimenti contributivi e previdenziali, alla liquidazione di trattamenti di quiescenza e di fine rapporto. Rilevazione presenze.

Applicazione istituti contrattuali e gestione delle relazioni sindacali.

Predisposizione documentazione relativa al nuovo accordo sindacale parte normativa e parte economica. Gestione dei trattamenti accessori e dei sistemi di valutazione.

Gestione amministrativa dell'attività di sorveglianza sanitaria e di formazione, ai sensi del D. Lg.vo 81/2008.

Gestione compensi ed indennità agli Amministratori.

Attività di supporto ai dirigenti nell'espletamento dei compiti di loro competenza in materia di gestione e organizzazione del personale.

Attività di supporto agli organi dell'Amministrazione nelle scelte inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi, tenuto anche conto dell'esigenza di rispettare le vigenti norme in tema di vincoli sulle assunzioni, ed in particolare nell'analisi delle diverse funzioni dei vari settori al fine della individuazione dei bisogni e del migliore utilizzo delle risorse umane in servizio. Supporto specialistico alle scelte attinenti l'organizzazione e gestione dei servizi.

Monitoraggio della spesa del personale.

Cura delle relazioni con il RSSP e collaborazione nella programmazione e attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Leg.vo 81/2008 .

Obiettivo 1.7

Predisposizione di tutte le attività connesse agli acquisti e alienazioni patrimoniali e attività contrattuali in genere. Predisposizione e attuazione piano triennale delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio. Funzioni amministrative in materia di espropri per pubblica utilità. Verifica, per tutti gli stabili comunali utilizzati da terzi, delle utenze e conseguente richiesta di rimborso agli utilizzatori.

Verificare la possibilità d'installare sugli edifici comunali pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica al fine di diminuire i costi per la gestione degli stabili.

Istruire le procedure per l'alienazione, acquisizione, le regolarizzazioni tavolari e catastali, concessione, locazione, affitto dei beni stessi con redazione delle eventuali perizie di stima, in conformità agli indirizzi fissati dalla Giunta comunale. Provvede a predisporre la documentazione per l'intervallazione dei beni immobili. Cura tutte le procedure di esproprio o di asservimento correlate alla sistemazione del patrimonio comunale ad eccezione delle procedure legate alle singole opere pubbliche, di competenza dell'ufficio lavori pubblici).

Missione 4

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
04	Istruzione e diritto allo studio	1.1	Politiche scolastiche finalizzate a realizzare percorsi formativi di qualità, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico ai nuclei in difficoltà, edifici sicuri. La Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica. La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità. Consolidamento esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa. Scuola come centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento.	01/02

Obiettivo 1.1

Il servizio è gestito attraverso personale del servizio di segreteria, servizio finanziario e servizio viabilità. La programmazione si riferisce ai servizi scolastici di competenza comunale nonché alla realizzazione di altre iniziative nel campo dell'istruzione. Le finalità sono interventi di competenza in materia scolastica: gestione dei servizi garantendo i livelli di qualità adeguati ed assistenza scolastica.

Sul territorio sono presenti 5 scuole materne di cui 3 operanti all'interno di strutture comunali (scuola materna di Transacqua, scuola materna di S.Martino di Castrozza e scuola materna di Siror) e 2 operanti all'interno di strutture di proprietà privata (Parrocchie). L'amministrazione provvede direttamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di proprietà. Sono inoltre previsti trasferimenti straordinaria per l'acquisto di attrezzatura per tutte le strutture.

Il Comune gestisce direttamente, in qualità di proprietario o di capofila di convenzioni, tutte le strutture scolastiche di primo grado (scuola primaria e secondaria) presenti nel territorio comunale.

La gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture. Per le scuole primarie provvede direttamente alla fornitura di energia elettrica, calore, connessioni telefoniche nonché la fornitura di parte della cancelleria necessaria. Mentre per la scuola secondaria è in essere una convenzione con l'Istituto Comprensivo di Primiero per il trasferimento di fondi necessarie per coprire le spese relative alle utenze e canoni intestati all'Istituto stesso.

Per la sicurezza degli alunni che si recano a scuola sono state sottoscritte apposite convenzioni con varie associazioni per la messa a disposizione dei "nonni vigili".

Va sottolineata anche la necessità di dare piena applicazione alle normative che impongono rigorose procedure finalizzate a garantire sempre maggiori margini di sicurezza nei plessi scolastici.

Missione 5

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.1	Politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale. Sviluppo di un'economia della cultura. Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.	
		1.2	Riprogettazione degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di attività condivise	
		1.3	Valorizzazione dei "Piccoli musei": progetto che promuove nuovi servizi dedicati alla comunità, alle associazioni locali e al turista, valorizzando il patrimonio culturale e il territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.	
		1.4	Valorizzazione e sviluppo del ruolo del sistema bibliotecario	

Obiettivo 1.1 – 1.2 – 1.3

Il Comune è connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione. L'economia della cultura costituisce parte integrante dell'economia urbana, non solo per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale ed alberghiero locale, ma anche valorizzando la dimensione economica intrinseca nella cultura stessa. Valorizzare il patrimonio culturale, ed in particolar modo la rete dei "Piccoli musei" dove trovano spazio le attività di diverse associazioni, costituiscono obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale.

Nell'ottica di migliorare l'offerta culturale sarà sostenuta, attraverso l'assegnazione di contributi, l'attività delle associazioni che operano sul territorio comunale/comprenditoriale.

Fondi PNRR:

Attraverso l'utilizzazione dei fondi PNRR si procederà con l'efficientamento energetico dell'Auditorium intercomunale, di proprietà anche dei Comuni di Mezzano ed Imer. L'opera sarà realizzata attraverso il seguente intervento:

- PNRR M1 C3 INV 1.3 - CUP G14J22000170001 - INTERVENTI ADEGUAMENTO AUDITORIUM INTERCOMUNALE: l'intervento prevede l'efficientamento energetico dell'auditorium intercomunale. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 994.390,00 è finanziato per Euro 480.000,00 con fondi PNRR, per Euro 200.000,00 con fondi BIM, per Euro 142.926,00 con fondi Ex Fim e per Euro 171.464,00 con la compartecipazione dei Comuni comproprietari di Mezzano ed Imer. L'investimento diminuirà il costo per la "gestione energetica" dello stabile.

Si prevede la conclusione dell'opera entro l'esercizio 2026.

Obiettivo 1.4

Il ruolo delle biblioteche non è solo quali luoghi di custodia dei libri, ma come spazi pubblici e luoghi privilegiati di cultura, integrazione, inclusione sociale, informazione, educazione, lavoro, incontro, connessione sociale e tempo libero. Il ruolo culturale è centrale e, infatti, accanto all'erogazione dei servizi che ne rappresentano la missione, promuovono la realizzazione di iniziative culturali intese a focalizzare l'attenzione e la partecipazione degli utenti sul patrimonio e i servizi erogati, con l'obiettivo di consolidarne e migliorarne la presenza all'interno del tessuto culturale e informativo cittadino. Le biblioteche sempre più si apprestano a diventare spazi in cui le comunità si possono aggregare, luoghi di studio e laboratori di innovazione e inclusione. Prioritario, dunque, diviene il processo che generi condizioni di "benessere" tali da incoraggiare, da parte del pubblico, la frequentazione sempre più ampia degli spazi. In quest'ottica è rilevante il rapporto con l'utenza attuale e potenziale traendo spunti per il miglioramento generale della qualità degli spazi e dei servizi.

Gli attuali spazi, dopo la recente ristrutturazione con ampliamento, della sede di Fiera, il mantenimento della sede di Mezzano e l'apertura del Palazzo delle Miniere assicurano spazi sufficienti per lo svolgimento dell'attività di biblioteca. Anche per il corrente anno è intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica di un ampliamento delle ore di apertura delle sedi, attivare il progetto "Azione 19 – cultura" che, utilizzando anche fondi provinciali, prevede la messa a disposizione di personale attraverso Cooperative sociali.

Il servizio si propone di:

- Promuovere la lettura anche sostenendo iniziative di partecipazione offerte dal territorio, avendo particolare riguardo per quelle che coinvolgono le varie fasce di età e che si rivolgono alla famiglia nella sua globalità
- Potenziare il servizio con particolare attenzione alla comunicazione e alla funzione sociale della biblioteca nonché relativamente all'orario di apertura a partire per il periodo estivo;
- Realizzare nuovi progetti di promozione del libro e della lettura
- Mantenere e migliorare i rapporti di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e con le associazioni.
- Riattivare iniziative di promozione del libro e della lettura
- Salvaguardare la crescita quantitativa e qualitativa del patrimonio librario;
- Sviluppare iniziative specifiche culturali, concordando e condividendo le medesime fin dalla parte progettuale, con le istituzioni scolastiche, altri enti pubblici e con le associazioni.

Missione 6

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.1	Politiche sportive orientate alla crescita della pratica sportiva fra i giovani e come costume radicato nella vita quotidiana dei cittadini. Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport. Migliorare l'interazione tra i giovani ed il tessuto associativo. Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive.	

Obiettivo 1.1

L'Amministrazione comunale investe nello sport quale leva sociale e guida educativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di

socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di popolazione.

Le strutture sportive presenti sul territorio hanno grosse potenzialità, è quindi interesse dell'Amministrazione renderle sicure, accessibili ed attrattive consentendo ai gestori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività.

Allo sviluppo dell'offerta sportiva concorrerà la promozione di eventi e manifestazioni sportive organizzati da associazioni. L'Amministrazione infatti ha assicurato ed assicurerà, mediante la concessione di patrocinio e/o di contributo alle iniziative ritenute meritorie, il sostegno ideale ed economico, in una prospettiva di massima valorizzazione dello sport, a maggior ragione nel particolarissimo contesto attuale in cui l'attività motoria, soprattutto per i giovani, costituisce una concreta risposta ai postumi dell'emergenza sanitaria.

Il servizio di propone di:

- gestire gli impianti sportivi intercomunali quali il Centro Fondo di Passo Cereda, Centro Sportivo Intercomunale di Primiero a Transacqua in loc. Fossi, Auditorium intercomunale, Centro sportivo Intercomunale di Primiero a Mezzano e campo sportivo Intercomunale di Primiero a Imer. La gestione degli impianti è attuata attraverso l'assegnazione delle strutture ad Associazioni operanti nel territorio comunale
- gestire gli impianti sportivi comunali quali il centro polivalente di San Martino di Castrozza, i campi sportivi collocati nelle varie frazioni
- collaborare nella promozione e sostegno delle iniziative e delle manifestazioni consolidate, nei limiti della disponibilità delle risorse.
- sostenere, per quanto possibile, iniziative locali consolidate di alto livello nazionale e internazionale e, allo stesso modo, le manifestazioni a carattere locale cui partecipano i nostri giovani atleti;
- intervenire per agevolare la crescita e l'espressione dei valori e dello spirito sportivo, in particolare tra i giovani, anche promuovendo iniziative collegate al mondo dello sport, della cultura e dell'associazionismo
- sostenere, nei limiti delle risorse e con particolare attenzione alla programmazione ed al coordinamento fra le varie associazioni, l'associazionismo nelle sue attività proprie e soprattutto in quelle che rivestono particolare importanza per l'animazione delle aree frazionali.

Missione 8

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.1	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e realizzazione intervento nelle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative da prevedere nel nuovo piano urbanistico. Miglioramento della qualità, del decoro urbano e ambientale. Revisione del Piano Regolatore Generale.	

Obiettivo 1.1

Il servizio riguarda la gestione della Commissione Edilizia Comunale e le relative verbalizzazioni a cura del personale dell'Ufficio Tecnico.

Attiene, inoltre, alle attività di organizzazione e funzionamento della Commissione Urbanistica, incaricata di valutare tutte le questioni tecniche relative alla pianificazione territoriale.

Va precisato che è in fase di definizione il procedimento di affidamento dell'incarico tecnico per la redazione del nuovo PRG del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

E' stato inoltre attivato il procedimento per l'adozione del nuovo Piano regolatore del Comune di Primiero che dovrà essere gestito in collaborazione

L'obiettivo prevede inoltre la predisposizione, la gestione e l'attuazione dei Piani e programmi di settore di livello comunale inerenti il territorio, la gestione dei rapporti con la pianificazione sovraordinata (Piano

Urbanistico Provinciale, Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti Speciali, Piano Territoriale della Comunità, ecc.), la collaborazione con gli organi provinciali o della Comunità di Valle per la redazione dei piani, ovvero per il loro recepimento negli strumenti della pianificazione comunale. Segue e coordina l'attività di professionisti e consulenti incaricati dall'amministrazione per svolgere studi e progettazioni di carattere urbanistico ed ambientale sul territorio. Predisporre le convenzioni previste dalla normativa urbanistica relativamente alla realizzazione di opere di urbanizzazione. Provvede al rilascio di informazioni al pubblico inerenti le tematiche dell'urbanistica, dell'edilizia privata e dell'ambiente.

Il servizio collabora con l'Ufficio tributi per il recupero dell'evasione con particolare riferimento alle aree fabbricabili.

Per la parte straordinaria sono previsti interventi a favore delle famiglie per il recupero ed il decoro delle facciate delle abitazioni.

Missione 9

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.1	Valorizzare tutte le attività al fine di custodire un sano e armonico ambiente in cui vivere, e preservare l'ambiente naturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini.	
		1.2	Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili. Attuare azioni per l'eliminazione delle situazioni di degrado derivanti da abbandono di rifiuti.	
		1.3	Interventi per il recupero del legname ammalorato dall'attacco dei parassiti e rimboschimento delle aree colpite da Vaia.	

Obiettivo 1.1

Le attività da attengono alla gestione del territorio comunale, intesa come programmazione e gestione del verde pubblico per la tutela ambientale, alla realizzazione di interventi manutentivi e conservativi del verde orizzontale (prati - fioriture - tappezzanti) e del verde verticale (siepi - arbusti - alberi) atti a prevenire danni al patrimonio comunale e destinati a garantire la sicurezza della pubblica incolumità.

Obiettivo 1.2

L'intero ciclo dei rifiuti è stato delegato alla Comunità di Primiero che lo gestisce a mezzo di Azienda Ambiente Srl, azienda interamente a partecipazione pubblica.

Le spese inserite all'interno del programma riguardano la raccolta degli abbandoni, il mantenimento del decoro cittadino attraverso lo spazzamento delle strade e le spese di svuotamento dei punti di raccolta posizionati in particolari zone di pregio del Comune.

Obiettivo 1.3

All'interno del programma è prevista la gestione dei boschi comunali. Il servizio viene espletato attraverso una convenzione con il Comune di Sagron Mis. Il Comune capofila è il Comune di Primiero San Martino di Castrozza che cura la gestione del personale e di tutte le spese necessarie al buon funzionamento del servizio.

L'attività svolta riguarda:

- controllo delle proprietà boschive comunali;
- individuazione e martellata del quantitativo di legname assegnato annualmente al Comune;
- verifica della corretta esecuzione dei lavori taglio;
- misurazione del legname tagliato;
- attività di sorveglianza, in collaborazione con la Stazione Forestale, del territorio.

Dopo gli eventi calamitosi di fine ottobre 2018 è compito del personale assegnato al servizio porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero e la vendita del legname guastato per il successivo attacco di parassiti (bostrico) che ormai stà interessando tutto il territorio comunale.

Missione 11

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
11	Soccorso civile	1.1	Sostegno alle forme di associazionismo che elevano la qualità di intervento alla popolazione in caso di eventi calamitosi. Sostegno e valorizzazione attività di volontariato operanti all'interno della protezione civile del territorio comunale	

Obiettivo 1.1

Considerata la specificità del servizio in rapporto ai numerosi compiti attribuiti ai Comuni in materia di protezione civile l'Amministrazione intende sostenere tutte le attività di protezione civile con particolare riguardo ai due Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio ai quali sono garantiti trasferimenti correnti ed in conto capitale per lo svolgimento dei compiti agli stessi affidati.

Proseguirà anche per l'anno 2023 la collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per l'apertura dell'hub vaccinali presso la "Lisiera" di Tonadico.

Missione 12

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.1	Interventi finalizzati a sostenere le persone e la famiglia, quale minimo nucleo di base con particolare attenzione alle condizioni di disagio. Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale. Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido. Generalizzare il diritto alla frequenza della scuola dell'infanzia ed ai nidi dell'infanzia attraverso lo sviluppo di servizi complementari e la rimozione di eventuali ostacoli di natura economica.	

Obiettivo 1.1

Obiettivo strategico dell'amministrazione è quello di strutturare politiche sociali che non siano solamente concepite come interventi volti a sostenere le fasce più deboli ma che in termini positivi siano finalizzate ad un accrescimento della qualità della vita e del benessere.

L'Amministrazione assicurerà, mediante la concessione di patrocinio e/o di contributo alle iniziative ritenute meritorie, il sostegno ideale ed economico, a tutte quelle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato.

Tra gli obiettivi del Comune vi è l'attenzione al consolidamento dei servizi comunali alla prima infanzia (nidi comunali e scuole dell'infanzia) presenti sul territorio per garantire, da un lato, risposte alle richieste di accesso al servizio e dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa.

Nel corso dell'anno 2023 saranno avviati i lavori per la realizzazione di un nuovo asilo nido, nella frazione di Siror utilizzando gli spazi attualmente occupati dalla scuola dell'infanzia, sostenuto dai fondi statali assegnati attraverso il PNRR. La nuova struttura prevede un'aumento dei posti disponibili rispetto agli attuali e la

gestione della stessa sarà affidata, come per l'attuale sede dell'asilo nido presso la scuola materna di Tonadico, alla Comunità di Primiero attraverso apposita convenzione.

Con l'avvio dei lavori la scuola dell'infanzia di Siror dovrà essere accorpata ad altre strutture già operanti sul territorio.

Per quanto riguarda i "nidi familiari" vi è in essere una convenzione con la cooperativa Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso che prevede un sostegno economico alle famiglie, tramite la cooperativa, che utilizzano il servizio.

Saranno espletate le seguenti attività per la gestione dei cimiteri:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei trasporti funebri, concessione di loculi, cinerari e sepolture di famiglia;
- autorizzazione alla cremazione, affidamento e dispersione ceneri;
- pulizia, sorveglianza e custodia dei cimiteri e delle relative camere mortuarie;
- cura e manutenzione sia ordinaria sia straordinaria delle aree verdi cimiteriali;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni;
- aggiornamento e implementazione degli strumenti di pianificazione delle attività cimiteriali.

Fondi PNRR:

Attraverso l'utilizzazione dei fondi PNRR l'Amministrazione intende rendere maggiormente fruibili i servizi relativi ai nidi d'infanzia aumentando e riqualificando i posti disponibili. All'interno del programma sono stati attivati i seguenti interventi:

- PNRR M4 C1 INV 1.1 - CUP G14E21004040006 - LAVORI REALIZZAZIONE ASILO NIDO SOVRACOMUNALE - NUOVA SEDE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA: l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido presso la scuola materna di Siror. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 1.304.700,00 è finanziato per Euro 900.000,00 con fondi PNRR e per Euro 404.700,00 con avanzo d'amministrazione. Per la gestione del servizio esiste già una convenzione con la Comunità di Primiero relativa alle sedi attualmente utilizzate che saranno sostituite, in parte, dalla nuova struttura. L'investimento aumenterà i posti disponibili a disposizione delle famiglie contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.

Si prevede la conclusione dell'intervento entro l'esercizio 2026.

La signora Simion Michela ha donato al Comune di Primiero San Martino di Castrozza la sua abitazione di Pieve con il vincolo di destinarla a scopi sociali. Attraverso l'utilizzazione di fondi PNRR l'amministrazione intende adeguare lo stabile alle volontà della signora Simion ed ha attivato il seguente intervento:

- PNRR M5 C2 INV 1.1 CUP C44H22000110006 RISTRUTTURAZIONE P.ED. 949/1 CC TRANSACQUA A SCOPI SOCIALI: l'intervento prevede il recupero a scopi sociali di un immobile donato al Comune dalla signora Simion Michela con il vincolo di destinarlo a "scopi sociali". Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 700.000,00 è finanziato per Euro 257.737,00 con fondi PNRR e per Euro 442.263,00 con avanzo d'amministrazione. Per la gestione del servizio sarà stipulata una convenzione con la Comunità di Primiero che gestisce i servizi sociali d'ambito. L'investimento aumenterà gli spazi a disposizione per le famiglie in cui vi sono persone disabili o non autosufficienti contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.

Si prevede la conclusione dell'opera entro l'esercizio 2026.

AREA FINANZA/ENTRATE



Missione 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	02/07/10
		1.2	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie. Redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Primiero San Martino di Castrozza.	01
		1.3	Rimodulazione di tasse e tributi ispirati a principi di equità distributiva, nel contenimento del prelievo, ma a garanzia livello essenziale per i servizi, con particolare attenzione alle categorie di cittadini più deboli. Lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate	02

Obiettivo 1.1

Nella Programmazione FINANZA, BILANCIO E CONTROLLO rientrano tutte quelle attività connesse alla gestione contabile e tributaria.

Attività consolidata: attività di verifica contabile e di rendicontazione propria della ragioneria, la gestione della contabilità IVA e ritenute, oltre a fornire, quando richieste, indagini ad hoc su particolari voci di spesa e/o di entrata, predisposizione rendiconto 2022 e gestione di movimentazioni finanziarie del bilancio 2023 - 2025;

Contabilità Armonizzata: dal 2016 il sistema contabile armonizzato è esteso a tutti i comuni. Dopo l'avvio laborioso che ha reso necessario anche l'aggiornamento software nel 2016, gli adempimenti nuovi hanno terminato il primo ciclo e quindi sarà necessario affinare le metodologie e seguire l'evoluzione della materia tutt'ora in continuo mutamento. Dal 2018 è stato predisposto il conto economico/patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Piano esecutivo di gestione (Peg): il PEG è considerato come uno strumento di programmazione e previsione per il Comune di Primiero San Martino di Castrozza; il Bilancio 2023 ha imposto una verifica degli stanziamenti per il mantenimento dei servizi visti i consistenti aumenti registrati specialmente nel settore dell'energia; esso è, per la parte corrente, il consolidamento del PEG relativo al 2022 dei centri di responsabilità. In tale modo vengono delineate le direttive, gli obiettivi e i budget da affidare ai dirigenti/funzionari i quali hanno maggiore autonomia ma anche responsabilità riguardo i risultati da raggiungere.

Fatturazione elettronica, adempimenti iva e Patto di stabilità: dal 31.03.2015 il Comune può ricevere fatture solo in formato elettronico tramite il Sistema Di Interscambio (SDI) ed alle stesse deve essere applicato lo split payment, nuovi adempimenti che hanno appesantito notevolmente il lavoro degli uffici a parità di risultato (pagamenti e registrazioni iva), infatti dove prima il processo terminava con l'emissione di un mandato ora necessita di più mandati, reversali e redazione di nuovi registri IVA.

Per il 2023 il nuovo Patto di stabilità sarà il pareggio di bilancio sin dalla fase previsionale, pareggio a cui concorrerà anche il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo d'amministrazione.

Come sempre sarà necessario presidiare le norme e i flussi di cassa degli investimenti per rispettare i termini di pagamento nei confronti dei fornitori; attualmente non vi sono pendenze ed arretrati poiché il Comune, disponendo di una buona cassa, sta procedendo regolarmente con i pagamenti.

SIOPE+: è un adempimento introdotto dal 2018 per monitorare le transazioni delle pubbliche amministrazioni e prevede l'invio dei mandati e delle reversali attraverso il sistema d'interscambio con ulteriore appesantimento dell'attività dell'Ente. Dall'anno 2017, e quindi con l'entrata a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili per tutta la P.A., la codifica del SIOPE coincide con i "codici voci" del "Piano dei conti finanziario". Risulta pertanto necessario porre attenzione all'uso corretto di tale codifica, senza affidarsi al criterio della prevalenza che potrebbe falsare le rilevazioni finali.

MIF (Mandato Informatico). Tale attività è a regime con ottimi risultati in termini di tempo e riduzione cartacea (viene ancora conservata copia); in questo settore gli uffici sono al passo con l'innovazione che prevede, oltre alla riduzione del cartaceo, la firma digitale e l'utilizzo del web non solo come fase consultiva ma anche gestionale ed operativa.

Bilancio per l'esercizio 2023: è ancora un anno di incertezze e quindi è difficile oggi fare programmazione in quanto l'attuale situazione amministrativa statale, l'emergenza COVID ancora in atto e la crisi "Ucraina", e di conseguenza le scelte della Provincia Autonoma di Trento, non lo favorisce. La contabilità armonizzata esige che gli enti si attengano al "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" pertanto il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. Coerenza che consente di conseguire obiettivi anche nelle fasi "provvisorie" dell'esercizio finanziario in quanto, in attesa dell'approvazione del nuovo bilancio, non ci si attiene all'assestato dell'esercizio precedente, bensì a quanto previsto per l'esercizio in corso nella precedente programmazione triennale. Per l'esercizio 2023 nella fase di bilancio provvisorio il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha quali stanziamenti limite su cui calcolare i dodicesimi, il bilancio 2023 del pluriennale 2022/2024 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 84 del 22.12.2021.

Il servizio curerà inoltre:

- A) predisposizione variazioni di bilancio;
- C) gestione e contabilizzazione dei movimenti derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, rapporti con il Tesoriere e supporto informativo agli uffici contabili.
- E) gestione finanziaria convenzioni e rapporti con altri Enti;
- F) tenuta registri e scritture contabili obbligatorie (registri IVA) nonché gli adempimenti fiscali connessi;
- G) gestione utenze di tutte gli uffici e fabbisogni di carburanti (sia da riscaldamento che per autotrazione);
- H) gestione economica del personale (elaborazione stipendi - redazione denunce annuali) con conseguente tenuta dei fascicoli personali e gestione delle timbrature
- I) visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti di impegno di spesa
- K) esprime il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e segnala, per iscritto, fatti e situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio
- L) provvede ad accertare le entrate derivante da trasferimenti da altri Enti e cura l'invio dei rendiconti ai Comuni per il versamento delle quote di compartecipazione alle spese;
- M) cura la rendicontazione e l'incasso dei fitti e dei rimborsi di terzi per l'utilizzo di beni
- N) provvede alla verifica di bilancio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità
- O) cura i rapporti con i Revisori del Conto

P) per l'anno 2023 si proseguirà, per tutti gli incassi, tramite il sistema pagoPA.

Obiettivo 1.2

Revisione ordinaria delle partecipazioni: si procederà con la verifica di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, le condizionate per mantenere le stesse e l'indicazione agli organismi partecipati di eventuali provvedimenti da attivare.

Redazione del bilancio consolidato: nel corso del 2023 dovranno essere individuate le società da far rientrare nel Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) per la redazione del bilancio consolidato. Per la redazione del bilancio consolidato saranno richiesti alle società rientranti nel Gruppo i dati necessari per la redazione del documento (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa al bilancio, operazioni infragruppo..).

Costante monitoraggio dell'andamento delle società e sull'attività delle stesse.

Obiettivo 1.3

Con la finanziaria 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la nuova imposta denominata IMIS che va a sostituire l'IMU e la TASI.

Nel corso degli anni sono state introdotte alcune modifiche all'imposta. L'emergenza COVID ha imposto, nel corso degli anni 2020 - 2022, un'ulteriore revisione delle aliquote per sostenere le categorie economiche duramente colpite dalle restrizioni imposte dalla normativa statale e provinciale per contrastare la pandemia in atto. Resta il fatto, comunque, che tali continue modifiche normative mettono spesso in difficoltà sia i contribuenti, rendendo perciò quasi impossibile l'autoliquidazione, che i comuni, che avranno sempre più difficoltà ad effettuare i controlli ed a sostenerne i costi. Vale la pena sottolineare che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni non sono mai stati a "costo zero" ma, contrariamente a quanto previsto dalla "spending review", hanno comportato maggiori oneri per cittadini (assistenza fiscale) e per gli Enti locali (personale, software...) per migliaia di euro.

IMU/IMIS: si procederà ai recuperi di imposta per gli anni sino al 2018. Continuerà l'attività di controllo, in collegamento con l'Ufficio del Catasto, delle nicchie di evasione per quegli immobili non ancora accatastati vista anche la possibilità data al Comune dall'art. 1 comma 336 della finanziaria 2005. Particolare attenzione sarà riservata all'attività di sportello a servizio dell'utente. Si provvederà alla gestione delle entrate derivanti dalla gestione del ciclo dell'acqua (acquedotto e fognatura) la cui riscossione avverrà nel corso del 2024.

Con riguardo alla gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni l'Amministrazione provvederà all'esternalizzazione del servizio.

Le scelte relative alla presente programmazione sono di ordine tecnico, sarà necessario verificare l'impatto degli adempimenti necessari con le risorse a disposizione.

Obiettivo della programmazione è quello di consentire una gestione delle attività secondo la normativa vigente, nel rispetto dei regolamenti del Comune e dei tempi prefissati.

Riguardo i tributi, l'obiettivo è dare assistenza ai cittadini, il rispetto della normativa vigente, e il recupero delle somme evase come già effettuato nel passato.

Verrà utilizzato il personale previsto nella presente relazione in collaborazione, per i tributi, con gli altri Uffici del Comune (Servizio anagrafe, servizio tecnico, servizio polizia locale...).

Missione 7

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
07	Turismo	1.1	Migliorare la capacità di accogliere i turisti mettendo in sinergia tutte le forze economiche e di volontariato. Promozione servizi turistici ed interazione con le piattaforme internazionali di marketing. Valorizzare la vocazione turistica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali. Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse naturali del territorio.	

Obiettivo 1.1

Il turismo rappresenta una leva strategica per incentivare lo sviluppo socio-culturale e quale traino per le attività produttive. Lo sviluppo e la valorizzazione del turismo passano attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, con la presenza di luoghi culturali significati e la promozione del territorio “green”.

Si intende proporre e realizzare attività finalizzate al potenziamento dell'immagine della Valle con particolare riferimento al territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza in ambito nazionale e internazionale anche partecipando a progetti sovracomunali.

Sul piano operativo si indicano di seguito alcuni interventi ritenuti prioritari:

- Attivazione, attraverso l'APT di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, di iniziative per la promozione del territorio.
- Consolidamento dell'adesione all'associazione vacanze in mobilità dolce “Alpine Pearls” al fine di ottenere l'ammissione a socio ordinario.
- Avviare tutte le attività necessarie per ottenere i Campionati del Mondo 2026 di MTB Marathon
- Servizio pubblico di trasporto turistico mediante trenino su ruote gommate con affidamento a terzi
- Collaborazione nelle attività promozionali con le varie realtà locali
- Attivazione, attraverso le associazioni di volontariato, delle manifestazioni ormai consolidate quali “Palio della sloiza”, “Desmontegada”, “Mercatini di Natale”, “Sabato del borgo”
- Valorizzazione dei centri storici delle frazioni, anche attraverso azioni complesse e collaborazioni
- Integrare le proposte operative in attuazione di quanto previsto nelle linee programmatiche della relazione e in rapporto alle risorse disponibili.

Missione 10

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.1	Sviluppare un Sistema di mobilità sostenibile che privilegia il rapporto cittadino ambiente naturale urbano. Sensibilizzare e orientare la domanda di mobilità verso una modalità di spostamento più sostenibile.	

Obiettivo 1.1

Il trasporto pubblico gioca un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. L'emergenza sanitaria da COVID-19 non muta le strategie di fondo, ma pone evidentemente nuove problematiche di sostenibilità economica

dei servizi di trasporto pubblico e la necessità, in ragione della transitoria minor appetibilità di bus, di potenziare ulteriormente la mobilità dolce al fine di evitare nel breve-medio periodo un sensibile incremento del traffico motorizzato privato, con le evidenti criticità in termini di incidentalità, congestione ed inquinamento.

L'Amministrazione comunale attraverso la Comunità di Primiero e con il sostegno economico della Provincia Autonoma di Trento e degli operatori economici locali cura il "Trasporto turistico urbano". L'attività prevede il potenziamento, nelle stagioni turistiche, del servizio di trasporto locale dai centri urbani verso le località del territorio a particolare vocazione turistica.

Missione 14

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
14	Sviluppo economico e competitività	1.1	Sostenere il sistema economico ed imprenditoriale. Promuovere, agevolare e qualificare l'offerta commerciale nelle varie frazioni	

Obiettivo 1.1

Sostenere e supportare il contesto economico ed imprenditoriale locale nell'ottica di un sistema integrato tra commercio, turismo, artigianato ed agricoltura attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo, la semplificazione delle procedure ed il controllo della pressione tributaria.

L'amministrazione ha fra i propri obiettivi il mantenimento in tutte le frazioni dell'attuale tessuto commerciale ed, ove possibile, il potenziamento dello stesso per elevare la qualità e la rosa dei servizi forniti al consumatore.

Missione 20

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
20	Fondi e accantonamenti	1.1	Programmazione e gestione finanziaria ed economico patrimoniale	

Missione 50

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
50	Debito pubblico	1.1	Programmazione e gestione finanziaria ed economico patrimoniale	

Missione 60

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
60	Anticipazioni finanziarie	1.1	Programmazione e gestione finanziaria ed economico patrimoniale	

Obiettivo 1.1 – Comune alle Missioni 20 – 50 - 60

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza sono la gestione delle Missioni 20 – 50 – 60 che riflettono una stretta correlazione con gli obiettivi di finanza pubblica.

Fondi e accantonamenti:

Si prevede un fondo di riserva per spese imprevedute ed un Fondo Svalutazione Crediti per crediti di dubbia esigibilità nei limiti imposti dalla normativa.

Vengono inoltre previsti il fondo perdite su partecipate, il fondo spese legali ed il fondo fine mandato del Sindaco.

Non viene inserito il fondo di garanzia per crediti commerciali, in quanto l'Amministrazione è perfettamente entro i tempi stabiliti per i pagamenti ai fornitori, previsto per gli Enti inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito, i quali sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziata per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Debito pubblico

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel corso dell'anno 2023 considerato che l'Ente ha ceduto alla Provincia Autonoma di Trento i propri spazi per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Anticipazioni finanziarie

E' prevista un'anticipazione di tesoreria, che rientra nei limiti dei 3 dodicesimi delle entrate correnti accertate nel 2021 (conto consuntivo 2021), per far fronte ad eventuali carenze di cassa dovute ad un impiego importante dell'avanzo d'amministrazione.

AREA POLIZIA LOCALE

Area Polizia Locale

Missione 3

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.1	Sviluppare un concetto di sicurezza che parta dalla cura e alla tutela della salvaguardia dell' incolumità fisica personale o dei nostri beni, all'attenzione per l'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla "sicurezza in senso culturale". Gestione in Associazione dei servizi di vigilanza e collaborazione con tutte le forze dell'ordine. Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino. Promozione ed attuazione di politiche di educazione alla legalità, di inclusione e coesione sociale. Migliorare la performance di efficacia ed efficienza.	03

Obiettivo 1.1

Il servizio viene svolto attraverso una gestione associata della quale il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è il capofila e pertanto cura tutta l'attività amministrativa relativa alla gestione del "Corpo". Il personale non è stato trasferito alla Gestione associata ma ogni Comune gestisce, sotto il profilo giuridico ed economico, il proprio personale. La convenzione in essere, a cui partecipa anche il Comune di Imer, è stata prorogata fino al 31.12.2030.

Svolge le seguenti funzioni di polizia:

Polizia amministrativa comprende le attività di polizia riferite al commercio, ambiente, veterinaria, mortuaria, edilizia e amministrativa propria.

L'attività di polizia commerciale si concretizza nei controlli delle varie attività sia di commercio in sede fissa che di pubblico esercizio presenti sul territorio, mediante la verifica del rispetto delle varie normative e regolamenti specifici per queste attività come la pubblicità dei prezzi, pulizia ed igiene dei locali e degli addetti, rifiuti, canone unico patrimoniale, rumori ecc. Rientra in questa attività il controllo del commercio ambulante in forma itinerante senza posto fisso dei vari venditori che gravitano sulla città, a posto fisso durante i mercati settimanali con la verifica puntuale ad ogni mercato delle ditte che lo compongono affinché siano rispettate le norme di utilizzo dei posteggi dati in concessione. Per ogni mercato inoltre è prevista l'assegnazione dei posteggi temporaneamente liberi denominata "spunta " che prevede, in base ad una graduatoria formata da ambulanti precari, che i posteggi liberi alle ore 08.00 siano assegnati agli aventi diritto purché in regola con i titoli autorizzativi.

Polizia edilizia è l'attività di controllo mirata alla verifica che gli interventi su terreni ed edifici per il recupero o la nuova costruzione siano autorizzati dal punto di vista edilizio ed ambientale. Il territorio comunale è tutto gravato da vincolo ambientale e la maggior parte degli edifici è gravata da vincolo architettonico. L'attività d'iniziativa o su segnalazione è svolta in via autonoma o con supporto del tecnico comunale. Numerosi interventi portano a provvedimenti amministrativi ed alcuni arrivano alle segnalazioni all'autorità Giudiziaria. Viene inoltre verificata la regolarità dei cantieri in generale e controllati gli addetti impiegati dal punto di vista anche della prevenzione e della sicurezza.

Polizia veterinaria e ambiente si inquadrano in questa attività i controlli:

- sullo smaltimento delle carcasse animali con le modalità indicate dal settore veterinario che in alcuni casi prevede l'interramento delle carcasse e quindi l'onere di sopralluogo e verbalizzazione.

Polizia giudiziaria comprende l'attività delegata dall'Autorità Giudiziaria e su richiesta di altri organi di Polizia per raccogliere prove, dichiarazioni e testimonianze per perseguire azioni e fatti di natura penale e spesso l'attività di polizia giudiziaria parte da un semplice controllo o segnalazione di natura amministrativo. È trasversale a tutte le attività e presuppone per determinate attività la qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Attività di Pubblica Sicurezza in senso stretto è attività ausiliaria per la Polizia Locale che viene compiuta solo in rinforzo alle Forze dell'Ordine a carattere nazionale. L'attività che comunque rientra in questa definizione è quella della Sicurezza Urbana come è stata definita dall'art. 54 TUEL ascrivendo una serie di competenze al Sindaco e di conseguenza alla Polizia Locale.

Polizia Stradale ai sensi degli artt. 11 e 12 del codice della strada la Polizia Locale esplica il servizio di polizia stradale all'interno del territorio di competenza per le attività di:

- rilievo dei sinistri stradali;
- accertamento di violazione alle norme del codice della strada;
- attività di vigilanza nei cantieri stradali o in fregio alle strade; –

Inoltre attività nel settore :

- dei trasporti urbani,
- a supporto alle manifestazioni per gli aspetti di competenza;
- di controllo sulla pubblicità ed affissioni;
- attività di monitoraggio del traffico;
- di educazione stradale presso i plessi scolastici ed in collaborazione con associazioni.

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI

Area Servizi Demografici

Missione 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione. Proseguire nel processo di sburocratizzazione e agevolare la conoscenza delle procedure e degli iter amministrativi.	07

Obiettivo 1.1

L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto pubblica amministrazione/cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi hanno dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il divario digitale.

Sono attribuite dallo Stato le funzioni di Stato Civile, Anagrafe, Elettorale, Leva Militare e Statistica. Il Ministero dell'Interno, attraverso gli Uffici territoriali del Governo e l'ISTAT esercita funzioni di vigilanza e impartisce le disposizioni per la corretta attuazione delle norme legislative e regolamentari.

Gestione dei compiti istituzionali nelle materie dell'anagrafe, stato civile, elettorale e leva in particolare con lo svolgimento delle seguenti attività:

- Anagrafe – aggiornamenti banca dati della popolazione residente; pratiche di immigrazione, emigrazione, cambi di abitazione all'interno del Comune e comunicazioni conseguenti al Ministero dei Trasporti per le variazioni sui libretti di circolazione; aggiornamenti della toponomastica e della numerazione civica; assegnazioni di numerazione civica a nuove costruzioni; adempimenti relativi alla popolazione straniera del Comune, dichiarazioni di dimora abituale, comunicazioni alla Questura competente; rilascio di documenti di identità anche a domicilio in caso di impossibilità a recarsi nella sede comunale; pratiche per il rilascio dei nulla osta all'espatrio e dei passaporti e consegna agli interessati dei documenti; rilascio certificazioni anagrafiche, emissione di carte d'identità elettroniche, aggiornamento anagrafe pensionati, comunicazione istituzionale eventi demografici tramite sistemi informatizzati; tenuta dell'anagrafe degli italiani all'estero, autentica degli atti sui trasferimenti di proprietà dei veicoli. Adempimenti connessi alla prossima attuazione dell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) -Stato civile – iscrizioni eventi di stato civile, nascita, cittadinanza, matrimonio e morte, pratiche di cremazione, affidamento e dispersione ceneri, trascrizioni di atti provenienti da altri comuni o dall'estero; annotazioni sugli atti, pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana per residenti; decreti pubblicazioni di matrimonio, nonché adempimenti diversi previsti dalle disposizioni di legge a carico del Sindaco, quale Ufficiale di Stato civile.

-Elettorale – tenuta e revisione delle liste elettorali, iscrizioni, cancellazioni, cambi sezione, aggiornamenti annuali albo dei Presidenti di seggio e degli scrutatori, gestione delle tessere elettorali, gestione delle consultazioni elettorali, tenuta degli albi dei giudici popolari.

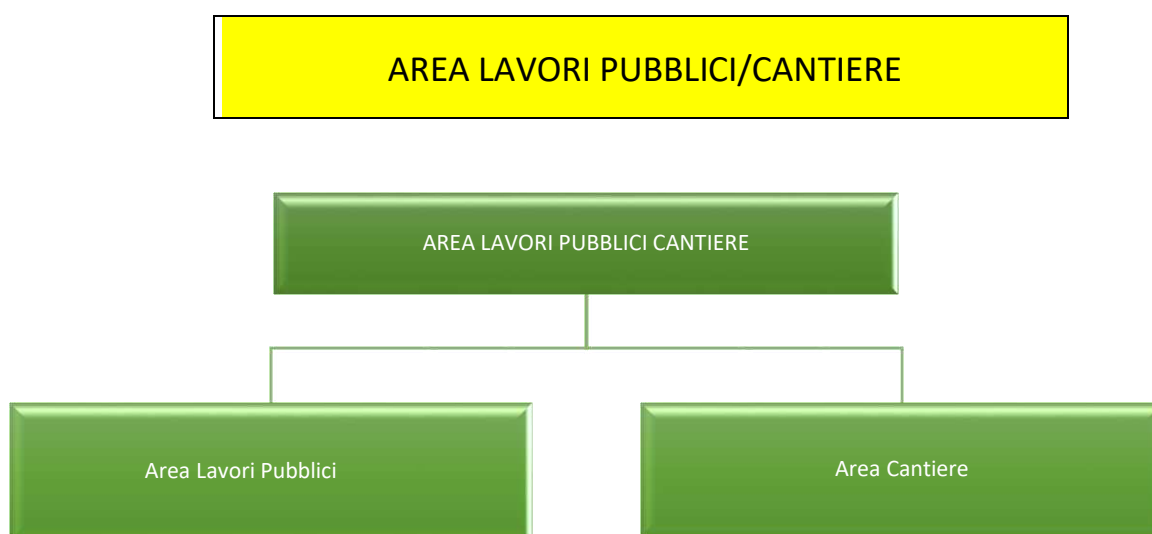
–Statistiche e Censimenti – Elaborazioni statistiche sulla popolazione, attuali e storiche, andamento demografico, tassi di natalità, mortalità, popolamento ecc. ad uso degli uffici interni dell’Ente e su richiesta di soggetti esterni. Elaborazioni per le statistiche ISTAT, coordinamento delle attività dei rilevatori delle indagini e tenuta rapporti con i campioni della popolazione.

-I servizi demografici sono di competenza statale e in tal modo sono vincolati nelle scelte operative a disposizioni e iniziative uniformi sull’intero territorio nazionale. I servizi si caratterizzano per l’elevato rapporto con l’utenza che tuttavia, in questi ultimi anni, grazie alle normative sulla semplificazione, ha permesso di ridurre, a vantaggio dei cittadini, il ricorso allo sportello per il rilascio di certificazioni anagrafiche ora sostituite da dichiarazioni degli interessati.

Obiettivo dell’Amministrazione, avviato già nel corso del 2022 con la predisposizione di nuovi uffici per il settore anagrafe, è quello di creare un punto unico d’accesso del cittadino agli uffici comunali attraverso la costituzione dell’Ufficio Rapporti con il Pubblico. Il servizio sarà svolto dal personale assegnato all’area anagrafe e dovrà accogliere il cittadino e dare le necessarie informazioni, indirizzando all’occorrenza, il pubblico ai vari uffici.

Nello svolgimento delle attività del programma le finalità da conseguire sono una sempre maggiore semplificazione delle procedure negli aspetti inerenti gli adempimenti dei cittadini, la riduzione dei tempi di risposta, oltre gli standard imposti dalla legge già ampiamente rispettati, il miglioramento della qualità dei rapporti con l’utenza.

Nel perseguimento delle finalità della programmazione è previsto l’utilizzo delle risorse strumentali che costituiscono la normale dotazione degli uffici.



Missione 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	Implementazione delle forme di trasparenza, efficienza, prevenzione della corruzione	
		1.2	Utilizzo delle piattaforme digitali nell’esercizio dell’attività negoziale dell’ente per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazione e trasparenza amministrativa	

Obiettivo 1.1

L'attività prevista dal programma viene svolta dagli uffici lavori pubblici e segreteria e prevede:

- organizzazione e cura delle funzioni amministrative relative agli appalti, di lavori, servizi e forniture, in particolare con riferimento all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'esperimento delle procedure di gara, sia con riferimento ai servizi di progettazione, che d'appalto, in applicazione al Codice dei Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture in tale attività viene altresì assicurato il supporto al RUP in tutti gli adempimenti di propria competenza (atti, attività di verifica secondo il sistema AVCPass, segnalazioni all'Autorità di Vigilanza sui Contratti, ecc) e la collaborazione a tutti gli uffici dell'ente nelle materie indicate;
- caricamento ed aggiornamento del sistema Regis, in collaborazione con il servizio finanziario, relativamente ai lavori finanziati con fondi statali PNRR.

Missione 9

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.1	Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi.	
		1.2	Miglioramento della rete idrica comunale per eliminare le perdite del sistema acquedottistico. Sensibilizzare la cittadinanza per un corretto utilizzo della risorsa idrica promuovendo l'installazione di contatori di nuova generazione per un rilevamento informatico dei consumi.	

Obiettivo 1.1

L'obiettivo strategico è di migliorare gli standard qualitativi del verde pubblico nel suo complesso, le attività pongono particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza delle piante, delle attrezzature ludiche e manufatti presenti nei parchi e giardini e nelle aree esterne delle scuole, individuando, laddove possibile, percorsi manutentivi dal costo contenuto.

La programmazione del verde pubblico consiste nella gestione delle aree tenute a verde pubblico, quali parchi, giardini, aiuole, rotatorie, viali alberati.

Le scelte sono conseguenti alla precisa esigenza di garantire un'attenta gestione del servizio, nel rispetto delle norme di legge, con particolare riguardo alla salvaguardia e conservazione del patrimonio comunale esistente.

Le finalità del servizio si concretizzeranno dalla gestione del territorio comunale, intesa come programmazione e gestione del verde pubblico per la tutela ambientale, alla realizzazione di interventi manutentivi e conservativi del verde orizzontale (prati - fioriture - tappezzanti) e del verde verticale (siepi - arbusti - alberi) atti a prevenire danni al patrimonio comunale e destinati a garantire la sicurezza della pubblica incolumità.

Anche per il 2023 verrà affidata a ditte esterne la piantumazione dei fiori nelle aiuole e fioriere comunali.

Inoltre si provvederà ad affidare alcuni incarichi esterni per il controllo della stabilità delle alberature site nel territorio comunale e provvedere a potature e abbattimenti a garanzia dell'incolumità di persone, mobili e immobili.

Oltre alla manutenzione ordinaria dei giardini sono previsti interventi straordinari per l'ammodernamento dei parchi pubblici e l'adeguamento degli stessi al marchio family che l'Amministrazione ha conseguito nel corso dell'anno 2017.

Obiettivo 1.2

La risorsa idrica è sempre più un bene prezioso, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello, da un lato, di ridurre le perdite della rete idrica con riduzione dei costi di captazione ed adduzione e dall'altro sensibilizzare il cittadino ad un utilizzo oculato del "bene acqua".

Il servizio è gestito parte in economia diretta e parte affidato ad Azienda Ambiente Srl, società interamente a partecipazione pubblica. La parte non gestita direttamente riguarda la gestione delle opere di presa e di accumulo, gestione che prevede la pulizia ed il controllo delle portate, la potabilizzazione, ove necessario, dell'acqua immessa negli acquedotti.

L'attività svolta in economia diretta esplica essenzialmente in:

- manutenzione ordinaria della rete idrica, ad esclusione degli incarichi assegnati all'esterno;
- controllo e ricerca delle eventuali perdite negli acquedotti, anche con l'intervento ed il supporto di ditte esterne;
- manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria e assistenza per gli interventi assegnati all'esterno;
- fatturazione del ciclo acqua, avvalendosi per la stampa e la postalizzazione delle fatture di un service esterno

Nel corso dell'anno 2023 saranno avviati gli interventi per migliorare la rete idrica quali sistemazione stazioni di pompaggio, sostituzione di tratti d'acquedotto ammalorati e sostituzione dei misuratori d'acqua installati sulle utenze private. Per tali interventi è stata inoltrata domanda sui fondi PNRR.

Missione 10

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.1	Sviluppare un Sistema di mobilità sostenibile che privilegia il rapporto cittadino ambiente naturale urbano. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino. Migliorare, proteggere ed incentivare la mobilità pedonale e ciclabile. Promuovere la fruibilità in sicurezza ed il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale. Sensibilizzare e orientare la domanda di mobilità verso una modalità di spostamento più sostenibile.	

Obiettivo 1.1

Il Sistema della mobilità comunale non può essere affrontato meramente sotto l'aspetto viabilistico e delle opere pubbliche ma riveste un ruolo centrale nella vivibilità e valorizzazione complessiva del territorio, nella qualità delle relazioni umane, nell'accessibilità ai servizi, nella mitigazione dell'inquinamento e nell'incremento della sicurezza e della salute dei cittadini. Con la consapevolezza di queste interdipendenze sistemiche l'Amministrazione Comunale ha iniziato un articolato processo per la revisione strutturale della mobilità cittadina intesa nelle diverse forme di attuazione: da quella veicolare a quella ciclabile, da quella pedonale a quella dell'eliminazione di barriere ed ostacoli per le persone diversamente abili.

La programmazione consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale della rete viaria esistente mediante interventi localizzati che, nel caso di strade cosiddette bianche, riguarderanno principalmente l'allontanamento delle acque meteoriche, mentre nel caso delle strade asfaltate, vedranno principalmente l'esecuzione di rappezzi asfaltici. Verrà proseguito il programma di pulizia caditoie, canalette e griglie stradali sia con nostra spazzatrice sia mediante idrospurgo con ditte specializzate se necessario. Manutenzione manufatti stradali (ponti ecc.) provvedendo anche all'eventuale rifacimento di parapetti, attualmente in alcuni casi non a norma.

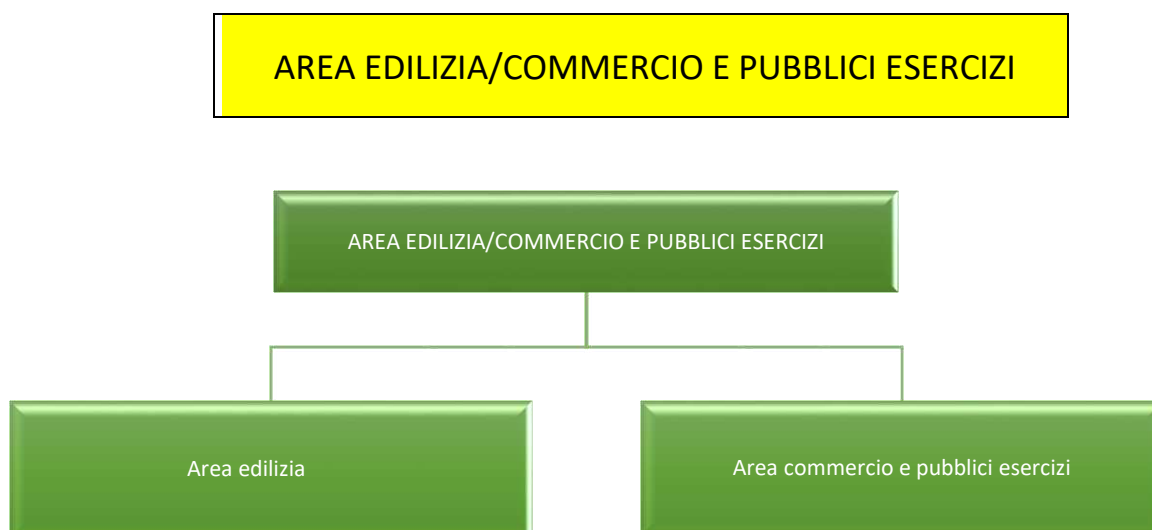
Manutenzione delle pavimentazioni in pietrame e in porfido. Manutenzione cigli stradali mediante sfalcio e canalizzazione acque meteoriche. Manutenzione e potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale con particolare riguardo alla sicurezza della circolazione stradale nonché della toponomastica ed attuazione ordinanze relative alla viabilità. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei muri di sostegno posti a monte e a valle delle strade posti lungo la viabilità comunale. Assistenza alle manifestazioni patrocinate dal Comune ed attuazione relative ordinanze. Riscontro alle esigenze espresse dai cittadini.

Relativamente alla rete di illuminazione pubblica si prevedono interventi di manutenzione ordinaria, attraverso A.C.S.M. Reti Elettriche (società pubblica) ed ove possibile anche straordinaria, finalizzata sia alla messa in sicurezza dei medesimi che al risparmio energetico con la graduale sostituzione degli attuali corpi illuminanti con nuovi a tecnologia led.

Le scelte riguardano la necessità di focalizzare sempre più attenzione e di porre crescenti risorse, intese a migliorare la sicurezza stradale mediante anche l'applicazione delle normative vigenti in materia.

L'obiettivo primario è ovviamente quello di adeguare il patrimonio stradale esistente alle norme di sicurezza del codice della Strada nonché adempiere alla legislazione in materia di viabilità.

Sono previsti diversi interventi straordinari sulla viabilità interna al fine di adeguare e rendere vivibili, sia al cittadino residente che al turista, le nostre frazioni.



Missione 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	06
		1.2	Predisporre percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche, e creare spazi di interazione on line con cittadini e imprese. Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti.	06
		1.3	Prosecuzione e sviluppo degli obiettivi dell' Amministrazione Digitale.	06

Obiettivo 1.1 – 1.2 – 1.3

L'area Edilizia cura tutta l'attività relativa all'edilizia privati e collabora con gli altri uffici ed in particolare:

- a) istruisce le pratiche da sottoporre alla commissione edilizia;
 - b) rilascia le concessioni edilizie, esamina e/o gestisce le SCIA, le autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale e le autorizzazioni alla posa delle insegne;
 - c) verifica su richiesta del Sindaco, in collaborazione con il corpo di vigilanza, gli interventi di abusivismo e predispone per quanto di competenza i provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia di repressione dell'abusivismo edilizio;
 - d) autorizza l'occupazione di suolo pubblico per l'apertura dei cantieri;
 - e) provvede alla determinazione del contributo di concessione ed alla verifica dei casi di esenzione, nonché al rimborso dei contributi pagati nei casi previsti dalle norme in vigore;
 - f) rilascia le autorizzazioni allo scarico e allacciamento all'acquedotto comunale;
 - g) sentito il Segretario, richiede pareri legali per controversie o problemi interpretativi relativi al settore tecnico – urbanistico;
 - h) rilascia i certificati di destinazione urbanistica;
 - i) collabora alla predisposizione gli adeguamenti delle normative urbanistiche oppure in caso di incarico esterno collabora con i professionisti incaricati;
 - j) in collaborazione con gli uffici ragioneria calcola il contributo per le tinteggiature nei casi previsti dai regolamenti comunali;
- L) collabora con l'Ufficio tributi per il recupero dell'evasione con particolare riferimento alle aree fabbricabili.

L'area Commercio e Pubblici Esercizi cura tutta l'attività relativa al commercio ed ai pubblici esercizi e collabora con gli altri uffici ed in particolare:

- la cura di tutti gli adempimenti inerenti le attività produttive SUAP (commercio, pubblici esercizi, iniziative turistiche);
- la cura di tutti gli adempimenti necessari in materia di Pubblici Esercizi, relativi a bandi per l'assegnazione di locali, pubblici esercizi di proprietà comunale;
- la cura, per quanto di competenza, tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento di sagre, feste e manifestazioni sul territorio comunale;
- la collaborazione nell'individuazione degli spazi per lo svolgimento di attività temporanea di vendita al dettaglio ed attività di hobbista in occasione di sagre, feste, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi straordinari di cui agli artt. 20 bis e ter della L.P. 17/2010 e artt. 20 e 20 bis del D.P.P. 6-108/Leg;
- il rilascio dei cartellini per l'attività di hobbista;
- l'istruttoria e la predisposizione delle ordinanze di qualsiasi tipo inerenti all'attività di competenza;
- l'attività di front-office e consulenza;
- il supporto all'Amministrazione nelle scelte e negli eventuali adempimenti inerenti il commercio
- adotta tutte le determinazioni e deliberazioni di competenza.

Vengono riportati di seguito gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

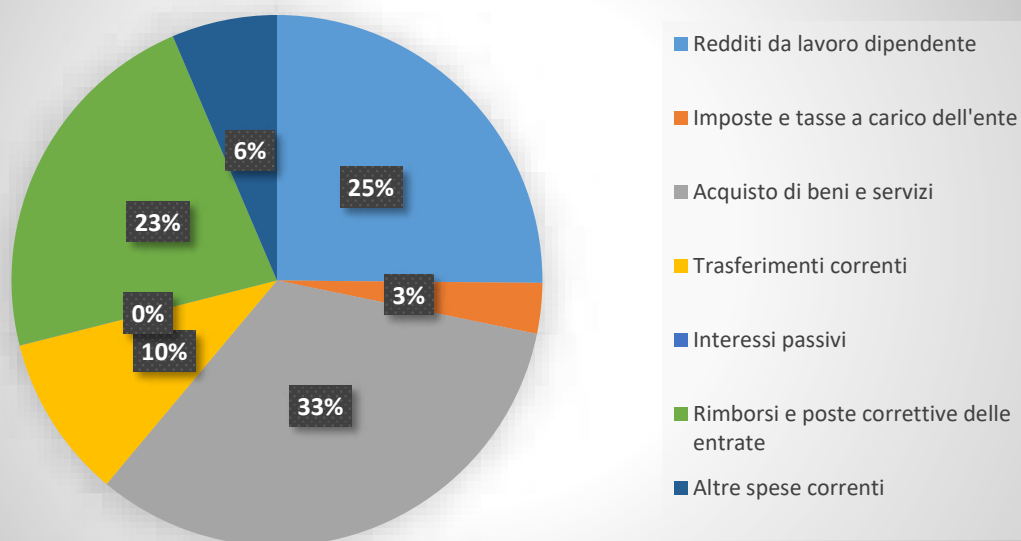
Parte corrente per missione e programma

Missio ne	Pro gra mma	Previsioni assestate 2022	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
			Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV
01	01	198.600,00	247.600,00		247.600,00		247.600,00	
01	02	530.769,83	475.174,23	16.350,00	471.450,00	16.350,00	471.450,00	16.350,00
01	03	219.998,03	229.878,59	5.800,00	216.000,00	5.800,00	216.000,00	5.800,00
01	04	2.637.727,12	2.578.488,82	4.200,00	2.577.700,00	4.200,00	2.577.700,00	4.200,00
01	05	294.540,15	289.732,69	4.800,00	287.400,00	4.800,00	287.400,00	4.800,00
01	06	301.498,73	269.959,01	6.800,00	261.400,00	6.800,00	261.400,00	6.800,00
01	07	192.462,17	188.501,37	8.700,00	184.990,00	8.700,00	184.990,00	8.700,00
01	10	215.550,19	219.796,37	61.000,00	225.000,00	61.000,00	225.000,00	61.000,00
01	11	728.568,22	737.302,11	3.400,00	709.850,00	3.400,00	709.850,00	3.400,00
03	01	581.121,82	562.121,82		526.600,00		526.600,00	
03	02	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
04	01	4.000,00	7.000,00		7.000,00		7.000,00	
04	02	390.100,00	351.500,00		345.400,00		345.400,00	
05	02	494.081,85	467.941,26	3.600,00	466.000,00	3.600,00	466.000,00	3.600,00
06	01	436.870,00	430.870,00		430.870,00		430.870,00	
06	02	34.240,00	31.240,00		31.240,00		31.240,00	
07	01	206.700,00	201.200,00		201.200,00		201.200,00	
08	01	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
09	01	0,00	0,00		0,00		0,00	
09	02	105.270,00	105.270,00		105.270,00		105.270,00	
09	03	0,00	0,00		0,00		0,00	
09	04	1.054.300,00	995.300,00		995.300,00		995.300,00	
09	05	369.019,27	278.129,36	6.400,00	274.650,00	6.400,00	274.650,00	6.400,00
10	02	71.500,00	71.510,00		71.510,00		71.510,00	
10	05	2.105.416,36	1.900.431,75	6.000,00	1.738.800,00	6.000,00	1.738.800,00	6.000,00
11	01	60.000,00	60.000,00		60.000,00		60.000,00	
12	01	67.720,00	85.000,00		85.000,00		85.000,00	
12	02	15.000,00	0,00		0,00		0,00	
12	03	25.000,00	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
12	05	26.750,00	25.100,00		25.100,00		25.100,00	
12	08	7.000,00	7.000,00		7.000,00		7.000,00	
12	09	14.600,00	15.100,00		15.100,00		15.100,00	
13	07	100,00	100,00		100,00		100,00	
14	01	0,00	0,00		0,00		0,00	
14	02	0,00	0,00		0,00		0,00	
20	01	272.870,00	215.928,00		215.928,00		215.928,00	
20	02	30.000,00	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
50	02	77.300,00	77.300,00		77.300,00		77.300,00	
60	01	600.000,00	600.000,00		600.000,00		600.000,00	
99	01	3.205.000,00	3.205.000,00		3.205.000,00		3.205.000,00	
Totale		15.583.673,74	14.984.475,38	127.050,00	14.720.758,00	127.050,00	14.720.758,00	127.050,00

Parte corrente per missione e macroaggregati

Missioni	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.380.857,68	137.265,38	822.300,00	11.600,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	2.470.260,13	413.150,00	5.236.433,19
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	335.123,09	25.998,73	77.000,00	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	5.000,00	567.121,82
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	6.000,00	304.700,00	46.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	358.500,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	101.921,06	10.570,20	222.150,00	129.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00	467.941,26
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	600,00	88.270,00	373.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462.110,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	80.200,00	121.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.200,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.363,74	41.565,62	1.078.250,00	73.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	1.378.699,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	798.537,48	120.194,27	944.700,00	75.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	1.971.941,75
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	25.700,00	121.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.200,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.928,00	245.928,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.791.803,05	342.194,20	3.648.270,00	1.106.270,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	2.500.260,13	712.378,00	11.102.175,38

Spesa corrente per macroaggregati



Parte straordinaria per missione e programma

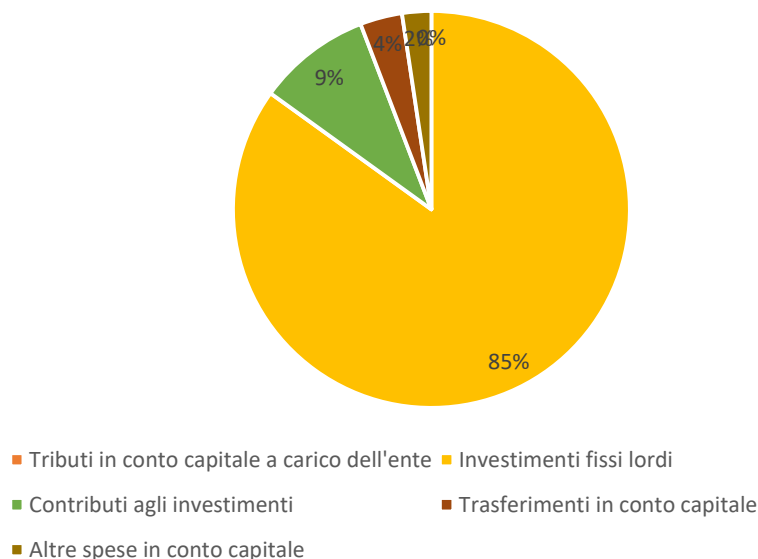
Missione	Programma	Previsioni assestate 2022	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
			Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV
01	02	0,00	0,00		0,00		0,00	
01	05	4.666.222,48	344.100,00		186.000,00		186.000,00	
01	10	0,00	0,00		0,00		0,00	
01	11	1.074.395,14	115.000,00		80.000,00		80.000,00	
03	01	71.941,80	0,00		0,00		0,00	
03	02	0,00	0,00		0,00		0,00	
04	01	1.039.108,45	40.000,00		30.000,00		30.000,00	
04	02	1.142.498,91	250.000,00		100.000,00		100.000,00	
05	01	7.758,00	0,00		0,00		0,00	
05	02	1.367.206,81	65.000,00		20.000,00		20.000,00	
06	01	1.321.776,67	280.000,00		170.000,00		170.000,00	
07	01	2.591.437,17	224.470,00		201.970,00		201.970,00	
08	01	78.649,50	40.000,00		20.000,00		20.000,00	
08	02	50.000,00	50.000,00		30.000,00		30.000,00	
09	01	339.830,32	0,00		0,00		0,00	
09	02	1.755.851,37	324.600,00		214.600,00		214.600,00	
09	03	10.000,00	10.000,00		0,00		0,00	
09	04	639.579,96	287.000,00		140.000,00		140.000,00	
09	05	171.617,44	10.000,00		0,00		0,00	
09	06	0,00	0,00		0,00		0,00	
10	05	5.793.218,49	2.134.200,00		435.000,00		435.000,00	
11	01	54.200,00	54.200,00		54.200,00		54.200,00	

12	05	20.000,00	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
12	09	377.500,00	55.000,00		32.000,00		32.000,00	
14	02	5.426,87	0,00		0,00		0,00	
16	01	21.425,50	7.500,00		7.500,00		7.500,00	
Totale		22.599.645,00	4.311.070,00	-	1.741.270,00	-	1.741.270,00	-

Parte straordinaria per missione e macroaggregati

	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	459.100,00	0,00	0,00	0,00	459.100,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	257.000,00	33.000,00	0,00	0,00	290.000,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	45.000,00	0,00	20.000,00	0,00	65.000,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	180.000,00	20.000,00	80.000,00	0,00	280.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	40.000,00	53.970,00	48.000,00	82.500,00	224.470,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	40.000,00	30.000,00	0,00	20.000,00	90.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	467.000,00	164.600,00	0,00	0,00	631.600,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.134.200,00	0,00	0,00	0,00	2.134.200,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	54.200,00	0,00	0,00	54.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	40.000,00	35.000,00	0,00	0,00	75.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
GENERALE DELLE SPESE	0,00	3.662.300,00	398.270,00	148.000,00	102.500,00	4.311.070,00

Spesa straordinaria per macroaggregati



Indirizzi agli organismi partecipati

Si rimanda alla sezione strategica “Indirizzi generali per gli organismi partecipati”

Programma triennale delle opere pubbliche.

Si rimanda alla sezione strategica “Linee guida per la predisposizione del piano opere pubbliche 2023-2025”.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell’interesse pubblico e mediante l’utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l’individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L’attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l’alienazione dei beni, preordinata alla formazione d’entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l’ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all’esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L’art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all’alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a

soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 sono stati eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Non è prevista nel prossimo triennio l'alienazione di beni immobili se non piccole realtà.

Di seguito sono elencati gli immobili locati o concessi in locazione con indicati i canoni aggiornati di affitto/concessione nonché gli immobili in affitto o per i quali sono dovute spese condominiali.

ELENCO CONTRATTI ATTIVI

Natura giuridica del contratto e descrizione dell'immobile	Canone
Costituzione diritto di sup. P.Fond 1576/8 - Sede Cai Sat Primiero	0,52
Giardino Lanterna Verde P.Fond 2173/6	indic. 3.676,09
Opera di presa sorgente Val della Vecia	indic. 1.403,10
Ex casa cantoniere San Martino	Uso gratuito
Concessione Area Attrezzata Autocaravan San Martino	1.255,68
Concessione terreni Piste da sci Impianti Tognola	indic. 9.904,43
Locali APT via Passo Rolle San Martino	indic. 11.676,43
Locali APT immobile stazione autocorriere Fiera	16.144,33
Utilizzo locali p.ed. 252 – via Dante	Uso gratuito
Utilizzo locali p.ed. 201 e 278/1 Transacqua	Uso gratuito
Caserma dei Carabinieri San Martino	3.248,54
Locazione Locali farmacia San Martino	indic. 6.847,68
Concessione Terreni Impianti Sciistici Alpe Tognola	indic. 27.505,16
Attraversamento con condotta forzata P.Fond 1168/1	indic. 43,24
Area Camper - Loc. Zocchet	indic. 16.509,84
Locazione Immobile P.Ed 64 Piano T di Via Terrabugio a Fiera di P.	indic. 8.922,13 + iva
Concessione Pista di fondo Calaita	indic. 55,00
Locali ad uso commerciale Fam. Coooperativa di Primiero	indic. 8.222,34

Immobile di Via S. Andrea n. 4/A a Siror	indic. 4.901,11
Lisiera Tonadico	Uso gratuito
Concessione Malga Pala	5.019,60
Concessione Malga Vallazza	17.515,20
Concessione Malga Venegiotà	20.078,40
Concessione Malga Venegia	20.831,87
Concessione Malga Fossetta	17.601,40
Concessione Malghetta Tognola	indic. 66.366,48
Concessione Malga Frattazza	non utilizzabile
Servitù ripetitore Telecom	2.580,00
Strutture sportive San Martino (Palazzetto Polivalente) e pista fondo	sfitte
Affittanza complesso comunale "Molin"	3.300,00 + IVA
Palestra presso area sportiva Molin	Uso gratuito
Rustico Vallombrosa P.Ed 871	Uso gratuito
Sala Congressi San Martino	Uso gratuito
Locali scuola infanzia Siror	Uso gratuito
Concessione Malga Tognola	indic. 6.151,72
Concessione Malga Crel	indic. 5.916,44
Concessione Malga Doch e Scanaiol	indic. 1.313,07
Locazione Appartamento P.Ed 182	indic. 2.513,40
Concessione locali Ex Municipio Transacqua	Uso gratuito
Caserma dei Carabinieri Transacqua	10.974,72
Area Camping Sass Maor San Martino	sfitto
Affittanza complesso comunale "Bar sport"	11.800,00 + iva
Concessione uso terreno mq 7957 Loc. Fratazza P.Fond 2019/2	6.823,38 ind.
Affittanza complesso comunale "Bar Vallombrosa"	11.100,00 + iva
Concessione uso terreno mq 20 Loc. Fratazza P.Fond 2025/1	5,16
Affittanza terreno comunale alla Sas Genzianella	indic. 363,33
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 9 Piano 3 – Fiera di Primiero	indic. 2.604,00
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 8 Piano 2 – Fiera di Primiero	indic. 3.403,92
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 7 Piano 2 – Fiera di Primiero	sfitto
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 6 Piano 1 – Fiera di Primiero	indic. 2.450,40
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 10 Piano 3 – Fiera di Primiero	sfitto
Casina forestale Loc. Orti Valmesta	Uso gratuito fronte manutenzione
Casina loc. Valmesta	sfitto
Casina loc. Civertaghe	sfitto
Centro ANFFAS P.Ed 507	Uso gratuito
Concessione in uso Sala Via Terrabugio Fiera di P.	Rimb. Spese
Concessione ex macello intercomunale	Uso gratuito
Elettrodotto Arson-Cavia (Ex Transacqua)	981,16
Elettrodotto Arson-Cavia (Ex Fiera)	339,70
Ex Lisiera di Transacqua	Uso gratuito
Locazione Appartamento P.Ed 279 pm 1 - Transacqua	1.800,00
Locazione Appartamento P.Ed 461 pm 1 - Transacqua	ICEF indic. 806,64

Locazione Appartamento P.Ed 382/2 – Transacqua – via Isolabella	sfitto
Locazione appartamento p.ed. 1540 – Transacqua – via Isolabella	indic. 2.916,24
Locazione appartamento p.ed. 1540 sub. 4 Transacqua – via Isolabella	653,49
Locazione deposito p.ed. 1540 sub. 3 Transacqua – via Isolabella	600,00
Locazione uffici p.ed. 556 sub. 12 – I piano ex municipio Siror	15.776,51 + iva
Uffici p.ed. 556 sub. 12 – piano terra ex municipio Siror – coworking	Uso gratuito
Sala consiliare ex municipio di Siror	Uso gratuito
Locazione uffici ex sede municipio Tonadico – via Scopoli	Ind. 467,86
Locazione uffici ex sede municipio Tonadico – via Scopoli	Ind. 1.928,52
Concessione parte Palazzo Scopoli – rimborso spese	10.000,00
Diritto di Superficie Paloni	3.245,00
Terreno p.f. 1746 ed altre – Tonadico loc. Rodena	37,34
Terreno p.f. 1616 ed altre – Siror loc. Poline	40,40
Terreno p.f. 1963/1 Siror	1.217,12
Terreno p.f. 1983/1 Tonadico – loc. Sabbionade	1.081,46

ELENCO CONTRATTI PASSIVI

Natura giuridica del contratto e descrizione dell'immobile	Canone
Condominio Arcadia	Spese condominiali
Condominio Sass Maor (centro congressi) S.Martino	Spese condominiali
Stazione Autocorriere S.Martino (Ambulatrio+Parcheggi)	Spese condominiali
Casa Alchini	Spese condominiali
Palestra via Montegrappa	104,93
Uso locale e parte piazzale struttura protezione civile viale Piave – Transacqua	104,93
Comodato Castel Pietra	gratuito
Terreni vari in loc. Val Canali	4.500,00
Concessione in uso Uffici PAT Fiera di P. P.Ed 232	Indic. 99,37
Affittanza pp. ff. 68 e 69 – Fraz. Pieve	Indic. 10,00
Affittanza locale c/o Stazione Trentino Trasporti	1.253,01
Concessione piazzale p.ed. 704 – Tonadico	3.000,00

Programmazione del fabbisogno del personale

Al fine di migliorare ed ottimizzare le risorse strumentali ed umane, aumentando i risultati di soddisfazione degli utenti, risulta importante programmare il fabbisogno del personale, che materialmente è quello che opera con l'utente. In particolare si evidenzia il fondamentale ruolo dei dipendenti/collaboratori, sotto l'aspetto della correttezza, speditezza e del buon andamento dell'attività amministrativa e di come essa viene percepita dai cittadini.

La spending review ed i protocolli d'intesa di finanza locale, da anni ormai accentuano il necessario contenimento della spesa, in particolare di quella corrente. Riduzioni che toccano anche la spesa del personale, che incide non di poco sul bilancio dell'ente territoriale. Spesa necessaria e che abbisogna di attenzione nella programmazione, in quanto è possibile erogare servizi grazie al lavoro prestato dal personale. Nell'ambito del rinnovo contrattuale e delle progressioni giuridiche ed economiche è proprio il personale che, se adeguatamente motivato, può fare la differenza nell'azione amministrativa.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Programma triennale del fabbisogno di personale 2023 – 2025

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì previsto dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Protocollo d'Intesa 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano già previsto di introdurre limiti di spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over,

prospettando di sostituirla con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La norma era stata di fatto sospesa a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi. La normativa approvata con la legge di stabilità 2021, contiene direttamente alcune nuove disposizioni applicabili a tutti i comuni e fissa le regole per le assunzioni da parte dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, rinviando a successivo provvedimento, da adottare entro il 31 gennaio 2021, la definizione di alcuni criteri e modalità per le nuove assunzioni.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n° 592 del 16.04.2021 e n° 1503 del 10.09.2021 unificate con delibera 1798 del 07.10.2022, viene fissata la nuova "Disciplina per l'assunzione del personale comunale", come di seguito riportata e confermata anche per il 2023:

NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE APPLICABILI A TUTTI I COMUNI (Delibera della Giunta Provinciale n° 1798 del 07.10.2022)

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera b) del comma 2 del predetto articolo 8. Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretarile con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa. Se il comune ha una dimensione demografica superiore a 1000 abitanti, la funzione del segretario comunale può essere assicurata anche mediante assunzione, in deroga agli obiettivi di qualificazione della spesa. Per assicurare un conveniente utilizzo delle figure segretarili già in servizio, si prevede inoltre che i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, dotati di proprio segretario e che non sono in convenzione, accettino l'eventuale richiesta di convenzione avanzata da comuni privi di segretario, in primo luogo provenienti da enti appartenenti al territorio della rispettiva comunità.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) e la successiva delibera della Giunta provinciale n° 1798 del 07.10.2022 ha unificato la materia, regolamentato dall'Allegato A) alla medesima deliberazione

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);
- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi

carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

DISPOSIZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI

I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) e con i medesimi criteri di calcolo dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui al precedente paragrafo, salvo quanto di seguito precisato.

Si specifica che, ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, l'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, consente di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019 se nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

L'articolo 8, comma 3.2.4, della L.P. 27/2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, prevede che l'intesa fra la Provincia e il consiglio delle Autonomie locali definisca i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio. In attesa della

definizione di nuovi criteri si propone di confermare per i comuni capofila la possibilità di effettuare assunzioni secondo le modalità ed i criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella B allegata quale parte integrante e sostanziale.

Con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto il 15.07.2022 la disciplina in vigore è stata così integrata:

- "Le parti condividono introdurre la possibilità di assunzione di personale di polizia locale, nel rispetto dei limiti già prefissati per ogni gestione associata, non solo al Comune capofila della gestione associata ma anche agli altri comuni aderenti."
- "In riferimento alla necessità delle Amministrazioni comunali di promuovere la celere realizzazione delle opere finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le parti ritengono altresì di acconsentire agli Enti Locali, in piena aderenza a quanto disposto dall'articolo 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021, assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al predetto D.L. 152/2021. Si condivide inoltre di dare facoltà agli Enti Locali, in alternativa all'assunzione a tempo determinato e conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del D.L. 36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza."

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 ha confermato, anche per l'anno 2023, la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo d'intesa in materia di finanza Locale per l'anno 2022.

LINEE GUIDA 2023

Analizzata in dettaglio l'attuale dotazione dei vari servizi, oltre alle assunzioni per le sostituzioni del personale cessato, si evidenzia una carenza di personale nell'Area Lavori Pubblici, che necessita di un nuovo riassetto.

Nello specifico risulta indispensabile acquisire una figura di Assistente o Collaboratore Tecnico addetto alla progettazione e gestione diretta dei cantieri, che consenta all'Amministrazione di conferire all'interno alcuni incarichi.

Si ritiene pertanto di dover potenziare la struttura mediante una nuova assunzione di personale tecnico.

L'Amministrazione comunale, con il presente documento che tiene luogo al citato Programma triennale del fabbisogno di personale, intende procedere autonomamente ad assumere i necessari provvedimenti per dar seguito al programma stesso

Posti vacanti

A seguito della nuova riorganizzazione, i posti vacanti sono i seguenti:

- due posti di assistente tecnico Categoria C (attualmente coperti con personale a tempo determinato)
- un posto di Funzionario Amministrativo Categoria D

Per la loro copertura si intende procedere come di seguito:

- per n. 2 posti assistente tecnico si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia
- per la copertura degli altri posti vacanti, si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia;

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni

Per il triennio 2023 – 2025 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

- n° 3 operai (B evoluto) anno 2024

Assunzione operai stagionali/tempo determinato:

Sono disponibili due graduatorie da cui attingere in caso di assunzione di personale a tempo determinato/stagionale da inquadrare nel profilo professionale di “Operaio polivalente – cat. B – livello base). La graduatoria sarà utilizzata per:

- prolungate assenze di personale operaio e, in caso di eventi eccezionali, per far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza
- garantire il regolare svolgimento dei servizi ed attività stagionali, solitamente esternalizzate ma che, per impossibilità di affidare l’incarico, dovessero essere svolte direttamente dal personale comunale come consentito dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale 2019;

Categorie protette.

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune attualmente non ne ha la necessità, in quanto i posti obbligatori risultano coperti.

Assunzioni a tempo determinato.

Il ricorso a personale fuori ruolo è in linea con gli ultimi anni. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire l’assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell’espletamento delle procedure concorsuali.

Comandi.

Nel corso dell’anno 2022, presso l’Ente, vi sono 2 figure professionali in comando da altri enti, di seguito indicate. Una figura professionale sarà stabilizzata entro il prossimo anno. La seconda figura professionale, dipendente della Comunità di Primiero, cesserà il proprio servizio al rientro della responsabile dell’area di riferimento, assente con diritto alla conservazione del posto.

Posto coperto	Amministrazione di provenienza	Ufficio	Data inizio	Data fine
C Base	Comunità di Primiero	Tecnico	15.07.2022	31.01.2023
D Base	Comune di Feltre	Polizia Locale	01.06.2022	31.05.2023

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Procedure per le assunzioni

- Concorso pubblico e scorrimento graduatorie

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

- Custode forestale – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 226 del 12.08.2020
- Assistente amministrativo/contabile – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 180 del 26.07.2021

- Selezioni pubbliche in corso o da attivare

L'ente si riserva di attivare apposite procedure di selezione pubblica per la copertura di posti di personale assente con il diritto alla conservazione del posto.

Lavoro straordinario

Anche per l'anno 2023, si prevede il mantenimento del livello di lavoro straordinario stabilito per l'anno 2022. Si richiede a tutti i dipendenti attenzione nell'utilizzo dell'istituto dello straordinario, in particolar modo alla preventiva autorizzazione da parte del Segretario, alla puntuale indicazione della motivazione ed al rispetto del budget assegnato.

Anno	Ordinarie	Liquidate	Elezioni	Liquidate
2016	1850	542	521	81
2017	1920	520	0	0
2018	1850	622,50	588	115,50
2019	2460	1378	240	62
2020	2460	640	250	88
2021	2460	466,50	250	46
2022	2460	Teorico	0	Teorico
2023	2460	Teorico	0	Teorico

Formazione ed aggiornamento del personale

Il cambiamento ed il riassetto della struttura organizzativa comunale, impongono la necessità di investire, tra le altre cose, nell'arricchimento, nell'aggiornamento e nella riqualificazione delle competenze interne. Il conseguimento delle finalità della revisione organizzativa della struttura comunale non può infatti essere disgiunto dalla promozione e valorizzazione delle risorse umane e da un effettivo e necessario coinvolgimento dei dipendenti. In quest'ottica, la formazione e l'aggiornamento professionale si collocano come strumenti imprescindibili per motivare il personale e di conseguenza per raggiungere gli obiettivi strategici e migliorare così la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.

Per favorire il costante aggiornamento del personale, saranno attivati, nei limiti degli stanziamenti disponibili, corsi di formazione "on line" e stanziali a secondo delle specifiche esigenze dei singoli servizi.